

Strategia per la promozione della cultura dei Grigioni 2025–2028

Indice

Strategia per la promozione della cultura dei Grigioni 2025–2028

L'essenziale in breve	5
I. Situazione di partenza	7
1. Introduzione	7
2. Mandato	8
2.1 Oggetto e scopo	8
2.2 Requisiti	8
2.3 Validità	8
3. Basi legali	8
3.1 Costituzione del Cantone dei Grigioni	9
3.2 PCult e OPCult	9
4. Pandemia di COVID-19: conseguenze e misure per attenuare le perdite economiche	10
II. Genesi	13
1. Organizzazione	13
2. Processo	13
III. Concetto di cultura	14
IV. Le peculiarità culturali nei Grigioni	15
V. Attori della promozione della cultura nei Grigioni	17
1. Confederazione	17
2. Cantone	19
3. Regioni e comuni	21
4. Organizzazioni della società civile e attori privati	21
VI. La promozione della cultura cantonale	21
1. Sviluppo delle basi legali	21
2. Compiti della promozione, della salvaguardia e della divulgazione della cultura cantonale	23
3. Settori di promozione	24
4. Strumenti di promozione	46
4.1 Contributi una tantum da mezzi della lotteria intercantonale (SWISSLOS)	46
4.1.1 Progetti culturali (contributi una tantum per produzioni)	46
4.1.2 Concorso per la produzione culturale professionale (contributi alle opere)	47
4.1.3 Scuola e cultura	47

4.1.4	Borse di studio per atelier.....	48
4.1.5	Premi.....	49
4.1.6	Contributi a programmi annuali di istituzioni culturali (decisione collettiva relativa alla lotteria intercantonale).....	49
4.2	Contributi annui ricorrenti da mezzi statali generali	50
4.2.1	Programma di promozione «Giovani Talenti Musica»	53
5.	Versamento dei contributi: sviluppo e situazione attuale	54
6.	Sviluppo dei contributi in cifre	54
6.1	Garanzie da mezzi del finanziamento speciale lotteria intercantonale	57
6.2	Contributi ricorrenti da mezzi statali generali.....	59
7.	Conclusione.....	60
8.	Contributi sulla base della SPC 2021– 2024	61
8.1.	Accordi di prestazioni stipulati	61
8.2.	Accordi di progetto (annuali o pluriennali)	63
VII.	Strategia per la promozione della cultura 2021–2024	66
1.	Attuazione.....	66
1.1.	Accordi di prestazioni e di progetto.....	66
1.2.	Promozione cinematografica	68
1.3.	Piattaforma di comunicazione e di informazione	69
1.4.	Potenziale sinergico tra lavoro culturale e sviluppo regionale	70
1.5.	Prospettiva a fine 2024.....	71
2.	Valutazione	71
2.1.	Risultati della valutazione	71
2.1.1.	In merito ai punti centrali di promozione, agli obiettivi e alle misure in dettaglio.....	72
2.2.	1° vertice grigionese della cultura 2023.....	79
2.3.	Focus group	80
2.3.1.	I focus group in dettaglio	81
VIII.	Opportunità e sfide della promozione della cultura.....	86
1.	Diversità culturale	87
2.	Sviluppo demografico	87
3.	Cambiamenti sociali.....	88
4.	Cambiamenti tecnologici.....	88
5.	Professionalizzazione della produzione artistica e culturale	89
6.	La cultura quale fattore innovativo ed economico.....	90
IX.	Potenziale di azione nella promozione della cultura cantonale	91
X.	Tre punti centrali di promozione per il periodo quadriennale 2025–2028	91
1.	Considerazioni generali	91
2.	Punti centrali di promozione, obiettivi e misure per la SPC 2025–2028 in dettaglio	92

2.1. Punto centrale di promozione I: il Cantone dei Grigioni rafforza la partecipazione alla cultura di tutte le cerchie della popolazione	92
2.1.1. Obiettivo 1: garantire l'accesso alle offerte e alle attività culturali a tutte le cerchie della popolazione del Cantone dei Grigioni.....	92
2.1.2. Obiettivo 2: migliorare la divulgazione della cultura e le relative condizioni quadro necessarie	93
2.2. Punto centrale di promozione II: Il Cantone dei Grigioni rafforza la diversità linguistica e regionale nella produzione culturale.....	94
2.2.1. Obiettivo 1: rafforzare la consapevolezza nei confronti del plurilinguismo, del patrimonio culturale, delle tradizioni vissute nonché della produzione e della ricerca culturali. Promuovere lo scambio culturale tra le comunità linguistiche e regionali all'interno e al di fuori del Cantone.....	95
2.2.2. Obiettivo 2: gli attori culturali del Cantone dei Grigioni collaborano all'interno di una rete sovraregionale, beneficiano del know-how reciproco e sfruttano le sinergie esistenti.	96
2.2.3. Obiettivo 3: gli attori culturali e i responsabili dello sviluppo regionale e <i>del turismo</i> riconoscono il potenziale, le opportunità e le possibilità dello sviluppo, dello svolgimento e della divulgazione congiunta di progetti culturali	96
2.3. Punto centrale di promozione III: il Cantone dei Grigioni rafforza le condizioni per la produzione culturale	96
2.3.1. Obiettivo 1: ottimizzare i presupposti per la produzione, il coordinamento e la presentazione di progetti culturali	97
2.3.2. Obiettivo 2: ottimizzare la sicurezza di pianificazione per operatori e istituzioni culturali.....	97
2.3.3. Obiettivo 3: la promozione cinematografica viene attuata	98
XI. Conseguenze finanziarie e per il personale.....	98
XII. Allegato	100
1. Progetti di ristrutturazione sostenuti nel Cantone dei Grigioni	100
2. Panoramica dettagliata: sviluppo degli ambiti e mezzi provenienti dal finanziamento speciale lotteria intercantonale	103
3. Elenco delle abbreviazioni	118

Strategia per la promozione della cultura dei Grigioni 2025–2028

L'essenziale in breve

In virtù dell'art. 5 della legge sulla promozione della cultura (legge sulla promozione della cultura, LPCult; CSC 494.300), ogni quattro anni il Gran Consiglio decide, su proposta del Governo, una strategia completa per la promozione della cultura nel Cantone. La strategia deve rappresentare la situazione attuale nei diversi settori della promozione della cultura, definire punti chiave concreti per la promozione della cultura entro i prossimi quattro anni, illustrare misure per il raggiungimento di questi punti chiave e tenere conto della collaborazione tra Cantone, regioni, comuni e privati nonché dei settori di promozione conformemente all'art. 8 LPCult.

La prima strategia per la promozione della cultura 2021–2024 (di seguito SPC 2021–2024) è stata decisa dal Gran Consiglio nella sessione di ottobre 2020. Nella sessione di dicembre 2020 il Gran Consiglio ha concesso i mezzi finanziari necessari per l'attuazione della SPC 2021–2024.

Il primo anno e mezzo del periodo di promozione è stato caratterizzato dalla pandemia di COVID-19. A causa delle restrizioni imposte, la vita culturale si è praticamente fermata. Di conseguenza, non è stato possibile utilizzare né sfruttare appieno i mezzi di preventivo disponibili.

La presente strategia per la promozione della cultura è stata elaborata nel periodo tra la primavera del 2023 e l'inizio dell'estate del 2024. In una prima fase si è proceduto alla valutazione della SPC 2021–2024. A tale scopo è stato utilizzato un questionario elaborato in collaborazione con la Commissione cantonale per la cultura. Il questionario è stato inviato alle istituzioni con un accordo di prestazioni basato sulla SPC 2021–2024 nonché alle istituzioni e organizzazioni che hanno ricevuto un contributo a progetti pluriennale. In seguito si è proceduto all'analisi dei riscontri pervenuti, i quali sono stati presentati anche alla Commissione per la cultura per informazione e discussione. A novembre 2023, rappresentanti di organizzazioni culturali e affini alla cultura sono stati invitati al primo “Vertice grigionese della cultura”. Dopo una parte introduttiva e informativa, i partecipanti hanno potuto contribuire in modo attivo e partecipativo all'elaborazione della Strategia per la promozione della cultura 2025–2028 (di seguito SPC 2025–2028). Hanno colto al volo questa opportunità e l'hanno usata con impegno. In base ai riscontri pervenuti sono stati definiti quattro temi principali e i relativi gruppi di lavoro. Sulla base di quanto emerso da tali riscontri sono stati poi derivati e formulati i punti centrali di promozione nonché gli obiettivi e le misure per il periodo di promozione 2025–2028. Nel marzo 2024 questi sono

stati discussi a fondo nella Commissione cantonale per la cultura, la quale ha valutato l'elaborazione della SPC 2025–2028 da parte dell'Ufficio della cultura in maniera del tutto positiva. Sono stati apprezzati e sottolineati in particolare il processo partecipativo che ha caratterizzato l'elaborazione nonché la buona visione d'insieme sulla valutazione dell'attuazione della SPC 2021–2024. I singoli punti centrali di promozione rimangono sostanzialmente invariati e sono stati soltanto integrati o precisati.

Strategia per la promozione della cultura dei Grigioni 2025–2028

I. Situazione di partenza

1. Introduzione

La strategia per la promozione della cultura 2025–2028 (di seguito SPC 2025–2028) stabilisce gli obiettivi della politica culturale cantonale, definisce punti chiave e formula misure concrete. La Costituzione del Cantone dei Grigioni (di seguito Cost. cant.; CSC 110.100), la legge sulla promozione della cultura (LPCult; CSC 494.300) nonché l'ordinanza della legge sulla promozione della cultura (OPCult; CSC 494.310) definiscono il relativo quadro operativo in termini di contenuti. La SPC 2025–2028 si basa sulle realtà del panorama culturale nel Cantone dei Grigioni nonché sulle esperienze raccolte nel settore della promozione della cultura dall'entrata in vigore della LPCult e della prima strategia per la promozione della cultura. Inoltre tiene conto degli sviluppi a livello sociale, demografico, economico e tecnologico.

Descrivere la situazione attuale nei diversi settori della promozione della cultura è un ulteriore compito da affrontare nel corso dell'elaborazione della strategia per la promozione della cultura. Un riassunto della documentazione elaborata si trova nel testo del messaggio, negli allegati nonché in formato digitale tramite un link sul sito internet della Promozione della cultura dei Grigioni.¹ Inoltre si entra maggiormente nel merito di singoli ambiti della cultura anche sotto il profilo contenutistico. Gli operatori culturali, le organizzazioni culturali, gli eventi o i progetti menzionati esplicitamente nei testi sono da considerare come semplici esempi senza pretesa di completezza. Allo stesso modo le menzioni non sono da considerare come un giudizio di valore.

L'attuazione della SPC 2021–2024 è coincisa per oltre un anno e mezzo con la pandemia di COVID-19. In un capitolo a sé stante saranno affrontati più da vicino i relativi effetti.

¹ www.kfg.gr.ch

2. Mandato

2.1 Oggetto e scopo

La LPCult e l'OPCult definiscono l'oggetto e lo scopo della politica culturale cantonale. Esse stabiliscono i compiti statali nei settori della promozione, della salvaguardia e della divulgazione della cultura nonché le condizioni quadro nei limiti delle quali possono svilupparsi la variegata produzione culturale, la partecipazione della popolazione alla vita culturale e la salvaguardia nonché la divulgazione dell'eredità culturale.

La SPC 2025–2028 intende nuovamente creare le basi, individuare gli strumenti di promozione per le tre aree di intervento promozione della cultura, salvaguardia della cultura e divulgazione della cultura e determinare i punti chiave che il Cantone definirà per i prossimi quattro anni.

Conformemente all'art. 5 LPCult ogni quattro anni il Gran Consiglio decide, su proposta del Governo, una strategia completa per la promozione della cultura nel Cantone. Ai sensi dell'art. 2 OPCult la strategia per la promozione della cultura viene elaborata con il coinvolgimento delle organizzazioni culturali dei Grigioni e della Commissione per la cultura.

2.2 Requisiti

Conformemente all'art. 3 OPCult la strategia per la promozione della cultura costituisce la base per future decisioni di politica culturale. Essa intende in particolare:

- rappresentare la situazione attuale nei diversi settori della promozione della cultura;
- definire punti chiave concreti per la promozione della cultura entro i prossimi quattro anni e illustrare misure per il raggiungimento di questi punti chiave;
- tenere conto della collaborazione tra Cantone, regioni, comuni e privati nonché dei settori di promozione conformemente all'art. 8 LPCult.

2.3 Validità

Conformemente all'art. 5 LPCult la strategia per la promozione della cultura è valida per quattro anni. In analogia al programma di Governo e al piano finanziario, la presente SPC vale per il periodo 2025-2028.

3. Basi legali

Per il settore della promozione della cultura da parte dello Stato, in conformità all'art. 69 cpv. 1 della Costituzione federale della Confederazione Svizzera (Cost.; RS 101) la competenza spetta ai Cantoni.

3.1 Costituzione del Cantone dei Grigioni

L'art. 90 Cost. cant. stabilisce quanto segue: il Cantone e i comuni promuovono l'attività artistica, culturale e scientifica nonché lo scambio culturale, tenendo in considerazione la molteplicità linguistica e le caratteristiche regionali.

3.2 PCult e OPCult

Conformemente all'art. 2 LPCult tale legge si pone i seguenti obiettivi:

- promuovere la molteplicità culturale e linguistica in tutto il Cantone;
- sostenere la cultura amatoriale e popolare nonché la produzione culturale a livello professionale nei diversi ambiti;
- far partecipare attivamente e passivamente alla vita culturale tutti i gruppi di popolazione;
- sostenere lo studio, la divulgazione e la cura dell'eredità culturale e della cultura contemporanea;
- agevolare lo scambio culturale e
- garantire l'attrattività culturale del Cantone.

L'art. 3 LPCult stabilisce che il Cantone, le regioni e i comuni promuovono insieme la vita culturale, nei limiti delle rispettive competenze. Ciò significa che l'attività di promozione non è di competenza esclusiva del Cantone. Nel settore della promozione della cultura i diversi livelli statali dovranno collaborare in conformità a quanto sancito nella Costituzione cantonale. Oltre a Cantone e comuni la LPCult menziona anche le regioni.

Nell'art. 8 LPCult i settori di promozione vengono elencati singolarmente. La promozione della cultura si estende in particolare:

- ai settori delle arti quali la musica e il canto, la letteratura, il teatro, la danza, le arti applicate e figurative, la cultura edilizia, la creazione e il design, la fotografia e il cinema nonché a progetti interdisciplinari;
- alla produzione culturale professionale;
- ai settori della cultura amatoriale e popolare e
- allo studio scientifico nonché alla divulgazione dello spazio culturale e vitale dei Grigioni.

L'art. 9 LPCult stabilisce le condizioni generali per la promozione della cultura, ovvero anche per domande di promozione di progetti culturali. Esso descrive il campo delle misure di promozione e definisce i possibili beneficiari di contributi. Vengono altresì abbozzati i principi di calcolo che trovano applicazione ai sensi di un sostegno sussidiario. L'articolo stabilisce anche il

principio della sussidiarietà della promozione della cultura rispetto ai contributi prestati da regioni, comuni, istituzioni e privati. Questa determinazione chiarisce in generale la questione relativa alla responsabilità primaria e consente al contempo di far dipendere i contributi cantonali dalle prestazioni di terzi. La legge esclude dal diritto a contributi i progetti o le istituzioni culturali orientati principalmente al profitto o non accessibili al pubblico.

4. Pandemia di COVID-19: conseguenze e misure per attenuare le perdite economiche

Anche nel Cantone dei Grigioni la pandemia di COVID-19 ha avuto conseguenze molto forti in termini di produzione e vita culturale in tutte le regioni. L'attuazione delle misure di protezione, il rinvio e l'annullamento di manifestazioni e progetti culturali nonché la chiusura temporanea delle aziende hanno colpito istituzioni culturali, operatori culturali, ma anche organizzatori in una misura senza precedenti. Quale aggravante si è aggiunto il fatto che le prove e le rappresentazioni non hanno più potuto essere svolte in presenza oppure che a seguito delle restrizioni di viaggio dovute alla pandemia entrare e lasciare la Svizzera non era possibile o lo era solo con difficoltà. Ciò non ha riguardato soltanto la produzione professionale, bensì anche il settore amatoriale.

Durante la pandemia le imprese culturali, gli operatori culturali e le organizzazioni culturali amatoriali hanno subito forti cali della cifra d'affari, che in parte ne hanno messo a rischio la stessa esistenza, e sono state confrontate a costi supplementari. Il Consiglio federale aveva riconosciuto la situazione di emergenza che si stava delineando nel settore della cultura e la necessità di un sostegno già quando la situazione sanitaria stava iniziando ad aggravarsi. Per tale ragione, il 21 marzo 2020, a integrazione delle misure esistenti previste per l'intero settore economico volte ad attenuare l'impatto economico del coronavirus (indennità per perdita di guadagno dovuta al coronavirus, indennità per lavoro ridotto, aiuti immediati Suisseculture Sociale, aiuto sotto forma di liquidità), esso ha emanato un'ordinanza valida per il settore della cultura (ordinanza COVID cultura). L'obiettivo consisteva nell'evitare danni a lungo termine al panorama culturale svizzero e nel contribuire alla conservazione della varietà culturale.

La validità dell'ordinanza di necessità è stata inizialmente limitata a due mesi (fino al 20 maggio 2020). Gli operatori culturali e le strutture per la cultura avevano così la possibilità di chiedere un'indennità per perdita di guadagno sotto forma di aiuto finanziario non rimborsabile per i danni finanziari legati all'annullamento, al rinvio o alle limitazioni nello svolgimento di manifestazioni e progetti oppure a limitazioni dell'attività o chiusure delle attività a seguito dell'attuazione delle misure imposte dallo Stato. Le indennità per perdita di guadagno in base all'ordinanza COVID cultura erano sussidiarie, vale a dire complementari, ad altre pretese degli operatori culturali. Coprivano così il danno residuo, per il quale non vi era altra copertura. In tutti i casi le indennità

per perdita di guadagno hanno coperto al massimo l'80 per cento dei danni finanziari. I richiedenti erano inoltre tenuti ad adottare tutte le misure ragionevoli volte a ridurre il danno.

L'indennità per perdita di guadagno veniva versata dai Cantoni. La Confederazione si è fatta carico della metà delle indennità per perdita di guadagno concesse dal Cantone. Nel Cantone dei Grigioni è stato possibile versare i contributi massimi.

Vi era inoltre la possibilità di concedere aiuti immediati a imprese culturali. Questi mutui rimborsabili senza interessi erano intesi a garantire la liquidità delle imprese culturali. Fino al 20 maggio 2020 (fine della prima fase di sostegno) non sono state presentate domande per aiuti immediati (mutui). Per la seconda fase di sostegno l'Assemblea federale ha revocato la misura.

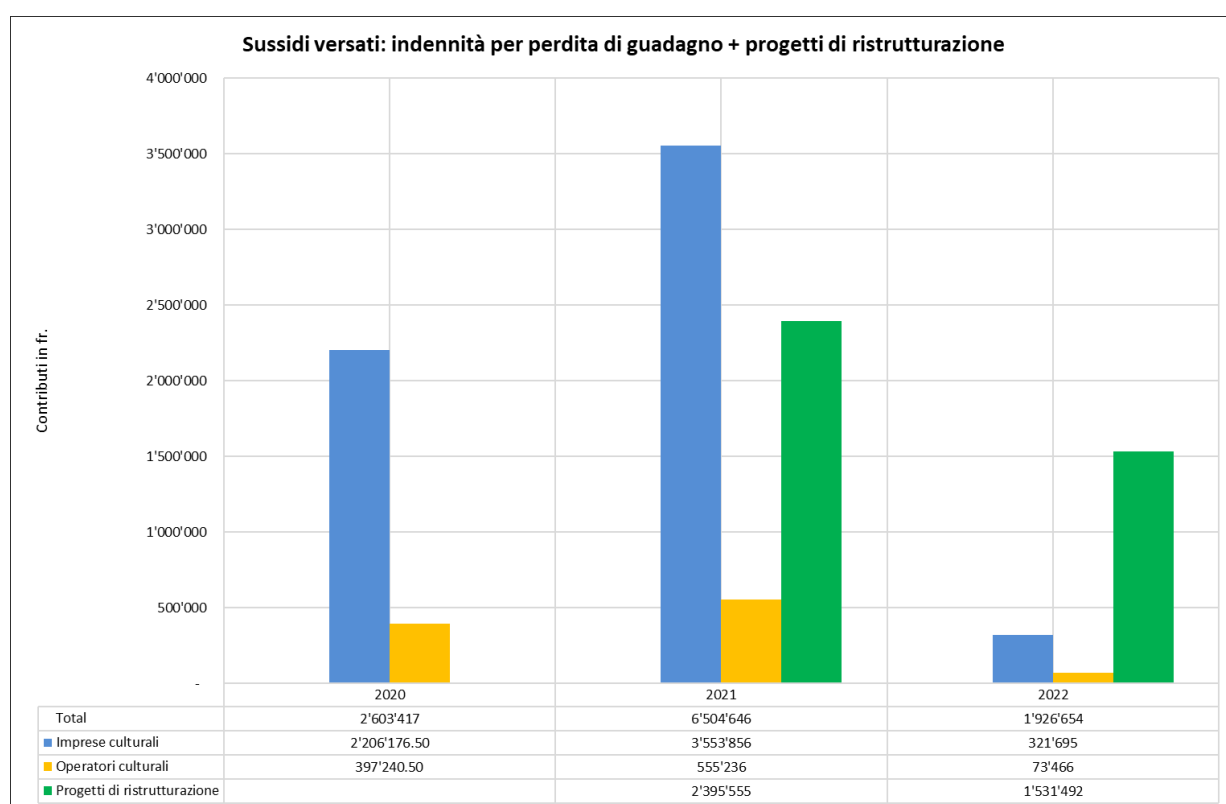
In un secondo momento l'ordinanza di necessità è stata prorogata fino al 20 settembre 2020. In questo modo gli operatori culturali e le imprese culturali hanno potuto continuare a presentare domande di indennità per perdita di guadagno ai Cantoni. In considerazione del perdurare della pandemia e della situazione difficile a ciò associata nel settore della cultura, il 25 settembre 2020 con la legge COVID-19 è stato possibile mantenere il sostegno per il settore della cultura. Le misure sono state concretizzate nell'ordinanza COVID-19 cultura del 14 ottobre 2020. Il 17 dicembre 2021 il Consiglio federale ne ha prolungato la validità di un anno, fino al 31 dicembre 2022.

Con l'entrata in vigore dell'ordinanza COVID-19 cultura nell'ottobre 2020 le misure di sostegno precedenti sono state adeguate, integrate e proseguite. A titolo di novità è diventato quindi possibile far valere un'indennità per perdita di guadagno anche nei casi in cui non era possibile procedere a una programmazione, ad esempio a seguito dell'incertezza nella pianificazione. In tal caso l'indennità per perdita di guadagno veniva calcolata sulla base delle programmazioni effettivamente avvenute nei mesi di riferimento rilevanti degli ultimi due anni. In conformità all'ordinanza sulla cultura, quale novità sono divenuti possibili anche aiuti finanziari a sostegno di cosiddetti progetti di ristrutturazione, grazie ai quali le imprese culturali hanno potuto adeguarsi alle mutate condizioni dovute alla pandemia. I progetti di ristrutturazione comprendevano ad esempio da un lato un riorientamento strutturale delle imprese culturali, quali progetti di razionalizzazione, cooperazione tra diverse imprese culturali o fusioni, e d'altro lato progetti miranti alla riacquisizione di pubblico o all'accesso a nuovi segmenti di pubblico. Gli aiuti finanziari coprivano al massimo l'80 per cento dei costi di un progetto e ammontavano al massimo a 300 000 franchi per impresa culturale. Il numero di progetti per impresa culturale non era limitato. I progetti dovevano essere conclusi entro il 31 ottobre 2022, rispettivamente entro il 31 ottobre 2023.

Anche i contributi ai progetti di ristrutturazione venivano versati dai Cantoni, analogamente a quanto avvenuto per le indennità per perdita di guadagno. La Confederazione si è fatta carico

della metà dei contributi accordati dal Cantone. Nel Cantone dei Grigioni è stato possibile versare i contributi massimi.

In totale sono state sostenute 217 domande di indennità per perdita di guadagno per un importo complessivo di 7 107 670 franchi: 80 domande di operatori culturali per un importo complessivo di 1 025 943 franchi nonché 137 domande di imprese culturali per un importo complessivo di 6 081 727 franchi. In totale è stato possibile concedere contributi a 52 progetti di ristrutturazione per un importo complessivo di 3 927 047 franchi. Un elenco dettagliato dei singoli contributi per progetti di ristrutturazione si trova nell'allegato 1.



Quale ulteriore sostegno al settore culturale durante la pandemia di COVID-19 il Governo aveva deciso di essere flessibile per quanto riguarda i contributi già concessi a progetti o gli accordi di prestazioni in essere. Di conseguenza anche negli anni caratterizzati dalla pandemia di COVID-19 è stato possibile versare tutti i contributi concessi nel quadro degli accordi di prestazioni.

II. Genesi

1. Organizzazione

La presente strategia per la promozione della cultura è stata elaborata nel periodo tra la primavera 2023 e l'inizio dell'estate 2024. La responsabilità e la direzione del progetto spettavano all'Ufficio della cultura (di seguito UdC).

L'elaborazione è avvenuta in diverse tappe e fasi processuali nel corso delle quali vi è stata in vari momenti la possibilità di partecipazione. Sono stati ad esempio invitati rappresentanti di istituzioni culturali e di istituzioni affini alla cultura, di organizzazioni mantello (incluse le organizzazioni linguistiche), diversi servizi cantonali, la Commissione cantonale per la cultura, rappresentanti politici e operatori culturali. Al primo vertice grigionese della cultura erano presenti circa 200 persone.

Per l'elaborazione della SPC 2025–2028 è stato costituito un gruppo di lavoro composto dalla capa dell'UdC, dalla vice responsabile della promozione della cultura (responsabile da novembre 2023) nonché da Andreas Leisinger, presidente dell'associazione Musei Grigioni. Il gruppo di lavoro ha tenuto stretti contatti con la Commissione cantonale per la cultura.

2. Processo

Quale prima fase, nel periodo compreso tra gennaio 2023 e luglio 2023, con il coinvolgimento della Commissione cantonale per la cultura è stato elaborato un questionario di valutazione della SPC 2021–2024. Esso è stato inviato alle istituzioni che disponevano di un accordo di prestazioni basato sulla SPC 2021–2024 nonché alle istituzioni e organizzazioni che hanno ricevuto un contributo per progetti pluriennali. In seguito si è proceduto a un'analisi delle dichiarazioni fatte. L'analisi e le dichiarazioni sono state sottoposte alla Commissione per la cultura per informazione e discussione. Nel capitolo VIII. si entrerà in dettaglio nel merito dell'analisi.

Su invito del Dipartimento dell'educazione, cultura e protezione dell'ambiente (di seguito DECA), il 29 novembre 2023 si è tenuto il primo vertice grigionese della cultura. Dopo una parte introduttiva e informativa, gli oltre 200 partecipanti hanno potuto contribuire in modo attivo e partecipativo all'elaborazione della strategia per la promozione della cultura. Questa offerta è stata sfruttata in modo altrettanto vivace e impegnato come l'opportunità di esprimersi dopo la manifestazione in seno a focus group finalizzati all'approfondimento di singoli temi.

Su questa base e in collaborazione con diversi rappresentanti del settore della cultura sono stati formulati i punti centrali di promozione nonché gli obiettivi e le misure per il periodo 2025–2028, che il 5 marzo 2024 sono stati sottoposti per discussione alla Commissione cantonale per la

cultura. L'elaborazione della SPC 2025–2028 da parte dell'UdC è stata valutata dalla Commissione in termini del tutto positivi. In particolare sono stati apprezzati e posti in evidenza il processo partecipativo che ha caratterizzato l'elaborazione, la buona visione d'insieme sull'analisi dell'attuazione della SPC 2021–2024 nonché gli obiettivi e le misure integrati e precisati nei singoli punti centrali di promozione della SPC 2025–2028.

In parallelo, in seno all'UdC è stato aggiornato lo sviluppo dei mezzi di promozione e dei settori di promozione negli anni 2019–2023. Vi si sono aggiunti anche i mezzi concessi nel corso della pandemia di COVID-19.

III. Concetto di cultura

Il concetto di cultura è soggetto a un costante mutamento. Al contempo si cerca ogni volta di definire daccapo la cultura all'interno delle sue condizioni quadro sociali, economiche e politiche. Il concetto di cultura nel settore della promozione della cultura è stato a lungo determinato da limitazioni storiche: cultura era soprattutto «quanto già si era affermato». Nel frattempo si è ampliata la prospettiva sulla molteplicità dell'opera culturale. La definizione di cultura data dall'UNESCO e risalente al 1982 è una delle definizioni utilizzate più di frequente:

«La cultura in senso lato può essere considerata come l'insieme degli aspetti spirituali, materiali, intellettuali ed emozionali unici nel loro genere che contraddistinguono una società o un gruppo sociale. Essa non comprende solo l'arte e la letteratura, ma anche i modi di vita, i diritti fondamentali degli esseri umani, i sistemi di valori, le tradizioni e le credenze. Grazie alla cultura l'essere umano viene messo nelle condizioni di riflettere su sé stesso. Solo attraverso la cultura diventiamo esseri umani che agiscono in maniera razionale, che dispongono di una capacità di giudizio critico e di sensibilità per doveri morali. Solo grazie alla cultura riconosciamo valori e facciamo delle scelte. Solo grazie alla cultura l'essere umano si esprime, diventa consapevole di sé stesso, riconosce la propria imperfezione, mette in discussione le proprie conquiste, è all'instancabile ricerca di nuovi significati e crea opere grazie alle quali supera i propri limiti.»

Nei Grigioni e nella presente strategia il concetto di cultura viene inteso in ampia misura secondo la definizione fornita dall'UNESCO.

Dagli anni 1970, in Svizzera così come nei Grigioni si sono moltiplicate le offerte culturali e di conseguenza anche le spese per la cultura. Fino ad allora, era molto diffusa l'opinione secondo

la quale la cultura sarebbe in primo luogo una questione privata. Benché comuni, Cantoni e Confederazione promuovessero l'attività culturale, la sua legittimazione, i suoi obiettivi e le sue misure sono praticamente rimasti esclusi dal dibattito pubblico.

IV. Le peculiarità culturali nei Grigioni

Rispetto agli altri Cantoni, sotto diversi aspetti il panorama culturale e la produzione culturale nei Grigioni rivestono una posizione particolare. Per millenni i passi alpini grigionesi hanno garantito gli scambi tra l'Europa settentrionale e meridionale. In questo contesto si è sviluppata una cultura che manifesta una grande indipendenza e allo stesso tempo una grande varietà.

Il territorio alpino povero non solo ha richiesto l'adeguamento dello stile di vita alle condizioni locali, ma ha costretto numerose persone a guadagnarsi da vivere altrove. Il panorama culturale ha beneficiato di nuovi impulsi forniti da chi poi è ritornato. Non da ultimo per questa ragione, i Grigioni sono un territorio decisamente interessante e variegato anche per la ricerca sulla cultura.

Anche a causa di queste premesse, per molto tempo la produzione culturale professionale si è potuta sviluppare in maniera meno marcata rispetto a quella di altri Cantoni. Solo nel corso del tempo in quasi tutti gli ambiti vi è stata una crescente professionalizzazione. Tuttavia in parallelo anche la produzione culturale amatoriale, la quale è fin da sempre un elemento caratterizzante dei Grigioni e continua a essere curata in maniera vivace, ha continuato a evolversi. A questo riguardo, di seguito le attività di cori e musicisti, ma anche di numerosi gruppi teatrali vengono elencate a titolo di esempio. Attualmente nel Cantone dei Grigioni esistono 92 società di musica che in totale contano 2400 musicisti attivi, 121 cori, 24 club o cori di jodel (incl. formazioni giovanili e piccoli gruppi), 9 gruppi di corno delle Alpi nonché 66 compagnie teatrali dilettantistiche (associazioni di teatro, teatro per bambini e adolescenti) che contano circa 1500 attori e attrici.

Inoltre, con circa 140 istituzioni distribuite su tutto il territorio cantonale, oggi i Grigioni dispongono di un numero notevole di musei e archivi culturali. Con i loro compiti originari legati alla conservazione, alla salvaguardia e alla divulgazione della cultura i musei e gli archivi culturali sono un elemento importante della memoria collettiva del Cantone. Essi si dedicano a tematiche molto diverse tra loro e diventano sempre più importanti luoghi di riferimento a livello culturale, formativo e turistico.

Lo sviluppo in ampia misura autarchico e indipendente delle diverse vallate fino a buona parte del XX secolo ha generato una varietà che trova la sua manifestazione più evidente nel settore delle lingue: tra i Cantoni plurilingui della Svizzera, i Grigioni sono l'unico Cantone trilingue. Il trilinguismo con la sua varietà di idiomi e dialetti è un elemento caratterizzante che è fonte di identità. Esso è ancorato anche nella Costituzione cantonale quale caratteristica essenziale dei Grigioni. Il tedesco, il romancio e l'italiano sono lingue cantonali e ufficiali equivalenti.

Dal 2008 il Cantone dei Grigioni dispone di una propria legislazione sulle lingue (legge sulle lingue del Cantone dei Grigioni [LCLing; CSC 492.100] e ordinanza sulle lingue del Cantone dei Grigioni [OCLing; CSC 492.110]). La legge ha lo scopo di rafforzare il trilinguismo quale caratteristica essenziale del Cantone nonché di salvaguardare e di promuovere la lingua e la cultura romancia e italiana. Essa disciplina l'uso delle lingue ufficiali da parte delle autorità cantonali, i settori di promozione per le due lingue minoritarie romancio e italiano nonché la cooperazione tra Cantone da un lato e comuni e regioni dall'altro nella determinazione delle loro lingue ufficiali e scolastiche.

Oltre alla legge cantonale sulle lingue trova applicazione la legislazione sulle lingue della Confederazione (legge federale sulle lingue nazionali e la comprensione tra le comunità linguistiche [LLing; RS 441.1] e ordinanza sulle lingue nazionali e la comprensione tra le comunità linguistiche [OLing; RS 441.11]) nonché, a livello del Consiglio d'Europa, la Carta europea delle lingue e la Convenzione-quadro per la protezione delle minoranze nazionali.

Con i fondi del Cantone e della Confederazione destinati alla promozione delle lingue vengono indennizzate prestazioni straordinarie a favore del romancio e dell'italiano quali lingue di minoranza minacciate e/o svantaggiate nonché prestazioni volte a salvaguardare e a promuovere il trilinguismo cantonale e che contribuiscono alla comprensione reciproca.

Da un lato i contributi vanno a beneficio dei servizi cantonali o di istituzioni affini all'Amministrazione (Servizio traduzioni della Cancelleria dello Stato, produzione di materiale didattico USPS, maturità bilingue presso la Scuola cantonale grigione, formazione di insegnanti presso l'Alta scuola pedagogica). D'altro lato, per la salvaguardia e la promozione della lingua e della cultura romancia e italiana vengono distribuiti fondi a terzi. Ciò avviene, mediante accordi di prestazioni di durata quadriennale, a favore delle organizzazioni linguistiche Lia Rumantscha, Pro Grigioni Italiano e della Fundaziun Medias Rumantschas nonché, su richiesta, a favore di progetti e misure dei comuni, di altri enti di diritto pubblico e di privati.

Al di là del settore dei contributi, la promozione cantonale delle lingue fornisce sostegno ai comuni e alle regioni nonché all'Amministrazione cantonale riguardo a questioni di carattere generale correlate alle lingue nazionali e ufficiali, esamina istanze ed elabora basi decisionali a destinazione del Dipartimento e del Governo, è competente per l'attività di rapporto alla Confederazione e al Consiglio d'Europa e svolge attività di pubbliche relazioni (fornitura di informazioni a terzi riguardo al panorama linguistico, alla legislazione sulle lingue e alla politica linguistica del Cantone).

V. Attori della promozione della cultura nei Grigioni

Alla stregua della formazione, in Svizzera la promozione della cultura è di competenza dei Cantoni e dei comuni. Dal 2000 ciò è sancito dall'art. 69 cpv. 1 Cost. I Cantoni e i comuni sono responsabili per le proprie questioni culturali, mentre la Confederazione è competente per questioni culturali di importanza nazionale.

1. Confederazione

In conformità all'art. 69 Cost. nel settore culturale la Confederazione agisce in via sussidiaria. Nel settore della promozione della cultura essa adotta misure che i Cantoni, i comuni o privati non sono in grado di gestire da soli. I compiti concernenti questioni culturali in cui essa svolge compiti costituzionali sono di portata più ampia, ossia i compiti nel settore della promozione della cinematografia svizzera (art. 71 Cost.), delle lingue (art. 70 Cost.) nonché nel settore della protezione del paesaggio (art. 78 Cost.) e della conservazione dei monumenti storici, il quale è un compito condiviso tra Confederazione e Cantoni. Con la legge federale sulla promozione della cultura (legge sulla promozione della cultura, LPCu; RS 442.1) è stato introdotto il cosiddetto messaggio sulla cultura. Il messaggio sulla cultura 2025–2028 licenziato dal Consiglio federale a destinazione del Parlamento il 1° marzo 2024 è la quarta edizione di questo strumento di gestione. Esso comprende sia gli obiettivi e le misure sia il quadro finanziario dei settori di promozione dell'Ufficio federale della cultura (UFC), della Fondazione svizzera Pro Helvetia e del Museo nazionale svizzero.

La Confederazione sostiene anche operatori culturali nonché istituzioni culturali di interesse nazionale. Nel 2021 le spese pubbliche per la cultura in Svizzera sono ammontate a quasi 3 miliardi di franchi. Quasi 1,5 miliardi di franchi sono andati a carico dei Cantoni, quasi 1,2 miliardi a carico dei comuni e altri 340 milioni a carico della Confederazione.

Di seguito sono elencate le istituzioni di promozione federali:

UFC

L'UFC si impegna a favore della promozione di un'offerta culturale variegata e di qualità, così come nella creazione di condizioni favorevoli per gli operatori e le organizzazioni culturali. Attraverso la sua politica dei premi, la Confederazione riconosce le prestazioni della produzione culturale svizzera e vuole attirare l'attenzione nazionale e internazionale sul loro valore.

Promuovere la diversità e la partecipazione culturale e riconoscere le minoranze linguistiche e culturali significa rafforzare la coesione sociale. L'UFC si impegna a favore della comprensione fra comunità linguistiche e culturali promuovendo anche la formazione culturale, la diffusione della formazione svizzera all'estero, l'accesso alla cultura e l'attività culturale della popolazione (cultura popolare).

L'UFC ha l'obiettivo di salvaguardare, conservare, divulgare e rendere accessibile il patrimonio culturale della Svizzera. Si impegna a favore della protezione di edifici storici e della fruibilità del patrimonio culturale immateriale, lotta contro il trasferimento illegale di beni culturali, si dedica alla ricerca sulla provenienza e gestisce preziose collezioni della Confederazione.

L'UFC è l'autorità specializzata per la politica culturale della Confederazione. Esso coordina le attività degli attori culturali della Confederazione e svolge compiti statali. Segnatamente si tratta del miglioramento delle condizioni quadro istituzionali, dell'elaborazione di atti normativi nel settore della cultura, della rappresentanza della Confederazione in organi tecnici e gruppi di lavoro a livello nazionale nonché della cura di legami politici internazionali nel settore della cultura. In veste di autorità specializzata nel settore della politica culturale della Confederazione l'UFC è inoltre responsabile per l'elaborazione di basi e valutazioni di politica culturale. Le sue attività di promozione coprono cinque ambiti: cinema, produzione culturale, musei e collezioni, patrimonio culturale e monumenti storici, cultura e società. Esso sostiene finanziariamente la produzione culturale e indice anche concorsi e assegna premi e riconoscimenti in arte, design, fotografia, cinema, danza, teatro, musica e letteratura e organizza mostre in stretta collaborazione con i suoi partner.

Pro Helvetia

Pro Helvetia è stata fondata nel 1939 quale fondazione di diritto pubblico della Confederazione. In aggiunta all'attività di promozione dei Cantoni e delle città questa istituzione promuove la variegata opera culturale svizzera, fa conoscere la produzione artistica e culturale svizzera in patria e all'estero, cura gli scambi tra le culture e si impegna a favore della mediazione artistica. Pro Helvetia gestisce sedi esterne in diversi Paesi e cura i contatti con organizzatori nonché con autorità culturali.

Fatta eccezione per il settore del cinema, Pro Helvetia sostiene progetti nei settori delle arti figurative, della fotografia, del design, dell'architettura, della letteratura, della musica, del jazz, della danza, del teatro, della cultura popolare fino a media digitali interattivi, fumetti, ecc.

Nel 2020 Pro Helvetia aveva un budget di 42,7 milioni di franchi, nel 2021 di 43 milioni di franchi e nel 2022 di 44,2 milioni di franchi. Per il 2023 sono stati preventivati 45,8 milioni di franchi e per il 2024 47,4 milioni di franchi.

2. Cantone

Secondo l'art. 69 Cost. la competenza principale nel settore della promozione statale della cultura spetta ai Cantoni. A tale proposito l'art. 90 Cost. cant. stabilisce quanto segue: il Cantone e i comuni promuovono l'attività artistica, culturale e scientifica nonché lo scambio culturale, tenendo in considerazione la molteplicità linguistica e le caratteristiche regionali.

All'interno del DECA l'UdC è responsabile per l'attuazione del mandato legale del Cantone nel settore della cultura. All'interno dell'UdC, le seguenti istituzioni collaborano nel settore della cultura, mettendo a disposizione della popolazione una grande varietà di offerte e servizi.

- Servizio archeologico
- Museo d'arte dei Grigioni
- Museo della natura dei Grigioni
- Servizio monumenti
- Biblioteca cantonale
- Promozione della cultura e delle lingue
- Museo retico
- Archivio di Stato

Il compito principale dell'UdC e delle sue istituzioni comprende la conservazione, la salvaguardia, la ricerca e la divulgazione di beni culturali preziosi dei Grigioni nonché la promozione e la divulgazione della creazione culturale nel Cantone dei Grigioni.

Grazie alla promozione e alla salvaguardia della varietà culturale nel Cantone, la cultura viene percepita dalla popolazione grigionese come una parte importante della propria identità. La comprensione e l'apprezzamento dell'arte, della storia e della natura nel Cantone forniscono un contributo importante per i due pilastri, ovvero la scuola e la formazione, e allo stesso tempo risultano determinanti per aumentare l'attrattiva dei Grigioni sotto il profilo culturale e turistico.

Promozione cantonale della cultura e delle lingue

La Promozione della cultura del Cantone dei Grigioni si basa sulla LPCult e sull'OPCult. Con diverse misure promozionali, il Cantone si impegna a favore di una vita culturale variegata e di un vivo confronto con le tradizioni vissute. In tal modo si intende dare la possibilità ad ampie fasce della popolazione di partecipare attivamente e passivamente alla vita culturale.

La Promozione della cultura cantonale assegna contributi una tantum a progetti in diversi ambiti. Inoltre essa sostiene istituzioni culturali di importanza cantonale con sovvenzioni annue ricorrenti. La Promozione della cultura cantonale sostiene in modo sussidiario; essa assume sempre un ruolo complementare a quello di privati e comuni.

L'art. 22 LPCult stabilisce che il Governo nomina una Commissione per la cultura con funzione consultiva, composta da esperti dei diversi settori della cultura e delle scienze e appartenenti alle differenti regioni linguistiche. In base all'art. 4 OPCult la Commissione per la cultura è composta da sette membri e la direzione dell'UdC partecipa alle riunioni con voto consultivo. Conformemente all'art. 5 OPCult la Commissione per la cultura consiglia il Governo e il Dipartimento in questioni relative alla promozione della cultura, in particolare nell'elaborazione e nella verifica della strategia per la promozione della cultura. Ai sensi dell'art. 5 OPCult essa esamina di norma le domande di contributo superiori a 20 000 franchi ed emette un giudizio tecnico a destinazione del Governo o del Dipartimento. Essa formula anche proposte per il conferimento dei premi per la cultura, dei premi di riconoscimento e d'incoraggiamento secondo l'art. 16 LPCult.

In considerazione della particolare situazione della politica linguistica e culturale nei Grigioni, la Promozione delle lingue del Cantone dei Grigioni sostiene e sviluppa misure volte alla salvaguardia e alla promozione della lingua romancia e italiana, nonché del trilinguismo cantonale. A livello di legge essa si fonda sulla LCLing e sull'OCLing.

3. Regioni e comuni

Conformemente all'art. 3 LPCult il Cantone, le regioni e i comuni promuovono insieme la vita culturale, nei limiti delle rispettive competenze. Nel corso dell'elaborazione della strategia cantonale per la promozione della cultura, nell'autunno del 2018 sono state rilevate anche informazioni relative alla promozione della cultura nelle regioni e nei comuni. L'obiettivo consisteva nell'ottenere una panoramica della promozione della cultura non cantonale in tutto il Cantone. Le regioni sono state consultate riguardo alla loro promozione della cultura mediante un questionario. In tale sede sono stati affrontati temi come l'organizzazione, le basi legali, regolamenti, strumenti di promozione, preventivi nonché istanze di richiesta e decisionali. Dai riscontri è emerso che nella maggior parte delle regioni e dei comuni la promozione della cultura non è regolamentata a livello legislativo o lo è solo in misura marginale. Di conseguenza anche le attività di promozione nel settore della cultura sono molto diverse tra loro. Tuttavia è stato possibile constatare che nel corso dell'attuazione della SPC 2021–2024 varie regioni si sono rese maggiormente attive.

4. Organizzazioni della società civile e attori privati

Oltre all'ente pubblico, in Svizzera vi è un numero elevato di fondazioni di pubblica utilità che erogano contributi di sostegno e borse di studio a operatori o a progetti culturali. Sponsorizzazioni di imprese private e di mecenati sono un ulteriore pilastro importante del finanziamento di progetti culturali.

Inoltre la variegata offerta culturale non esisterebbe nella sua forma attuale senza il grande impegno dei numerosi operatori culturali e delle numerose associazioni attivi a titolo onorifico in tutti gli ambiti.

VI. La promozione della cultura cantonale

1. Sviluppo delle basi legali

Con la legge per l'incremento della protezione della natura e del patrimonio culturale nonché della produzione culturale e scientifica nel Cantone dei Grigioni (LPCult) risalente al 1965, il Cantone dei Grigioni ha avuto per la prima volta una base legale che riconoscesse la promozione della cultura quale compito cantonale. In tale legge erano disciplinate la protezione della natura e del paesaggio nonché la promozione della cultura da parte dello Stato. Solo l'art. 11 permetteva la promozione della cultura: «Il Cantone incentiva mediante contributi la produzione

nel campo della letteratura, della cura della lingua, del teatro, delle arti figurative, della musica e delle scienze. Esso sostiene anche la pubblicazione e la riproduzione di opere importanti dal punto di vista culturale e scientifico. Esso può acquistare opere di questo tipo.» A metà degli anni Novanta, questa base si è rivelata essere fortemente bisognosa di una revisione.

Nella LPCult entrata in vigore il 1° gennaio 1998 gli obiettivi e i compiti del Cantone sono stati estesi e riportati in modo più dettagliato. Quale novità è stato stabilito che il Cantone e i comuni devono promuovere, conservare e trasmettere la vita culturale e i valori culturali. A tale riguardo andava considerata la libertà degli operatori culturali. È inoltre stato stabilito che il Cantone avrebbe dovuto tenere conto adeguatamente dei diversi interessi culturali e regionali. Il Cantone aveva a disposizione diversi strumenti per adempiere i compiti descritti nella legge. La LPCult disciplinava anche la collaborazione del Cantone con terzi quali comuni, corporazioni di comuni, altri Cantoni o privati con l'obiettivo di coordinare le attività di promozione della cultura dei diversi attori. Conformemente alla legge, la promozione della cultura cantonale era sussidiaria rispetto alle prestazioni di privati, comuni e corporazioni di comuni.

Oltre alle istituzioni cantonali già esistenti quali la Biblioteca cantonale, l'Archivio di Stato e il Museo della natura dei Grigioni, anche il Museo retico e il Museo d'arte dei Grigioni da quel momento disponevano di una base legale. La legge definiva i settori della promozione della cultura da parte dello Stato come pure i criteri per avere diritto a contributi. Era così data la possibilità di erogare, mediante accordi di prestazioni, contributi ricorrenti a istituzioni pubbliche e private nonché alle associazioni mantello cantonali nei settori della cultura e della ricerca culturale. I relativi presupposti erano costituiti dall'adempimento di importanti compiti cantonali nonché dall'importanza sovraregionale. Tra i settori di promozione indicati spiccano quali punti chiave le scuole di musica e la promozione delle biblioteche; quest'ultima tramite contributi finanziari per acquisti.

La LPCult e la OPCult attuali sono entrate in vigore il 1° gennaio 2018. La legge non segna un nuovo inizio radicale, bensì si fonda sulla legge del 1998, la quale si è sostanzialmente dimostrata valida nel corso degli anni. Tuttora si trovano in primo piano la promozione della molteplicità culturale e linguistica nei settori della cultura amatoriale e della produzione professionale. Oltre al sostegno alla varietà culturale e a un vivo confronto con le tradizioni vissute, ciò include anche la salvaguardia della cultura, la divulgazione della cultura nonché la salvaguardia e la promozione del trilinguismo cantonale. Nel suo insieme, la promozione cantonale deve permettere al maggior numero possibile di gruppi della popolazione di partecipare alla vita culturale.

2. **Compiti della promozione, della salvaguardia e della divulgazione della cultura cantonale**

La LPCult dà incarico al Cantone di sostenere e di promuovere in modo completo la vita culturale sia nel settore amatoriale, sia in quello professionale. Oltre alle istituzioni in seno all'UdC vengono promossi singoli operatori culturali, istituzioni culturali e organizzazioni nonché progetti e programmi culturali.

La **salvaguardia della cultura** comprende la raccolta, la conservazione e lo studio di beni culturali nonché di tradizioni e forme espressive culturali (patrimonio culturale immateriale). Una gestione attenta del patrimonio culturale tramandato, del trilinguismo, della ricerca storica e della relativa divulgazione nonché della conservazione di edifici storici e dei siti caratteristici intatti, ma anche la trasmissione e la promozione di tradizioni e usanze sono presupposti fondamentali per l'identità personale e l'identificazione con i Grigioni. La responsabilità principale in questo ambito spetta al Cantone.

La **divulgazione della cultura** promuove e agevola lo scambio culturale, definito nell'art. 2 lett. e LPCult quale obiettivo della promozione cantonale della cultura. Conformemente all'art. 13 cpv. 1 LPCult, il Cantone può erogare contributi a programmi prioritari finalizzati a migliorare la produzione culturale e la divulgazione della cultura.

La divulgazione della cultura comprende le attività intese a rendere accessibile la produzione artistica in tutti gli ambiti alle persone e alle cerchie di popolazione interessate e a stimolare la partecipazione alla vita culturale. Le organizzazioni amatoriali e la produzione culturale professionale sono elementi di congiunzione tra la conservazione e lo sviluppo di forme culturali tradizionali, ma sono anche divulgatrici di sapere culturale, di eredità e di valori culturali.

La divulgazione della cultura si pone l'obiettivo di agevolare l'accesso alla cultura a favore della popolazione e di permettere un confronto e una partecipazione attivi. La divulgazione della cultura comprende svariate attività volte a favorire la percezione e la formazione di contenuti artistici e culturali. L'accesso alla cultura deve essere reso possibile a tutte le cerchie della società. La divulgazione della cultura è un presupposto per la partecipazione culturale.

Per **partecipazione culturale** si intende la partecipazione attiva e passiva di un numero possibilmente elevato di persone alla vita e all'eredità culturali. Rafforzare la partecipazione culturale significa stimolare le persone a confrontarsi in modo individuale e collettivo con la cultura non-

ché a dare il proprio contributo attivo alla vita culturale. Gli strumenti utili a rafforzare la partecipazione culturale spaziano dal miglioramento dell'accesso all'offerta culturale, alla divulgazione dell'arte e della cultura fino alla promozione di attività culturali da parte di dilettanti. La partecipazione alla vita culturale aiuta a contrastare la polarizzazione della società e rappresenta perciò una risposta fondamentale alle sfide di una società variegata dal profilo culturale. Chi partecipa alla vita culturale diviene consapevole della propria impronta culturale e sviluppa un'identità culturale propria, contribuendo in tal modo alla molteplicità culturale della Svizzera. Nel 2019 le Camere federali hanno accolto la ratifica della cosiddetta Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società. Questa «Convenzione di Faro» presenta approcci concreti volti a permettere a tutte le cerchie della popolazione di fruire del patrimonio culturale. Il suo concetto di cultura è ampio e comprende sia forme culturali materiali, sia forme immateriali e digitali. Le numerose sfaccettature di un tale patrimonio culturale sono una risorsa fondamentale per la democrazia, il benessere, la coesione sociale e la qualità di vita. Il patrimonio culturale non deve perciò essere conservato e reso oggetto di studio in modo fine a sé stesso, bensì perché adempie compiti essenziali per la vita delle singole persone e per la società nel suo insieme. Di conseguenza gli Stati contraenti sono tenuti a promuovere la diversità culturale e in particolare ad agevolare l'accesso della popolazione al patrimonio culturale e la sua partecipazione allo stesso, per sfruttare ancora meglio il potenziale del patrimonio culturale. In questo senso la Convenzione di Faro è utile anche a favorire una promozione della cultura al passo con i tempi nel Cantone dei Grigioni, la quale ponga in risalto le prestazioni e il valore della cultura per la società e rafforzi la partecipazione e la presa di responsabilità da parte della popolazione.

3. Settori di promozione

Nei settori della cultura amatoriale e della produzione professionale il Cantone sostiene:

- progetti culturali con contributi finanziari una tantum per produzioni;
- l'elaborazione contenutistica e lo sviluppo di progetti di operatori culturali professionisti (tramite il concorso per la creazione culturale professionale, che prevede contributi alle opere e borse di studio non vincolate);
- istituti culturali selezionati di importanza sovraregionale con contributi annui ricorrenti;
- la Fondazione collezione d'arte grigione con contributi annui ricorrenti per l'acquisto di oggetti della collezione;
- quale novità, una promozione cinematografica organizzata e
- il programma di promozione «Giovani Talenti Musica»

La ricchezza culturale dei Grigioni si riflette in modo evidente nella varietà degli ambiti sostenuti. Di seguito questi ultimi saranno affrontati in maggiore dettaglio.

Musica e canto

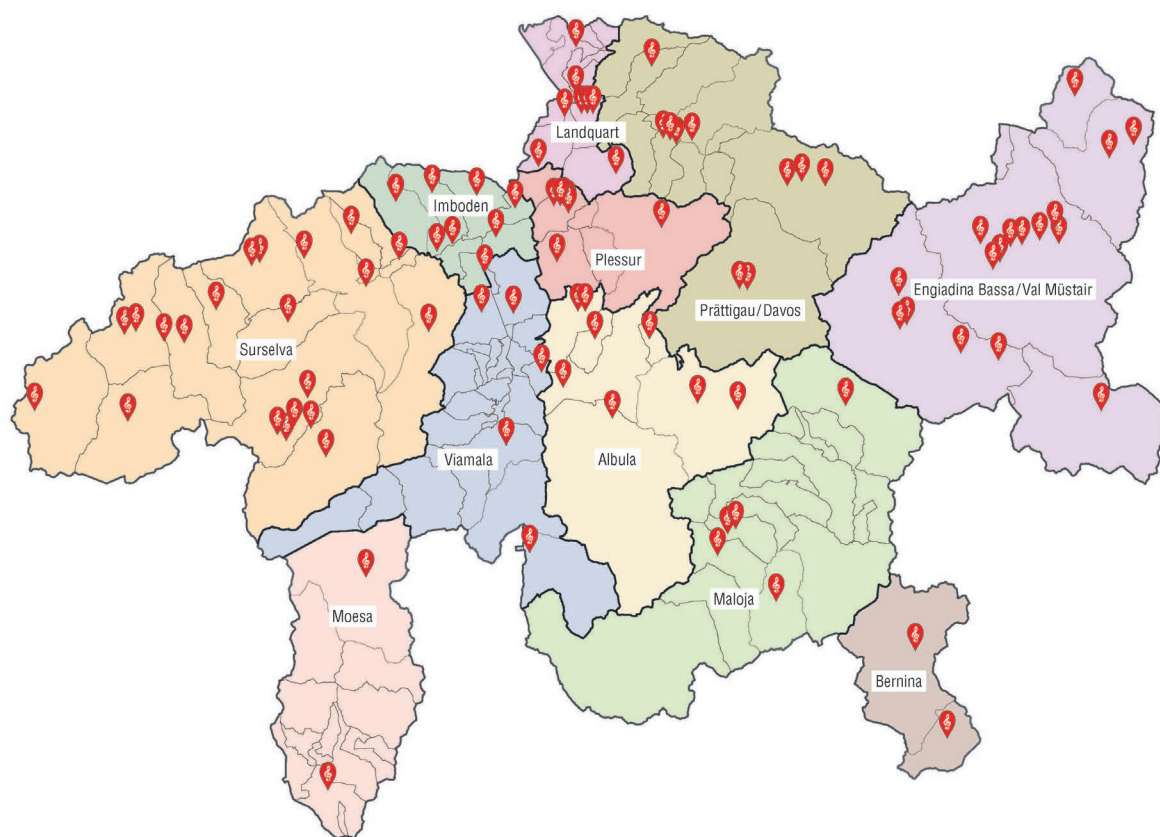
Da generazioni, in tutto il Cantone la musica e il canto hanno una importante tradizione che viene tuttora vissuta. Sia formazioni professionistiche sia una moltitudine di società musicali nonché di cori infantili, giovanili e di adulti si dedicano a differenti generi musicali: dalla musica popolare tradizionale e dalla musica bandistica fino a jazz, rock, pop e alla musica classica. La Federazione bandistica grigionese riunisce tutte le società di musica bandistica e le bande musicali giovanili, mentre l'Unione cantonale di canto Grigione riunisce i cori. Il Cantone si contraddistingue inoltre per un panorama di festival musicali e open air diversificato, vitale e di lunga tradizione. Ad esempio l'Engadin Festival è stato fondato già nel 1941, il Davos Festival nel 1985, l'Open Air Chapella nel 1981 o l'Open Air Lumnezia nel 1985. Negli scorsi anni si sono aggiunti numerosi altri organizzatori di eventi culturali, come ad esempio l'Origen Festival Cultural oppure il Festival da Jazz di St. Moritz. Ciò trova riscontro anche nel numero di progetti sostenuti dal Cantone in questo settore, che dal 1998 a oggi rappresentano la quota maggiore.

Le società musicali continuano a svolgere un ruolo importante nella vita culturale attuale dei Grigioni. Nelle diverse valli si è formato un panorama bandistico variegato e in costante mutamento. La Federazione bandistica grigionese è stata fondata nel 1901. Essa riunisce tutte le formazioni bandistiche e le bande musicali giovanili del Cantone. Oggi si tratta di 92 società di musica affiliate con circa 2400 musicisti attivi. Nel Cantone le società sono ripartite tra quattro distretti: distretto musicale I (Engiadina, Samnaun, Val Müstair, Valposchiavo, Bregaglia); distretto musicale II (Landschaft Davos, Prättigau, Herrschaft e Fünf Dörfer); distretto musicale III (Mittelbünden, Plessur, Imboden, Mesolcina e Calanca) e distretto musicale IV (Surselva, Cadi, Val Lumnezia, Foppa, Safien, Flims e Trin). La federazione si pone l'obiettivo di promuovere e di curare la musica bandistica, di fornire consulenza e sostegno alle società affiliate, di organizzare e svolgere corsi per direttori d'orchestra e per musicisti nonché di proporre corsi di formazione e perfezionamento. Un punto chiave della federazione è inoltre costituito dalla promozione dei giovani.

La Federazione bandistica grigionese promuove il settore bandistico cantonale in modo mirato in diversi settori. Ad esempio, la federazione propone tra l'altro corsi specializzati che vengono sostenuti annualmente dal Cantone con mezzi del finanziamento speciale lotteria intercantonale per un importo massimo di 20 000 franchi. Vengono anche proposti campi per giovani musicisti fino ai 25 anni, che si svolgono nel quadro delle settimane di formazione della Jugendblasorchester Graubünden e della Jugend Brass Band Graubünden. In questo modo la federazione

permette di promuovere in modo mirato i giovani per quanto riguarda il loro strumento, ma anche per quanto concerne la composizione, vale a dire brass band rispettivamente banda di fiati. Attraverso lo svolgimento di queste due settimane di formazione, la federazione assume un ruolo esemplare a livello nazionale. Il Cantone eroga un contributo annuo pari al massimo a 50 000 franchi da mezzi del finanziamento speciale lotteria intercantonale a favore di queste due settimane. La Federazione bandistica grigionese riceve inoltre un contributo cantonale annuo (contributo base) pari a 30 000 franchi provenienti da mezzi statali generali.

Società di musica



© 2024, Ufficio della cultura

Fonte: Federazione Bandistica Grigionese

Cori

Nei Grigioni i cori rappresentano un elemento significativo della vita culturale e ancora oggi sono un elemento caratteristico del panorama culturale grigionese. Dalla tradizione storica del canto ecclesiastico e del movimento coristico secolare del Romanticismo, nel nostro Cantone si è sviluppata una scena coristica di alto livello, variegata e vitale. In questo senso il trilinguismo

del Cantone e gli influssi culturali a ciò associati risultano essere ancora oggi un grande vantaggio e un arricchimento immenso.

Nel Cantone i primi cori sono stati fondati già nella prima metà del XIX secolo. Si tratta di associazioni attive ancora oggi quali il Männerchor Maienfeld (1828), il Männerchor Jenins (1845), il Männerchor Chur (1848) oppure il Chor viril baselgia Savognin (1849). Tra gli altri cori dalla lunga tradizione figurano ad esempio il Chor Ligia Grischa, il Chor viril Lumnezia oppure il Chor viril Surses. Oltre al Bündner Singkreis, al Chor Cantuns Firmus Surselva e a numerosi altri cori vanno menzionati in particolare il Bündner Jugendchor o l'ensemble vocale Incantanti.

In relazione alla musica e al canto nel Cantone dei Grigioni va anche menzionato il consistente numero di compositori indigeni i quali hanno scritto importante letteratura corale, canzoni nonché opere per orchestra e musica da camera. Di seguito vengono elencati alcuni esempi: Paul Juon (1872–1940), Robert Cantieni (1873–1954), Tumasch Dolf (1889–1963), Duri Sialm (1891–1961), Anny Roth-Dalbert (1900–2004), Meinrad Schütter (1910–2006), Oreste Zanetti (1922–2006), Gion Antoni Derungs (1935–2012), Gion Balzer Casanova, Carli Scherrer, Mario Giovannoli, Fortunat Frölich, Jürg Brüesch (1957–1988), Alvin Muoth, Siegfried Friedrich, David Sontòn Caflisch oppure Flavio Bundi.

L'Unione cantonale di canto Grigione è stata fondata nel 1852 a Coira e conta attualmente 121 cori affiliati. La federazione si pone l'obiettivo di offrire consulenza specialistica ai membri nonché corsi di formazione e di perfezionamento per direttori di cori, cantanti e membri di comitato delle associazioni. Esistono poi altri cori che non sono affiliati all'Unione cantonale di canto Grigione ma che fanno parte di un cosiddetto «circondario di canto». Tre associazioni del Moesano sono affiliate alla Federazione ticinese società di canto, mentre altri cori non fanno parte di nessuna federazione e partecipano soltanto a feste di canto distrettuali e cantonali oppure a corsi di perfezionamento dell'Unione cantonale di canto Grigione.

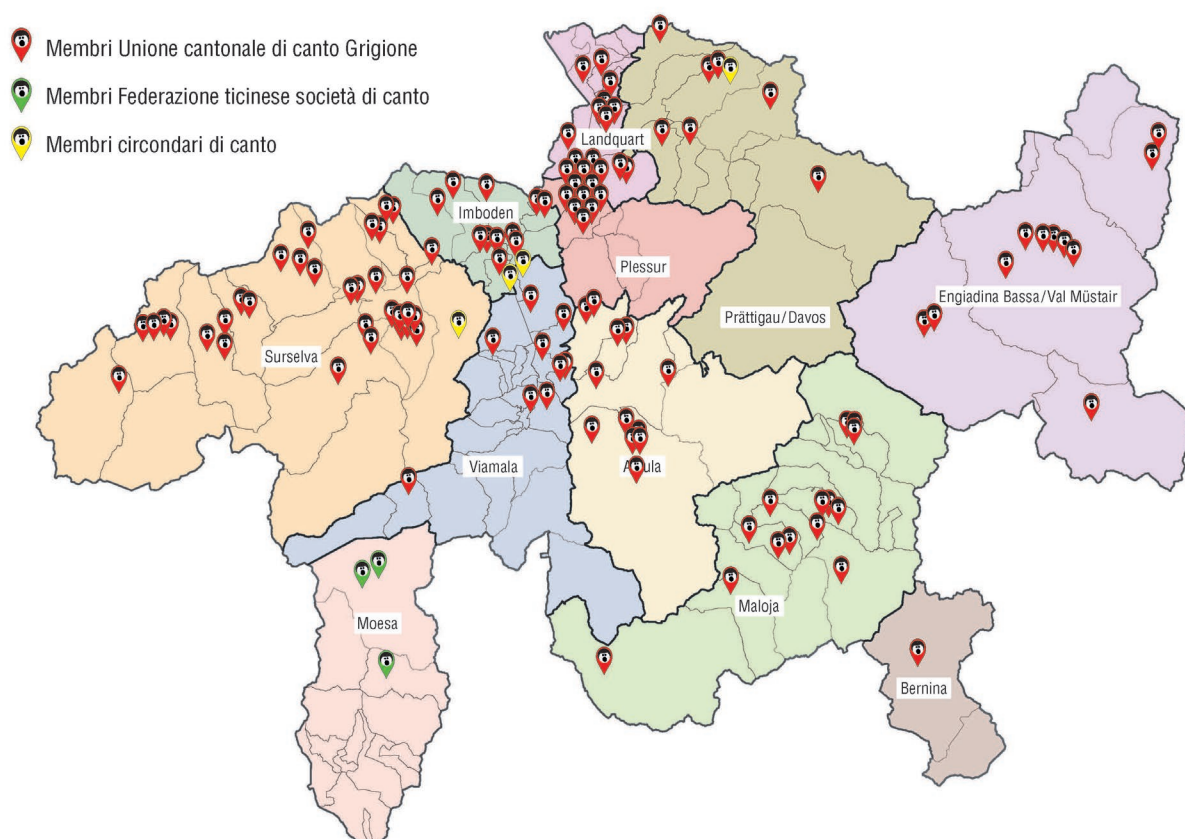
Numerosi cori sono diretti da non professionisti che hanno le loro radici nella rispettiva regione e che conoscono la situazione culturale. In questo modo danno un contributo importante alla conservazione e alla continuazione della tradizione corale dei Grigioni. Oltre alle molteplici forme della propria identità, in essa si manifesta l'immagine che un comune, una regione o un Cantone hanno di sé.

Oltre a curare una cultura corale tradizionale, caratterizzata da composizioni affermate, nel nostro Cantone si sviluppano però costantemente anche nuove forme, idee o letteratura corale

che contribuiscono a sviluppare questa preziosa eredità. Non da ultimo il canto corale rappresenta anche una forma di formazione e attività culturale per persone di ogni ceto sociale e quindi un importante fattore per la coesione all'interno di una società. I Grigioni sono noti a livello nazionale per la loro cultura corale di alto livello e grazie al loro richiamo e alle loro strutture fungono anche da esempio per altri Cantoni.

L'Unione cantonale di canto Grigione si occupa di promuovere e di formare in modo mirato i cori del Cantone in vari settori. I corsi specializzati (corsi per direttore di corale, corsi speciali) nonché la promozione dei cori infantili, scolastici e giovanili costituiscono i punti chiave veri e propri e vengono sostenuti con un contributo annuo pari al massimo a 35 000 franchi da mezzi del finanziamento speciale lotteria intercantionale. L'Unione cantonale di canto Grigione riceve un contributo cantonale annuo (contributo base) pari a 25 000 franchi provenienti da mezzi statali generali.

Cori

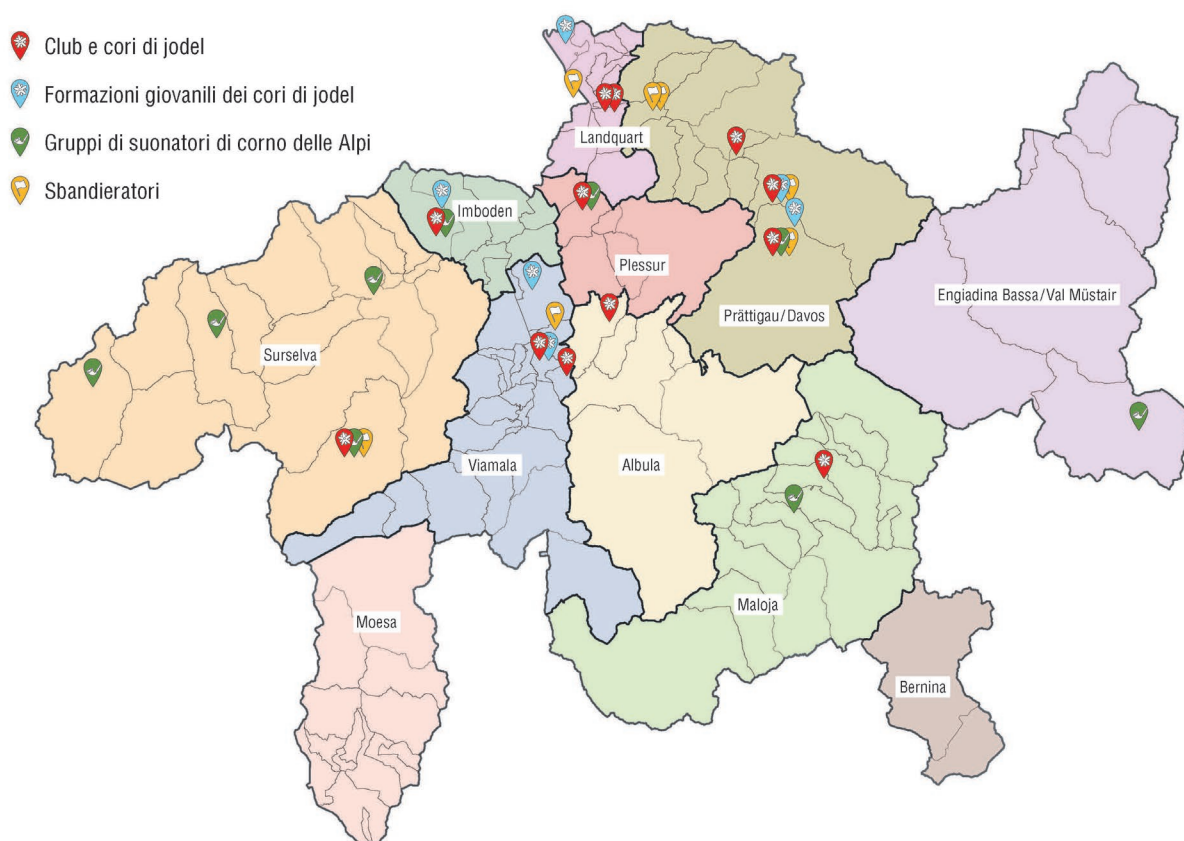


Cori di jodel

Anche nel Cantone dei Grigioni lo jodel ha una lunga tradizione. Ad esempio nel 2023 la federazione grigionese dello jodel (Bündner Jodlerverband, BJV) ha festeggiato il suo 50° anniversario. In veste di associazione mantello per i cantanti jodel, i suonatori di corno delle Alpi e gli sbandieratori nel Cantone dei Grigioni, insieme ai suoi circa 300 membri persegue lo scopo di promuovere e di curare, nonché di salvaguardare e conservare le usanze. La BJV dedica particolare attenzione alla promozione delle nuove leve nonché alla formazione e al perfezionamento dei membri.

Alla BJV sono affiliati 12 club o cori di jodel, 3 formazioni giovanili e 9 piccoli gruppi (duetto, terzetto, quartetto) nonché 9 gruppi di suonatori di corno delle Alpi e 14 suonatori individuali di tale strumento con 9 sbandieratori.

Club e cori di jodel / gruppi di suonatori di corno delle Alpi e sbandieratori



Scuole di canto e di musica

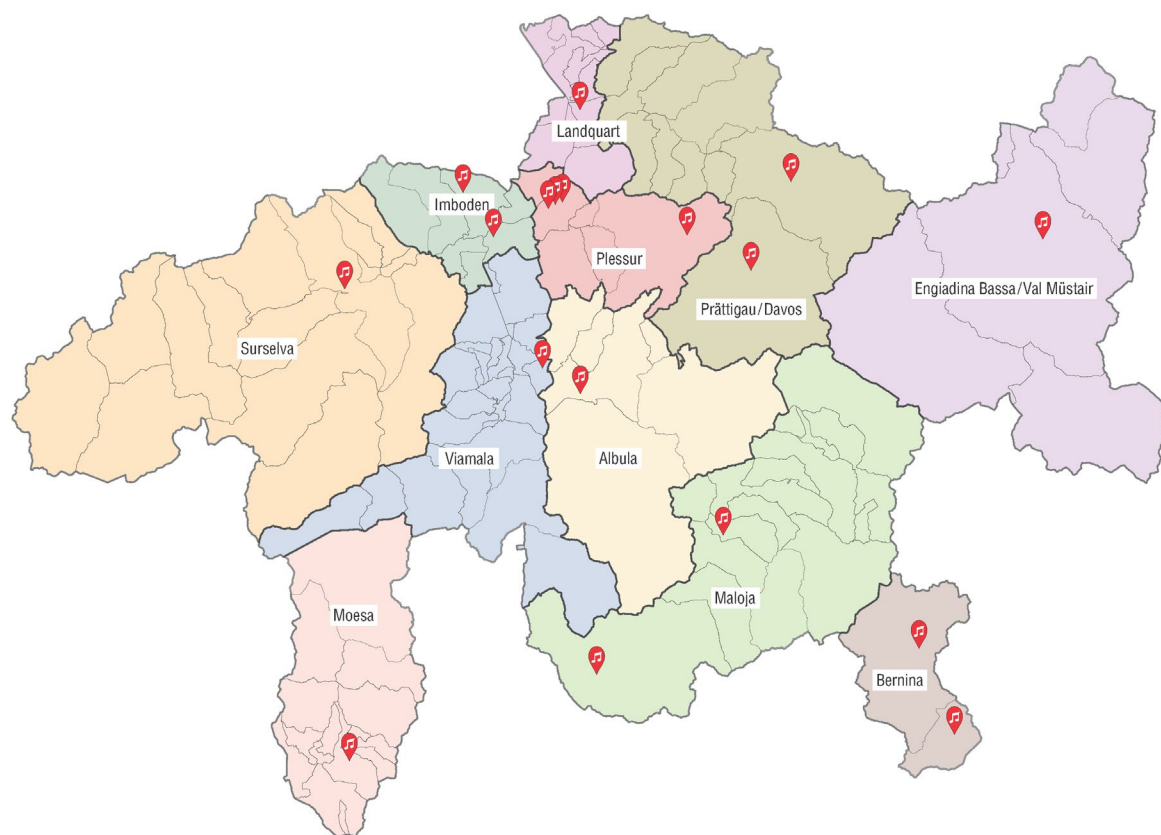
La musica e il canto sono elementi importanti della nostra cultura. Le scuole di canto e di musica adempiono perciò una parte sostanziale del mandato formativo statale. In qualità di istituzioni culturali permettono alle persone di ricevere una formazione musicale e in tal modo forniscono un contributo alla partecipazione al patrimonio culturale, alla sua cura e al suo sviluppo. Sostengono inoltre le persone nello sviluppo di competenze sociali e interculturali nonché nello sviluppo di identità personali. Le scuole di canto e di musica sono anche istituti di formazione preparatoria a studi superiori.

Nel 1971 la scuola di canto di Coira, la scuola di musica di Coira, le due associazioni di scuole di musica Davos ed Engadina Alta e la scuola di musica della Surselva hanno fondato l'«Associazione delle scuole di canto e di musica dei Grigioni» (VSMG). L'associazione aveva il compito di rappresentare le scuole di musica verso l'esterno nonché di accompagnare le scuole di musica nascenti fornendo loro consulenza in ambito specialistico e organizzativo. Questi compiti vengono assunti ancora oggi dalla VSMG. Gli scambi a livello tecnico tra i suoi membri nonché la regolare offerta di corsi sono invece dei compiti nuovi.

Nel semestre autunnale 2022 circa 6728 bambini e adolescenti nonché circa 728 adulti delle attuali 18 scuole di musica affiliate alla VSMG hanno sfruttato le diverse offerte. Queste offerte spaziano dalla formazione musicale di base a lezioni per imparare a suonare uno strumento, a lezioni di canto, di danza o di balletto, fino a ensemble, orchestre, band e cori.

Ogni anno il Cantone eroga contributi alle scuole di canto e di musica gestite da comuni o da enti da essi incaricati. Il contributo cantonale ai comuni ammonta al 30 per cento delle spese computabili per bambini e giovani adulti fino ai 20 anni compiuti. I corrispondenti dettagli sono disciplinati nella LPCult e nell'OPCult. I contributi alle scuole di canto e di musica rappresentano la quota maggiore dei contributi ricorrenti da mezzi del bilancio statale generale. Nel 1998 questi ammontavano a circa 1,1 milioni di franchi, nel 2002 a circa 1,6 milioni di franchi, nel 2010 a circa 2,3 milioni di franchi, nel 2018 a circa 2,7 milioni di franchi e nel 2023 a circa 2,64 milioni di franchi.

Scuole di canto e di musica



© 2024, Ufficio della cultura

Fonte: Associazione delle scuole di canto e di musica dei Grigioni

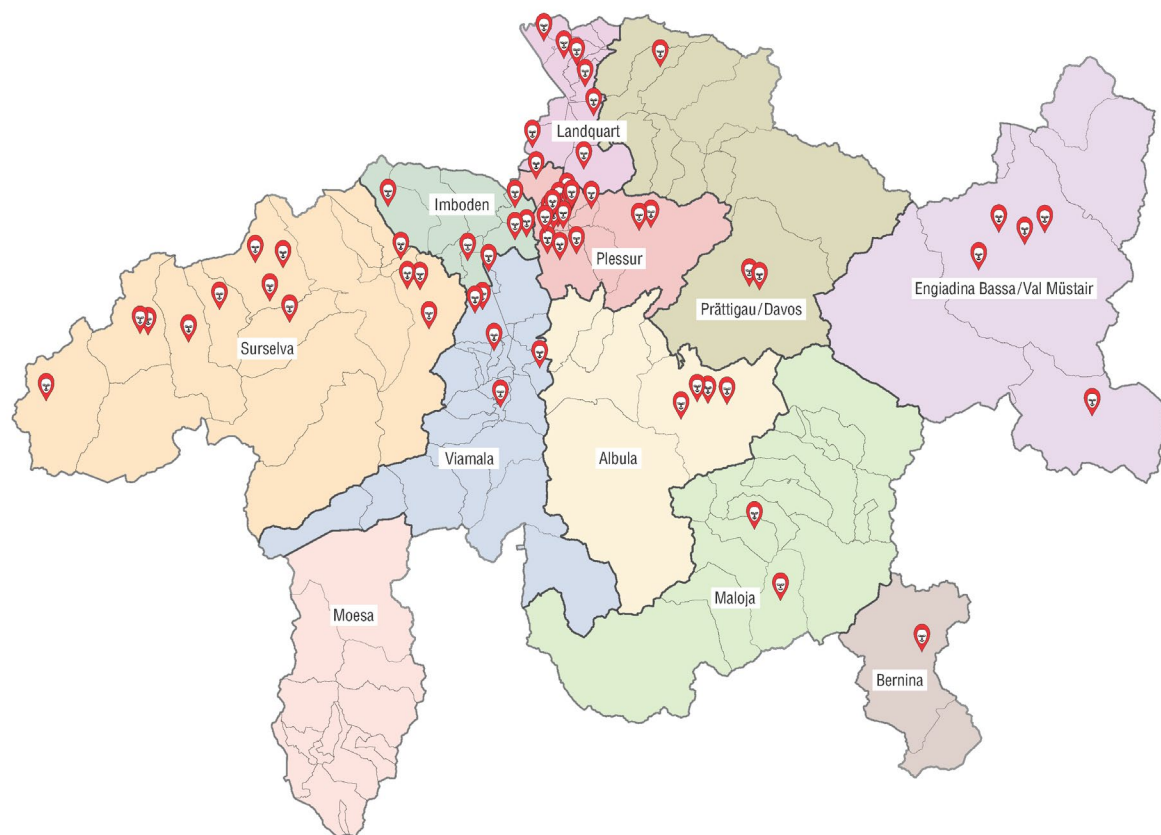
Teatro

Il Cantone dei Grigioni vanta una lunga tradizione teatrale tuttora saldamente ancorata tra la popolazione. Il panorama teatrale è caratterizzato da un gran numero di gruppi amatoriali nonché da compagnie dilettantistiche gestite a titolo onorifico. Questi gruppi teatrali nonché quelli formati da bambini e adolescenti mettono in scena pièce teatrali appartenenti alla tradizione popolare o anche a quella classica nonché spettacoli all'aperto. Nel 1980 è stata ad esempio fondata l'Associazione grigione per il teatro popolare. Essa si impegna a favore della promozione del teatro amatoriale grigionese. L'associazione comprende associazioni teatrali nonché membri individuali provenienti da tutte e tre le regioni linguistiche dei Grigioni. Attualmente nel Cantone si contano oltre 66 compagnie teatrali dilettantistiche (associazioni teatrali, teatro di bambini e adolescenti).

Inoltre si è sviluppata e affermata anche la produzione teatrale professionale. Attori formati lavorano in parte in seno a gruppi teatrali professionistici, arricchiscono però anche il panorama teatrale in ambito amatoriale. Gli attori del teatro professionistico indipendente attivi nel Cantone sono organizzati nel gruppo regionale Grigioni dell'associazione professionale «t. Theater-schaffen Schweiz – Professions du spectacle Suisse – Professioni dello spettacolo Svizzera – Professiuns da teater Svizra».

Il Theater Chur, la maggiore istituzione teatrale del Cantone, mette in scena co-produzioni internazionali, nazionali e anche regionali del teatro contemporaneo in tutti gli ambiti. Inoltre il Theater Chur ospita diverse produzioni di teatro amatoriale e di danza cittadine e cantonali. Il gruppo indipendente «ressort K», che da alcuni anni ha la sede principale dei suoi spettacoli nella Postremise a Coira e che realizza regolarmente co-produzioni con il Theater Chur, nonché la Klibühni, che presenta produzioni proprie professionali e spettacoli di compagnie terze, contribuiscono da oltre vent'anni a caratterizzare la piazza teatrale di Coira. Il Junge Theater Graubünden, il circo di bambini Lollypop, il Lyceum Alpinum Zuoz o il teatro di bambini e adolescenti Muntanellas offrono alle nuove leve del teatro i presupposti ideali per fare le prime esperienze sul palco.

Teatro



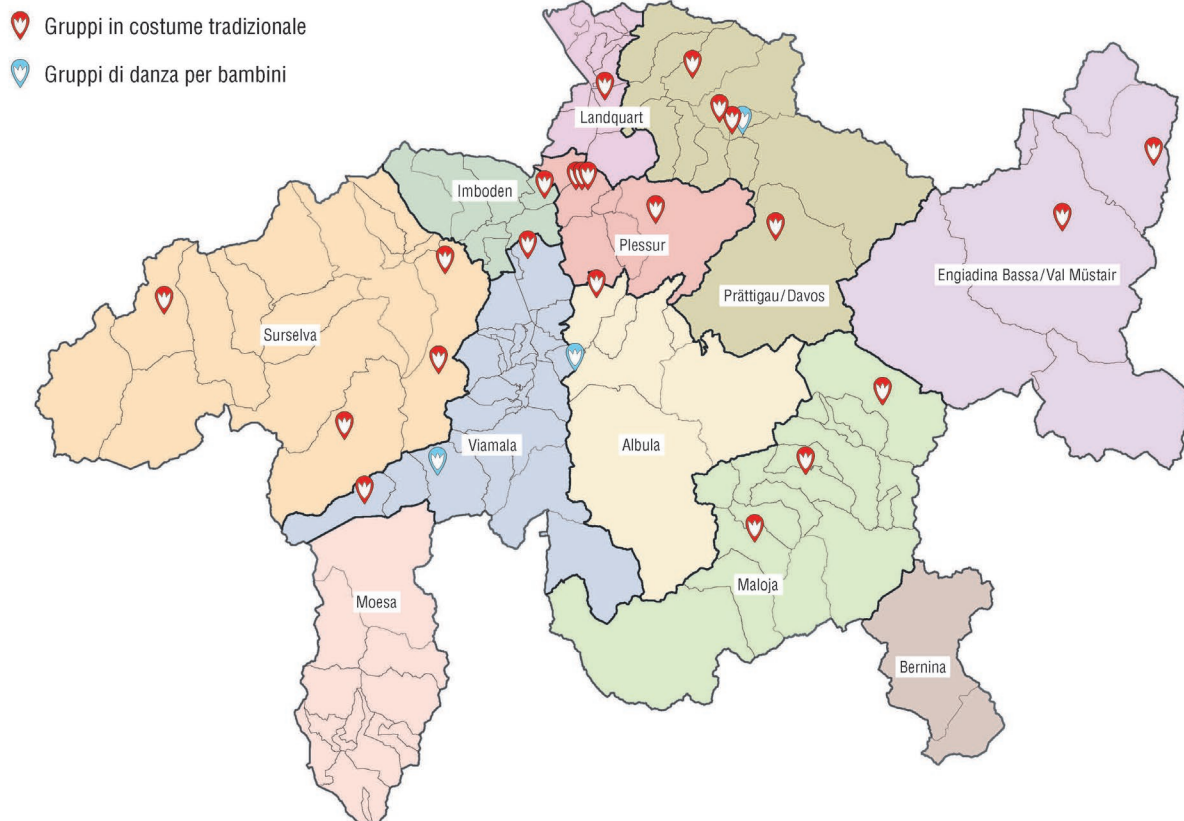
© 2024, Ufficio della cultura

Fonte: Associazione grigionese per il teatro popolare

Danza

La danza popolare nel Cantone vanta una lunga tradizione e viene curata attivamente ancora oggi. Le 22 formazioni attuali sono riunite nella Federazione grigionese dei costumi, la quale mira a conservare e a curare la danza popolare, o il canto popolare e i costumi popolari. Oltre alle tradizionali danze popolari, esiste anche una danza secondo nuove forme espressive. Rispetto ad altri Cantoni, la danza contemporanea nei Grigioni è molto meno rappresentata. Fanno eccezione in particolare l'Origen Festival Cultural e progetti di danza nel Theater Chur. Esistono inoltre gruppi di danza locali attivi a livello di progetti che presentano un ampio spettro di forme di danza e teatro. Nel Cantone vi sono inoltre tre gruppi di danza per bambini (Rhywald, Hohenrätien, Küblis) con in totale 37 bambini.

Gruppi in costume tradizionale e gruppi di danza per bambini



© 2024, Ufficio della cultura

Fonte: Federazione grigionese dei costumi tradizionali

Arti figurative

Le arti figurative nel Cantone dei Grigioni contano alcuni rappresentanti famosi. Una panoramica viene proposta dalla collezione del Museo d'arte dei Grigioni, la quale riproduce la storia dell'arte grigionese a partire dalla fine del XVIII secolo fino ai giorni nostri. La collezione conta tra l'altro singole opere significative e gruppi di opere di artisti conosciuti a livello nazionale e internazionale come Angelika Kauffmann, la famiglia Giacometti (Alberto, Augusto, Diego e Giovanni), Andreas Walser, Alois Carigiet, Lenz Klotz, Matias Spescha, HR Giger o Not Vital, Gerber Bardill o Zilla Leutenegger, solo per citarne alcuni.

Vari altri musei del Cantone sono dedicati al settore delle arti figurative, come ad esempio il Museo Kirchner di Davos, il Museo Segantini di St. Moritz o la Ciäsa Granda di Stampa. Anche i musei locali e regionali curano importanti collezioni di arte figurativa che vengono presentate in mostre permanenti e temporanee. Inoltre, con la creazione di luoghi d'esposizione dedicati o

temporanei, la scena artistica indipendente provvede a integrare l'offerta nella divulgazione delle arti figurative.

Fino a fine 2017 anche le domande provenienti dal settore della fotografia venivano attribuite all'ambito «arti figurative». Fino ad allora non esisteva un ambito specifico che includesse la fotografia. Con l'entrata in vigore della nuova LPCult nel gennaio del 2018 le domande provenienti dal settore della fotografia vengono attribuite al nuovo ambito «Fotografia e cinema».

Arti applicate

Dall'ambito delle arti applicate proviene un numero di domande di contributo nettamente inferiore rispetto a quello delle arti figurative. Il confine tra arte applicata e artigianato artistico non è netto. Nel Cantone numerose persone si occupano di tramandare e di reinterpretare vecchie tradizioni artigianali.

Musei e archivi culturali

Negli oltre 140 musei e archivi culturali del Cantone vengono conservate e divulgate la ricca storia e cultura nonché le ricche tradizioni dei Grigioni. Rispetto ad altre regioni, il Cantone presenta una densità enorme di istituzioni di questo tipo.

Nei Grigioni il panorama museale è molto eterogeneo. Ciò è evidente già in relazione ai tre musei cantonali di Coira, vale a dire il Museo retico, il Museo d'arte dei Grigioni e il Museo della natura dei Grigioni.

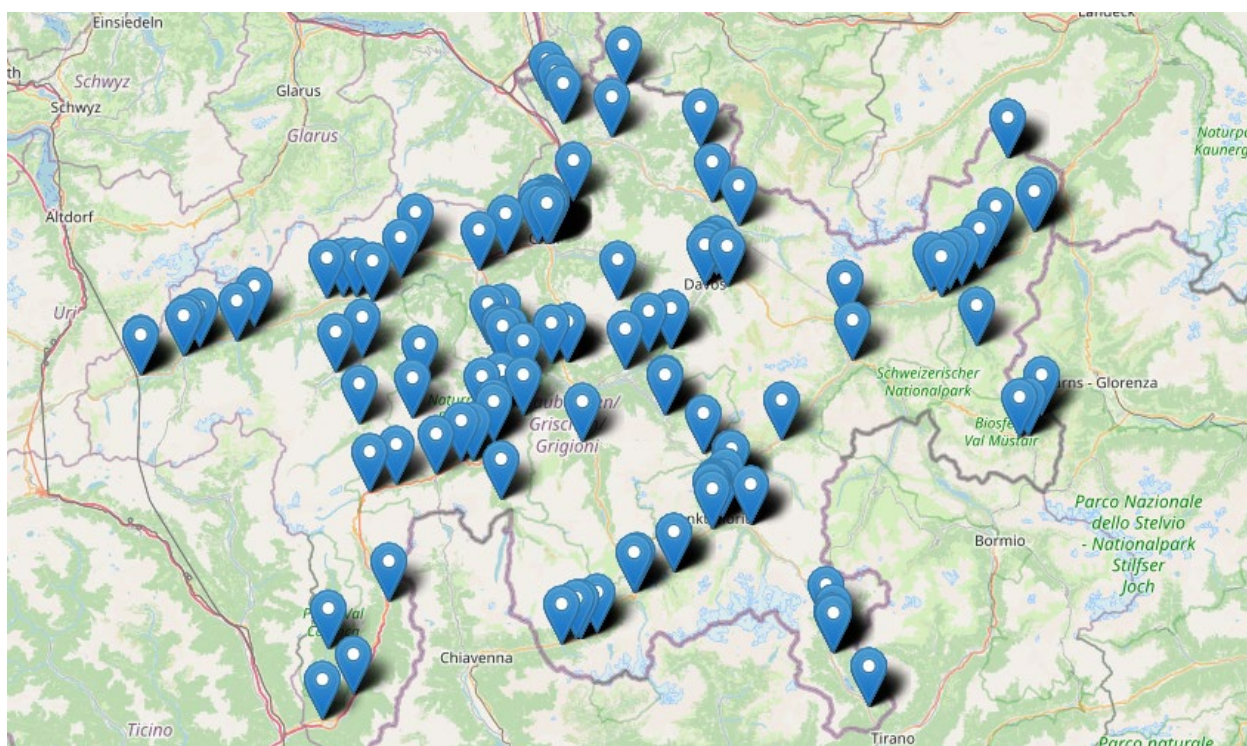
Oltre a questi, su tutto il territorio cantonale esistono istituzioni focalizzate su temi diversi per quanto riguarda la collezione e la divulgazione: dal museo storico locale, passando dal museo ferroviario fino a rinomati musei d'arte. Sulla nuova piattaforma culturale denominata Porta Cultura, attiva da metà aprile 2024, si possono consultare informazioni dettagliate relative ai singoli musei e archivi culturali, alle loro collezioni nonché manifestazioni.

I musei e gli archivi culturali sono organizzati nell'associazione mantello Musei Grigioni, la quale rappresenta i loro interessi e li sostiene con consulenza specialistica in diversi settori di competenza (raccolta, conservazione, documentazione, divulgazione, ecc.) e fornisce contatti con specialisti.

Nello svolgimento del loro lavoro i musei si basano sulla definizione di museo valida a livello mondiale, la quale è stata approvata nel 2022 in occasione della 26^a Conferenza generale del Consiglio internazionale dei musei (ICOM) e che recita: «Il museo è un'istituzione permanente

senza scopo di lucro e al servizio della società, che compie ricerche, colleziona, conserva, interpreta ed espone il patrimonio materiale e immateriale. Aperti al pubblico, accessibili e inclusivi, i musei promuovono la diversità e la sostenibilità. Operano e comunicano in modo etico e professionale e con la partecipazione delle comunità, offrendo esperienze diversificate per l'educazione, il piacere, la riflessione e la condivisione di conoscenze».

Musei e archivi culturali



© 2024, Ufficio della cultura
Fonte: Porta Cultura

Letteratura

Un ambito culturale oltremodo vitale è costituito dalla produzione letteraria. Essa comprende sia l'elaborazione contenutistica di testi, sia un'ampia offerta di manifestazioni quali ad es. letture di autori classici o letture sceniche. Una parte importante della divulgazione della produzione letteraria è resa possibile dalle biblioteche del Cantone. Esse acquisiscono le opere per i propri fondi e propongono formati quali letture, la notte del racconto, la giornata della narrazione, il circolo di lettura, la lettura condivisa o il primo approccio ai libri per tutti i gruppi di età in tutte le regioni linguistiche. Le biblioteche permettono di accedere alla letteratura tramite media di ogni genere. L'associazione «leggere.GR – MRG Grigioni» sostiene le biblioteche nell'attività di pro-

mozione della lettura in tutto il Cantone. In collaborazione con le biblioteche essa organizza letture d'autore appositamente per le scuole e propone diverse offerte di promozione della lettura per le tre regioni linguistiche, ad es. «Nati per leggere», «Naschius per leger» o «Bücherrau-pen». Dal 2011, ogni anno, nella seconda settimana di settembre si svolge la «settimana grigionese delle biblioteche». In questo periodo le biblioteche si presentano congiuntamente al pubblico quali importanti partner per competenze medial e relative all'informazione nonché per la formazione e il perfezionamento.

Diversi rappresentanti, in parte pluripremiati, della produzione letteraria provenienti da tutte le regioni linguistiche sono noti sia nel Cantone sia ben oltre i confini cantonali. Si tratta ad es. di Leta Semadeni (gran premio svizzero di letteratura 2023), di Arno Camenisch (candidato al premio tedesco del libro 2020), di Leo Tuor (premio cantonale per la cultura 2021, premio Schiller 2007), di Grytzko Mascioni (premio Schiller 2000), di Remo Fasani (premio Schiller 1975, premio cantonale per la cultura 1994), di Romana Ganzoni (premio grigionese per la letteratura 2020), di Reto Hänny (gran premio svizzero di letteratura 2022), di Jachen Andri (premio svizzero di letteratura 2023), di Angelika Overath, di Tim Krohn o di Gianna Olinda Cadonau, solo per citarne alcuni. Con la Chasa Editura Rumantscha, fondata nel 2010 da Pro Helvetia, dal Cantone dei Grigioni e dalla Lia Rumantscha è stata inoltre creata una casa editrice letteraria che offre servizi editoriali professionali e che si è posta l'obiettivo di dare maggiore visibilità alla scena letteraria della rumantschia all'interno e al di fuori del territorio d'origine. Il programma editoriale della Chasa Editura Rumantscha comprende narrativa nonché libri per bambini e adolescenti in lingua romancia. Dal 1990 si tengono inoltre ogni anno i «Dis da litteratura» a Domat/Ems, in occasione dei quali viene discussa l'attuale produzione letteraria romancia nei Grigioni e agli autori nonché a tutti gli interessati alla letteratura viene offerta una piattaforma e una possibilità per degli scambi.

La Biblioteca cantonale dei Grigioni quale organo centrale di raccolta della Collezione retica (pubblicazioni che presentano un legame con i Grigioni) garantisce l'accesso ai media, anche a quelli non più reperibili sul mercato. Proponendo un programma di manifestazioni variegato, sovente anche in collaborazione con istituti culturali e di ricerca, rende la produzione letteraria accessibile al vasto pubblico.

Biblioteche scolastiche e comunali

Nel Cantone dei Grigioni esistono numerose biblioteche scolastiche e comunali pubbliche che forniscono un servizio pubblico per il loro comune o la loro regione. Promozione della lettura, formazione, organizzazione sensata del tempo libero e apprendimento lungo tutto l'arco della vita sono i pilastri portanti del mandato di queste biblioteche. Esse permettono di accedere a

media dei tipi più diversi (fisici ed elettronici) e rafforzano le competenze di lettura, mediali e d'informazione. Creano un accesso il più possibile libero a informazioni nell'ambiente locale e globale e contribuiscono in tal modo alla cultura generale, al dibattito e a una società democratica. Le biblioteche soddisfano la richiesta di alta qualità e sono aperte a nuovi media e a nuove tecnologie dell'informazione.

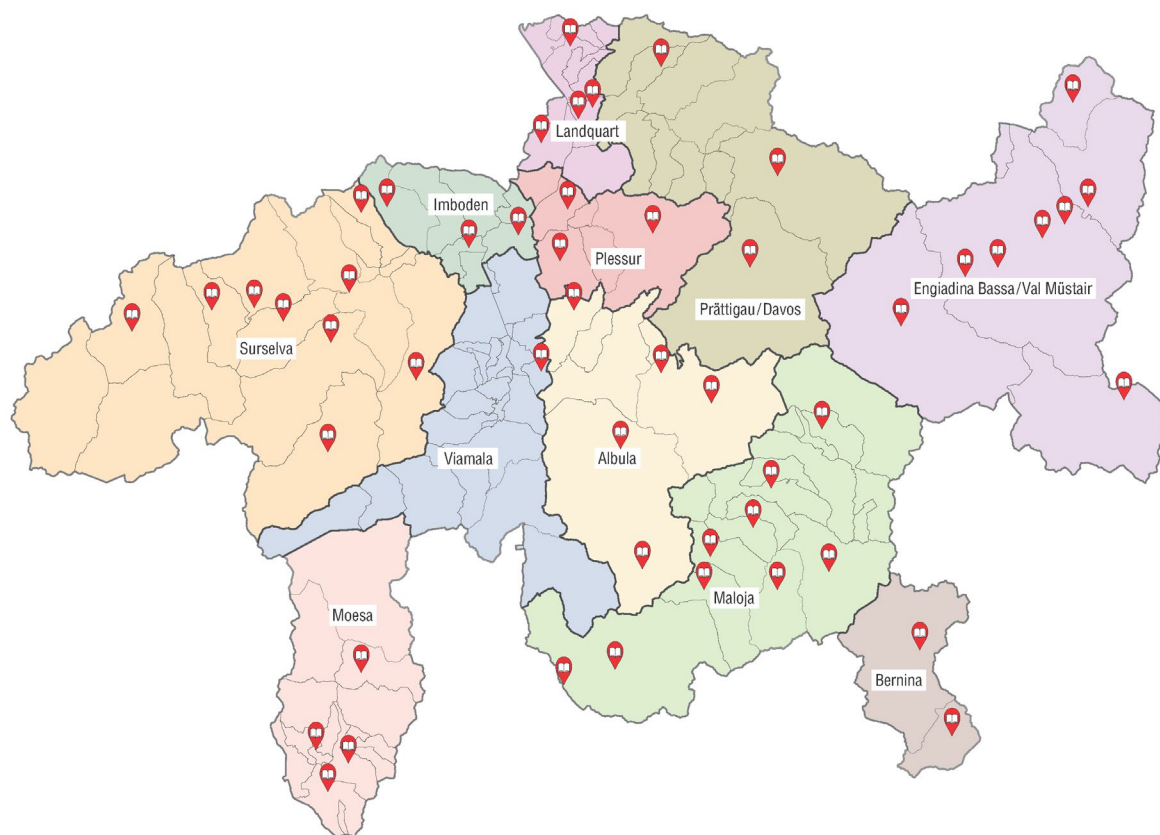
Esse forniscono consulenza e orientamento in una crescente marea di offerte mediatiche. Aprono una finestra sul mondo, sul passato e sul futuro e favoriscono la comprensione sia della propria cultura e sia delle altre culture. Rendono inoltre possibili la formazione e il perfezionamento al di fuori dell'insegnamento organizzato e sono partner affidabili delle scuole. Le biblioteche sono punti di incontro socio-culturali. Grazie a eventi culturali, letture ed esposizioni arricchiscono le attività per il tempo libero e la vita culturale. Le biblioteche del Cantone dei Grigioni promuovono la sensibilità culturale e la cultura della lettura, sono veri e propri centri di competenze per la promozione della lingua e della lettura e forniscono un importante contributo all'integrazione.

Nel Cantone si contano complessivamente 51 biblioteche scolastiche e comunali, 37 delle quali sono riunite nella rete dei cataloghi delle biblioteche scolastiche e comunali del Cantone dei Grigioni, biblio.gr, che esiste dal 2013. Questa rete promuove una collaborazione orientata al futuro e consente di realizzare strategie e progetti comuni.

In conformità al proprio mandato, la Biblioteca cantonale fornisce consulenza alle biblioteche scolastiche e comunali del Cantone dei Grigioni. L'incaricata delle biblioteche gestisce il servizio di consulenza per biblioteche pubbliche del Cantone e propone corsi di formazione e di perfezionamento per i collaboratori delle biblioteche. In questo modo favorisce il raggiungimento di standard bibliotecari uniformi nonché lo sviluppo e il coordinamento del settore bibliotecario grigionese.

Conformemente all'art. 20 LPCult, il Cantone può contribuire agli acquisti di media effettuati dalle biblioteche e dalle mediateche pubbliche che non perseguono scopi di lucro assumendosi fino al 40 per cento dei costi. Nel 2018 questi contributi ammontavano a circa 218 000 franchi e nel 2023 a 237 940 franchi provenienti da mezzi statali generali.

Biblioteche scolastiche e comunali



© 2024, Ufficio della cultura

Fonte: Biblioteca cantonale dei Grigioni

Fotografia

Nei Grigioni, a partire dalla metà del XIX secolo, in concomitanza con l'avvento del turismo, la fotografia è un mezzo di comunicazione importante. Le fotografie di Romedo Guler, Foto Flury, Carl Lang o Lienhard & Salzborn, solo per citare alcuni dei negozi di fotografia dell'epoca nel Cantone, succedettero alle rappresentazioni paesaggistiche dipinte o incise e caratterizzarono il modo di vedere i Grigioni. La fotografia grigionese ha vissuto il suo primo apice artistico all'inizio del XX secolo con Albert Steiner (1877–1968). Ancora oggi la fotografia è un importante mezzo di espressione artistica, come dimostra il gran numero di fotografi professionisti contemporanei che operano nei o provengono dai Grigioni. Si possono menzionare Guido Baselgia, Hans Danuser, Lucia Degonda, Florio Punter, Gaudenz Signorell, Jules Spinatsch, Katharina Vonow o Ester Vonplon. A questo riguardo una panoramica approfondita viene fornita dal progetto promosso dal Museo d'arte dei Grigioni Fotoszene Graubünden, nel quadro del quale tra il 2010 e

il 2014 è stata rielaborata la ricca opera fotografica nel Cantone e il cui sito web è a disposizione dal 2018 quale piattaforma di documentazione e archivio (www.fotoszene-gr.ch).

Nell'ambito della fotografia il Cantone sostiene regolarmente con contributi finanziari mostre, pubblicazioni e progetti di conservazione relativi a fondi fotografici grigionesi. Sin dai suoi esordi nei Grigioni, la fotografia ha lasciato una ricca eredità. Conservare, rendere pubblica e per quanto possibile rendere fruibile online questa eredità è un compito importante che viene assunto sia da istituzioni cantonali, in particolare dall'Archivio di Stato, sia da diversi musei e archivi culturali nelle regioni. Nel settore privato va menzionata la Fotostiftung Graubünden, che oltre ai propri fondi digitalizza e mette online anche i fondi di altre istituzioni. Grazie al loro lavoro, tutte queste istituzioni sono portatrici della memoria visiva del Cantone e trasmettono un importante aspetto della storia grigionese.

Cinema

Nei Grigioni la produzione cinematografica è molto importante. Cineasti grigionesi collaborano con regolarità a progetti cinematografici in veste di autori, registi, operatori di ripresa o attori. Si potrebbero menzionare ad esempio Daniel von Aarburg, Felix Benesch, Carlo Beer, Hercli Bundi, Marco Luca Castelli, Bruno Cathomas, Susanna Fanzun, Marc Forster, Flurin e Silvan Giger, Menga Huonder, Rebecca Indermaur, Peter Jecklin, Ursina Lardi, Beat Marti, Gian Rupf, Nikolaus Schmid, René Schnoz, Christian Schocher, Sören Senn, Ivo Zen, Tonia Maria Zindel o Andrea Zogg. Alcuni di loro hanno addirittura acquisito notorietà internazionale. A tale riguardo meritano una menzione particolare il cineasta Daniel Schmid (1941–2006), al quale nel 1986 venne conferito il premio grigionese per la cultura e nel 1999 il Pardo d'onore del Festival internazionale del film di Locarno, nonché Ursina Lardi quale attrice nel film «Il nastro bianco» di Michael Haneke (Palma d'oro al Festival internazionale del film di Cannes nel 2009, Golden Globe Award, vincitore di dieci premi cinematografici tedeschi).

Nel 2007 i cineasti indipendenti romanci hanno fondato la comunità d'interesse «Cineasts Independents Rumantschs» (CIR). L'organizzazione si pone l'obiettivo di consolidare la cinematografia romancia e di dare visibilità alle produzioni oltre i confini culturali, regionali e nazionali, cosa che si è manifestata da ultimo nel 2023 con un aumento del valore delle indennità per diritti d'autore per film in lingua romancia. Nel 2008 il Cantone dei Grigioni ha indirizzato una richiesta all'UFC per il sostegno comune a sceneggiature in lingua romancia. In seguito, nel 2009 l'UFC ha avviato, in collaborazione con il Cantone dei Grigioni, un progetto pilota limitato a tre anni. In questo modo si intendeva migliorare le condizioni quadro per la produzione cinematografica indipendente in lingua romancia. I contributi della Confederazione a favore della produzione e della distribuzione cinematografica consolidano e assicurano la qualità e la varietà

dell'offerta cinematografica in tutte le regioni del Paese. L'UFC sostiene mediante contributi anche festival cinematografici svizzeri. Questi ultimi garantiscono un accesso alla cultura cinematografica nazionale e internazionale al di fuori del cinema. Di conseguenza le produzioni romane vengono finanziate in misura maggiore anche con fondi extracantonali, come ad esempio le serie SSR «L'ultim Rumantsch» e «Metta de Fein» oppure il documentario cinematografico «I Giacometti», che con oltre 40 000 biglietti venduti nel 2023 ha ottenuto il maggiore successo al botteghino per un documentario svizzero.

Nel quadro della strategia per la promozione della cultura 2021 – 2024 la promozione della cinematografia nei Grigioni è stata organizzata ed è stato elaborato un modello di promozione per la realizzazione di progetti cinematografici. Sulla base di queste premesse, il cineasta grigionese Hercli Bundi ha elaborato una strategia corrispondente su incarico dell'Ufficio della cultura. Partendo da questa strategia la Promozione della cultura dei Grigioni, con il coinvolgimento della Commissione cantonale per la cultura, ha elaborato un modello di promozione cinematografica. Esso è stato approvato dal Governo del Cantone dei Grigioni con decreto del 20 giugno 2023 (prot. n. 518/2023). Il modello di promozione definisce le condizioni quadro per cineasti e produttori professionisti provenienti dal Cantone. Nel Cantone dei Grigioni la promozione cinematografica si estende ora a tutte le fasi e ai settori di progetto di lungometraggi, mediometraggi e cortometraggi, di documentari, di film d'animazione e di film sperimentali.

Questa promozione della cinematografia strutturata e definita in modo chiaro può portare maggiore costanza e contemporaneamente crea una base per sostenere e consolidare il potenziale esistente nel Cantone nel settore cinematografico. La promozione mirata della cinematografia si impegna per creare buone condizioni quadro, rende possibili contributi allo sviluppo di sceneggiature e progetti, alla realizzazione, alla postproduzione e alla distribuzione e sostiene inoltre i cineasti nella loro carriera artistica. L'obiettivo consiste nello sviluppo quantitativo e qualitativo della cultura cinematografica grigionese. Questa si manifesta in film di grande valore che possono ricevere considerazione al di fuori dei Grigioni. In questo modo la promozione della cinematografia può fornire anche un importante contributo al consolidamento dell'identità e alla garanzia della molteplicità culturale nel Cantone dei Grigioni. La strategia per la promozione della cinematografia può essere consultata sul sito web della Promozione della cultura dei Grigioni.

Oltre a contributi a favore di progetti cinematografici, il Cantone eroga annualmente anche contributi ricorrenti a favore di istituzioni culturali selezionate di importanza sovraregionale, attualmente ai due cinema art house Rätia a Thusis e Cinema Sil Plaz a Ilanz.

Storia culturale, scienze culturali e ricerca culturale

I Grigioni dispongono di una storia culturale variata che comprende oltre dieci millenni, la quale oggi si riflette in un panorama culturale oltremodo ricco e vitale. Di conseguenza in particolare i musei e i servizi specializzati cantonali vantano una lunga tradizione e sono impegnati a salvaguardare questo patrimonio culturale materiale e immateriale, a studiarlo e a divulgarlo.

Un ruolo importante a questo proposito viene svolto anche dall'Istituto di ricerca sulla cultura grigione (icg), fondato nel 1990. Questo istituto di ricerca indipendente e unico nel suo genere a livello nazionale è retto da una fondazione e dalla Società per la ricerca sulla cultura grigione nonché finanziato attraverso contributi di Confederazione e Cantone. Esso svolge e promuove ricerche nei settori delle scienze umane, sociali e culturali che presentano un legame generale con l'arco alpino, tenendo conto in particolare dei Grigioni e delle regioni confinanti. L'attività di ricerca sconfinava spesso in altre materie e Paesi. I compiti principali consistono nell'elaborazione di progetti di ricerca e nello svolgimento di manifestazioni scientifiche pubbliche. Il collegamento con la ricerca universitaria è garantito dal consiglio di ricerca dell'istituzione, che spinge per un costante sviluppo della collaborazione con università e scuole universitarie professionali.

In virtù della legge sulla protezione della natura e del paesaggio del Cantone dei Grigioni (legge cantonale sulla protezione della natura e del paesaggio, LCNP; CSC 496.000), dagli anni '60 del secolo scorso il Servizio monumenti e il Servizio archeologico in qualità di servizi specializzati cantonali si occupano del patrimonio culturale edilizio e archeologico dei Grigioni. Oltre ai 4400 siti di ritrovamenti archeologici noti, questo patrimonio comprende in particolare edifici nonché infrastrutture di rilievo, giardini e spazi pubblici nonché beni culturali mobili come ad esempio arredamenti storici o carrozze ferroviarie storiche. Il Servizio monumenti offre inoltre consulenza a enti privati e di diritto pubblico e sostiene specialisti e autorità nell'attuazione di leggi che concernono la cultura edilizia. Quale base per la propria attività di consulenza, il Servizio monumenti indaga e documenta il patrimonio edificato e crea maggiore consapevolezza nei confronti delle qualità edilizie e degli spazi esistenti. Anche ai ritrovamenti e ai luoghi di ritrovamento archeologici dei Grigioni spetta un'importanza particolare. Essi rappresentano importanti testimonianze della ricerca scientifica sulla vita nel passato, ma anche di come venivano gestite le risorse naturali nei Grigioni.

Anche gli archivi culturali rientrano tra le istituzioni impegnate a favore della conservazione, della catalogazione e della divulgazione del patrimonio culturale grigionese. Essi sono ancorati nelle singole regioni e insieme ai musei costituiscono importanti luoghi della memoria e del sapere nei Grigioni. Il Cantone tiene conto della varietà delle fonti, delle istituzioni e degli interessi esistenti in questo ambito fornendo sostegno finanziario a ricerche storiche o contemporanee o a progetti documentaristici di istituzioni o persone.

La ricerca sullo spazio culturale e vitale alpino non soltanto è un presupposto per la conservazione, la cura e anche la divulgazione del patrimonio culturale, bensì contribuisce anche a scrivere una storia vitale.

Patrimonio culturale immateriale

Nelle diverse regioni del Cantone si vivono e si curano da decenni tradizioni culturali. Con l'adesione nel 2008 alla Convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, la Svizzera si è impegnata a stendere un inventario del patrimonio culturale immateriale e delle tradizioni viventi nei singoli Cantoni e ad aggiornarlo regolarmente. La «Lista delle tradizioni viventi in Svizzera» contribuisce a sensibilizzare il grande pubblico all'importanza della pratica e della divulgazione delle tradizioni viventi, a promuovere il riconoscimento dei portatori di tradizioni viventi e a creare una base per ulteriori iniziative e partenariati che sostengono le pratiche delle tradizioni viventi. Sono considerate tradizioni viventi le pratiche, le modalità di espressione, le conoscenze e le abilità tramandate da una generazione a quella successiva e che vengono considerate dalle comunità quale parte integrante della propria vita culturale. Tra queste rientrano tradizioni e modalità di espressione tramandate oralmente come il canto, le leggende o le fiabe, le arti sceniche come il teatro, la danza e la musica, le pratiche sociali come usanze, rituali e feste nonché il sapere tradizionale. La documentazione del patrimonio culturale immateriale rientra tra le mansioni del Museo retico, dell'Archivio di Stato dei Grigioni nonché della Biblioteca cantonale dei Grigioni. Anche associazioni, gruppi o altri enti e istituzioni privati svolgono un importante lavoro in questo ambito.

Attualmente la lista dell'inventario nazionale conta 228 «tradizioni viventi», di cui 14 provengono dal Cantone dei Grigioni: Chalandamarz, Hom Strom, Hürnä e Mazza Cula, castagne, caldarrostei e castanicoltura (insieme al Cantone Ticino), cultura dei grotti nella Svizzera italiana (insieme al Cantone Ticino), salita ai maggenghi e gita a Selva, Pschuuri, lancio di dischi ardenti, sgraffito, canti della stella (insieme al Cantone Ticino), Troccas e musica popolare, tessitura a mano e punto croce dei Grigioni (dal 2023), mantenimento dell'identità Walser (dal 2023). Nella lista nazionale sono elencate altre tradizioni praticate anche nei Grigioni, ad esempio il corno delle Alpi e Büchel, l'alpinismo, la stagione alpestre, la musica bandistica, lo Jass, la lotta svizzera o la costruzione dei muri a secco.

Architettura

Patrimonio mondiale dell'UNESCO

Il paesaggio antropizzato dei Grigioni è caratterizzato non soltanto da una natura spettacolare, bensì anche da costruzioni realizzate da mano umana. Ne fanno parte insediamenti preistorici,

strade romane, castelli, residenze signorili, chiese e conventi medievali, case contadine e i relativi edifici rurali, ma anche ponti, bunker ed edifici del recente e recentissimo passato. I due siti del patrimonio mondiale dell'UNESCO esistenti nel Cantone sono di richiamo internazionale e meritano di essere menzionati con particolare enfasi: il Convento benedettino di San Giovanni a Müstair (patrimonio mondiale dal 1983) e la Ferrovia retica (FR) nel paesaggio Albula / Bernina (patrimonio mondiale dal 2008). Il Convento benedettino di San Giovanni a Müstair con i suoi affreschi di epoca carolingia unici nel loro genere funge da esempio per tutti i numerosi edifici sacri medievali decorati con affreschi di grande valore nei Grigioni. Situato al crocevia di importanti collegamenti stradali, il convento può anche essere considerato un punto di riferimento per grandi opere infrastrutturali realizzate in un passato più recente, quali ad esempio le «vie artistiche» del San Bernardino (Giulio Pocobelli e Richard La Nicca) o dello Spluga (Carlo Donegani), oppure le linee ferroviarie della Ferrovia retica (FR).

Cultura ferroviaria della FR

L'interazione unica nel suo genere e oggi ancora intatta tra linea ferroviaria, le relative infrastrutture, il materiale rotabile ancora esistente risalente all'epoca della fondazione e le relative documentazioni, i relativi istituti archivistici e gli oggetti della quotidianità ferroviaria di un tempo (FR, Archivio di Stato dei Grigioni, Museo ferroviario dell'Albula) rendono la FR unica a livello internazionale e ne fanno una vera e propria ferrovia culturale, che in questa forma esiste solo nel Cantone dei Grigioni. Il termine chiave «cultura ferroviaria della FR» comprende non soltanto l'eccezionale prestazione di tecnica edilizia del tracciato, bensì molti altri aspetti sostanziali della storia dei trasporti, economica e culturale del Cantone.

I materiali storici al pari delle testimonianze immateriali di questo straordinario patrimonio culturale richiedono una garanzia e un'elaborazione mirate e complete nonché una divulgazione moderna adeguata ai gruppi di destinatari. Attualmente, rappresentanti della FR e di diversi servizi del Cantone si occupano di questo ampio patrimonio, dando attuazione nel quadro di diversi progetti alla strategia relativa alla cultura ferroviaria della FR nei Grigioni elaborata nel 2019. Sono tra l'altro stati localizzati e inventariati tutti i fondi d'archivio della FR, che si intende ora rendere accessibili al pubblico tramite un progetto di catalogazione e digitalizzazione su vasta scala. A Bergün, nel Museo ferroviario dell'Albula, con il progetto di «Ferrovia retica in miniatura» si sta pianificando un'attrazione legata al ferromodellismo.

Cultura edilizia dal 1900

Oltre che per numerosi altri riferimenti, intorno al 1900 la cultura ferroviaria della FR e la cultura edilizia si uniscono in modo evidente nell'edificio amministrativo della FR a Coira, progettato

dall'architetto Nicolaus Hartmann, il rappresentante più importante del cosiddetto «stile tradizionale grigionese». Gli architetti Otto Schäfer e Martin Risch (Banca Cantonale Grigione nella Postplatz a Coira) sono stati altri rappresentanti di questo stile.

All'inizio del XX secolo, principalmente a Davos per opera di Rudol Gabarel sono stati però costruiti anche edifici notevoli del modernismo. A Coira sono invece sorti importanti edifici del modernismo post-bellico, ad esempio l'ex scuola magistrale di Andres Liesch, l'edificio scolastico Montalin di Richard Brosi, il Convitto della Scuola cantonale grigione di Otto Glaus, Ruedi Lienhard e Sep Marti nonché la chiesa di Heiligkreuz di Walter M. Förderer. L'arte ingegneristica, rappresentata ad esempio dai pionieri nella costruzione di ponti Robert Maillart (ponte Salginatobel tra Schiers e Schuders) e Christian Menn (ponte ad arco di Tamins e ponte Sunniberg vicino a Klosters), risulta competitiva anche a livello internazionale.

Con il suo paesaggio antropizzato variegato, negli ultimi 30 anni il Cantone dei Grigioni è diventato una regione di importanza nazionale e internazionale per quanto riguarda l'architettura e la cultura edilizia contemporanee e ha prodotto noti protagonisti dell'architettura e dell'arte ingegneristica. Tra questi si annoverano Peter Zumthor (terme di Vals, premio Pritzker 2009), Gion A. Caminada, Valerio Olgiati, Raphael Zuber e il costruttore di ponti e ingegnere Jürg Conzett. A seguito della straordinaria importanza storico-culturale e della qualità delle opere di costruzione risalenti a epoche diverse nonché delle notevoli prestazioni dei loro creatori, vengono regolarmente pubblicati libri e organizzate mostre e conferenze. Queste attività sottolineano la rilevanza duratura della cultura edilizia grigionese.

Archivio della cultura edilizia

Un altro importante progetto del Cantone è la creazione di un archivio della cultura edilizia grigionese. In questo archivio si intende riunire in modo centralizzato importanti fondi documentari di architetti e ingegneri civili, catalogarli e renderli accessibili ai posteri. Quale forma di divulgazione attiva, attraverso mostre, manifestazioni, convegni e seminari si intende valorizzare la cultura edilizia grigionese e farla conoscere ancora meglio al di fuori dei confini cantonali.

4. Strumenti di promozione

Per il versamento di contributi di sostegno finanziario, il Cantone dispone sia di mezzi provenienti dal finanziamento speciale lotteria intercantionale, sia di mezzi provenienti dal bilancio statale generale.

4.1 Contributi una tantum da mezzi della lotteria intercantionale (SWISSLOS)

Secondo l'art. 2 cpv. 1 del regolamento concernente l'erogazione di sussidi dal finanziamento speciale lotteria intercantionale (regolamento sulla lotteria, RFL, CSC 710.600) queste risorse possono essere impiegate esclusivamente per scopi di pubblica utilità e di beneficenza.

Nel settore della promozione della cultura ciò vale per:

- progetti culturali (contributi una tantum per produzioni);
- concorsi per la produzione culturale professionale (contributi alle opere);
- progetti del settore «scuola & cultura»;
- borse di studio per atelier;
- premi (premio per la cultura, premi di incoraggiamento e di riconoscimento);
- promozione cinematografica;
- contributi annui a istituzioni culturali («decisione collettiva relativa alla lotteria intercantionale» per programmi annuali).

È escluso l'impiego dei mezzi per l'adempimento di impegni di diritto pubblico. A tale scopo sono a disposizione ogni anno mezzi generali provenienti dal bilancio statale generale che devono essere approvati dal Gran Consiglio in occasione del dibattito sul preventivo.

4.1.1 Progetti culturali (contributi una tantum per produzioni)

Nel settore della cultura amatoriale e della produzione professionale, i contributi a progetti sostengono con un contributo finanziario una tantum progetti culturali indipendenti nei vari ambiti della cultura, nelle varie lingue e nelle varie regioni. I progetti devono presentare un legame adeguato con il Cantone dei Grigioni ed essere accessibili al pubblico. Inoltre il progetto in questione non deve essere orientato principalmente al profitto.

Con l'entrata in vigore della LPCult nel 1998, a 444 progetti sono stati concessi contributi pari a un importo complessivo di circa 2,8 milioni di franchi; nel 2018 tale importo ammontava a circa 7,1 milioni di franchi e nel 2023 a circa 5,9 milioni di franchi.

4.1.2 Concorso per la produzione culturale professionale (contributi alle opere)

Con l'entrata in vigore della prima LPCult, dal 1° gennaio 1998 ogni anno vengono pubblicati concorsi per la produzione culturale professionale. Dal 1998 al 2007 veniva pubblicato un concorso all'anno. Ai singoli progetti veniva concesso un contributo pari al massimo a 20 000 franchi. Con DG del 27 settembre 2007 (prot. n. 1143) è stata approvata una fase pilota della durata di tre anni per l'avvio di un «Concorso per la produzione culturale professionale (piccoli progetti)» e così per gli anni 2008-2010 è stato creato un concorso in aggiunta al «Concorso per la produzione culturale professionale (grandi progetti)» esistente. In tal modo è stato possibile sostenere piccoli progetti con al massimo 10 000 franchi. Con DG del 23 novembre 2010 (prot. n. 1082) il Governo ha deciso che il «Concorso per la produzione culturale professionale (piccoli progetti)» venga mantenuto e che a partire dal 2011 esso debba essere portato avanti accanto al «Concorso per la produzione culturale professionale (grandi progetti)».

Sono autorizzati a partecipare al concorso gli operatori culturali professionisti che risiedono nel Cantone dei Grigioni da almeno due anni oppure che hanno un forte legame con il Cantone o con la cultura grigionese. Tramite contributi per opere o borse di studio non vincolate, gli operatori culturali i cui progetti soddisfano i criteri di ammissione devono avere la possibilità di dedicarsi all'attività creativa indipendentemente dalla pressione finanziaria o professionale alla quale sono esposti. Pertanto l'obiettivo è quello di rendere possibile lo sviluppo contenutistico di progetti culturali. Le domande vengono esaminate dalla Commissione di concorso. Quest'ultima è composta da specialisti di vari settori culturali provenienti da tutte e tre le regioni linguistiche del Cantone.

Nel 1998 sono stati concessi complessivamente 130 000 franchi a 13 progetti, nel 2003 sono stati concessi contributi pari a 200 000 franchi a 10 progetti, nel 2008 a 20 progetti sono stati versati contributi per un importo complessivo di 300 000 franchi e nel 2018 sono stati sostenuti 20 progetti con contributi complessivi pari a 300 000 franchi. Nel 2023 sono stati sostenuti 10 progetti per un importo pari complessivamente a 150 000 franchi. Il numero di progetti finanziati si conforma ai mezzi a disposizione.

4.1.3 Scuola e cultura

Oltre alla promozione della produzione culturale e alla salvaguardia del patrimonio culturale si mira a garantire l'accesso alla cultura al maggior numero di persone possibile. La divulgazione della cultura gioca un ruolo fondamentale. Ad esempio, il Cantone dei Grigioni sostiene anche progetti di divulgazione della cultura di tutti gli ambiti, sia scolastici sia non scolastici.

Nel 2013, nel quadro della promozione della cultura cantonale è stato introdotto lo strumento di promozione «Scuola e cultura». In questo modo, tramite un contributo finanziario del Cantone si crea un accesso diversificato alla cultura per bambini e adolescenti che frequentano scuole grigionesi, sia sotto forma di un utilizzo delle offerte culturali esistenti, sia sotto forma di elaborazione di progetti culturali propri. Insieme a istituzioni od operatori culturali gli allievi imparano così a confrontarsi con opere, produzioni o tecniche di lavoro. L'idea che i bambini e gli adolescenti si possono fare delle svariate modalità di pensiero e di lavoro artistico amplia le loro competenze in modo duraturo e promuove la trasmissione del sapere relativo a correlazioni culturali.

Concretamente il Cantone partecipa alle spese per visite a musei, workshop, offerte di divulgazione, ecc. e versa contributi per l'elaborazione di progetti culturali propri (ad es. settimane di progetto). Inoltre ogni 2-3 anni viene pubblicato un concorso che invita le scuole nel Cantone a inoltrare progetti culturali già realizzati. Nel quadro di «Scuola e cultura» sono autorizzate a inoltrare domande le seguenti scuole grigionesi: scuole dell'infanzia, 1^a – 9^a classe della scuola popolare, licei inferiori, scuole private (solo per sezioni della scolarità obbligatoria).

Nel 2013, anno in cui è stato lanciato il progetto, a fronte di un totale di 34 domande presentate sono stati versati contributi pari a circa 14 200 franchi e nel 2023 a fronte di 209 domande sono stati versati contributi per circa 146 000 franchi.

4.1.4 Borse di studio per atelier

Dal 2013 al 2020 il Cantone aveva in affitto un atelier-abitazione a Vienna e dal 2019 viene inoltre offerta la possibilità di svolgere un soggiorno presso un atelier-abitazione a Roma. Tale atelier viene utilizzato in modo alternato dai Cantoni di San Gallo e dei Grigioni nonché dal Principato del Liechtenstein. Il locatore principale è il Cantone di San Gallo.

Il Cantone dei Grigioni mette gratuitamente a disposizione degli operatori culturali grigionesi i locali a Roma e versa un contributo mensile di 3000 franchi per le spese di sostentamento. Di norma il soggiorno dura sei mesi. I costi ammontano a 24 000 franchi all'anno.

Dal 1998, «visarte.grigioni», un gruppo di «visarte berufsverband visuelle kunst schweiz» (associazione professionale svizzera delle arti visive), offre agli operatori culturali grigionesi un posto presso un atelier a Parigi. Il Cantone dei Grigioni versa un contributo alle spese di sostentamento dei beneficiari della borsa di studio. Negli ultimi anni questi contributi sono ammontati a circa 26 000 franchi all'anno (fatta eccezione per gli anni caratterizzati dalla pandemia, con una media di circa 15 000 franchi all'anno).

4.1.5 Premi

Nei Grigioni, negli ultimi anni il conferimento dei premi per la cultura, dei premi di riconoscimento e dei premi d'incoraggiamento ha incontrato grande consenso da parte del pubblico. Oltre alla componente finanziaria, l'assegnazione di un premio corrispondente rappresenta anche un riconoscimento da parte del pubblico nei confronti dell'attività degli operatori culturali premiati. Il premio grigionese per la cultura è stato conferito la prima volta nel 1969.

Su proposta della Commissione cantonale della cultura, il Governo del Cantone dei Grigioni conferisce ogni anno premi a operatori culturali dei vari ambiti indicati nella LPCult. Per prestazioni culturali eccellenti viene conferito il premio grigionese per la cultura. Esso è considerato il massimo riconoscimento del Cantone dei Grigioni nel settore culturale. Con i premi di riconoscimento si rende omaggio e onore a operatori culturali per il lavoro svolto finora. Con i premi di incoraggiamento si intende stimolare soprattutto i giovani operatori culturali a proseguire il cammino culturale intrapreso. Nel 2010 la dotazione dei premi è stata aumentata e ammonta agli importi seguenti: Premio grigionese per la cultura: 30 000 franchi; premio di riconoscimento: 20 000 franchi e premio di incoraggiamento: 20 000 franchi. Nel 1998 sono stati conferiti premi in denaro per un totale di 179 000 franchi, nel 2018 il totale di tali premi è ammontato a 330 000 franchi e negli anni 2023 e 2024 a 250 000 franchi all'anno. Il numero di progetti finanziati si conforma ai mezzi a disposizione.

4.1.6 Contributi a programmi annuali di istituzioni culturali (decisione collettiva relativa alla lotteria intercantonale)

Conformemente alla decisione del Gran Consiglio del 5 ottobre 1973, su domanda motivata presentata da istituzioni e organizzazioni culturali vengono versati contributi provenienti dai mezzi del finanziamento speciale lotteria cantonale. Con la cosiddetta «decisione collettiva» vengono versati contributi una tantum a programmi annuali o ad attività annuali per scopi culturali. Ogni anno deve essere presentata una nuova domanda. Nel 2023 tra i beneficiari dei contributi figuravano otto istituzioni con un totale di contributi pari a 27 642 franchi nonché 29 musei e archivi culturali con un totale di contributi pari a 220 500 franchi. Rispetto al 2018 (contributi totali pari a 416 190 franchi) i contributi nel settore della decisione collettiva sono diminuiti. Ciò è dovuto al fatto che singoli richiedenti non vengono più sostenuti tramite la decisione collettiva, bensì presentano ora le loro domande come contributi per progetti oppure vengono già sostenuti in questo settore tramite i primi accordi di prestazioni o accordi di prestazioni supplementari nel quadro della SPC 2021–2024.

4.1.7 Promozione cinematografica

Il modello di promozione cinematografica definisce le condizioni quadro per cineasti e produttori professionisti provenienti dal Cantone. Nel Cantone dei Grigioni la promozione cinematografica si estende alle fasi e ai settori di progetto seguenti di lungometraggi, mediometraggi e cortometraggi, di documentari, di film d'animazione e di film sperimentali:

- Sviluppo della sceneggiatura e del progetto
- Realizzazione
- Postproduzione
- Distribuzione (presentazione e divulgazione)

Vengono promossi progetti cinematografici che vedono coinvolti in posizioni chiave cineasti grigionesi. Vengono sostenuti progetti di alta qualità di cineasti professionisti e di società di produzione, di organizzatori di manifestazioni cinematografiche e di organizzazioni cineculturali. Sono escluse dalla promozione le produzioni meramente commerciali quali film su commissione e pubblicitari.

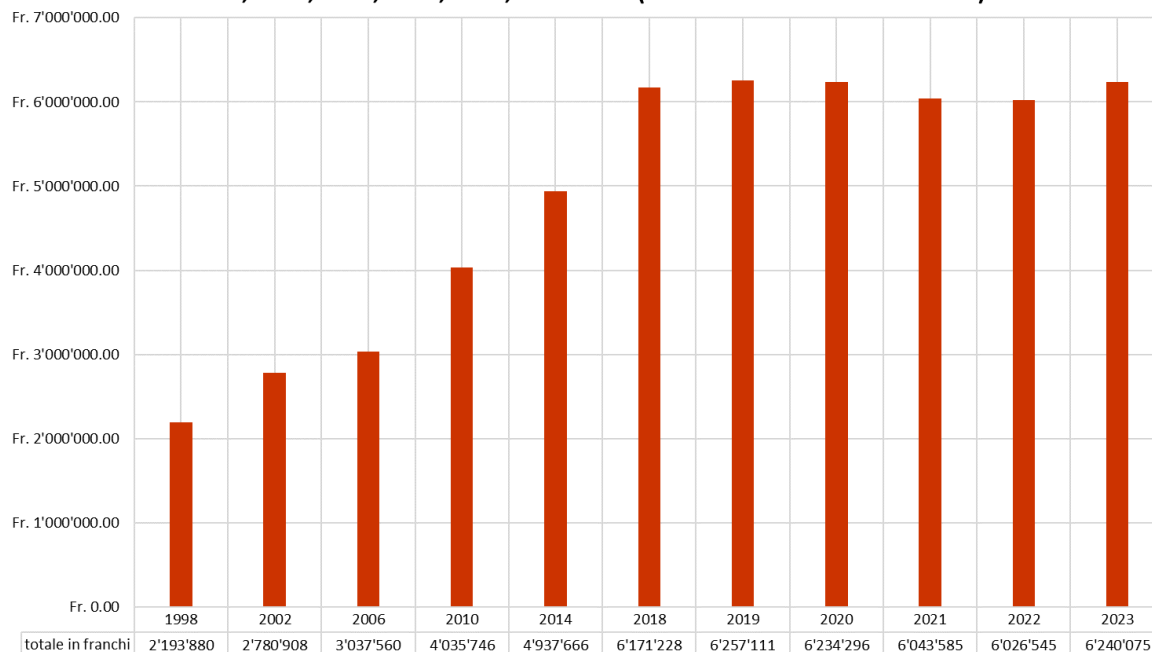
La promozione cinematografica viene finanziata tramite i mezzi della SPC 2021–2024 o tramite i mezzi del finanziamento speciale lotteria intercantonale. Nel primo semestre dell'esistenza del modello di promozione cinematografica è già stato possibile sostenere nove domande per un importo di 367 000 franchi (stato febbraio 2024).

4.2 Contributi annui ricorrenti da mezzi statali generali

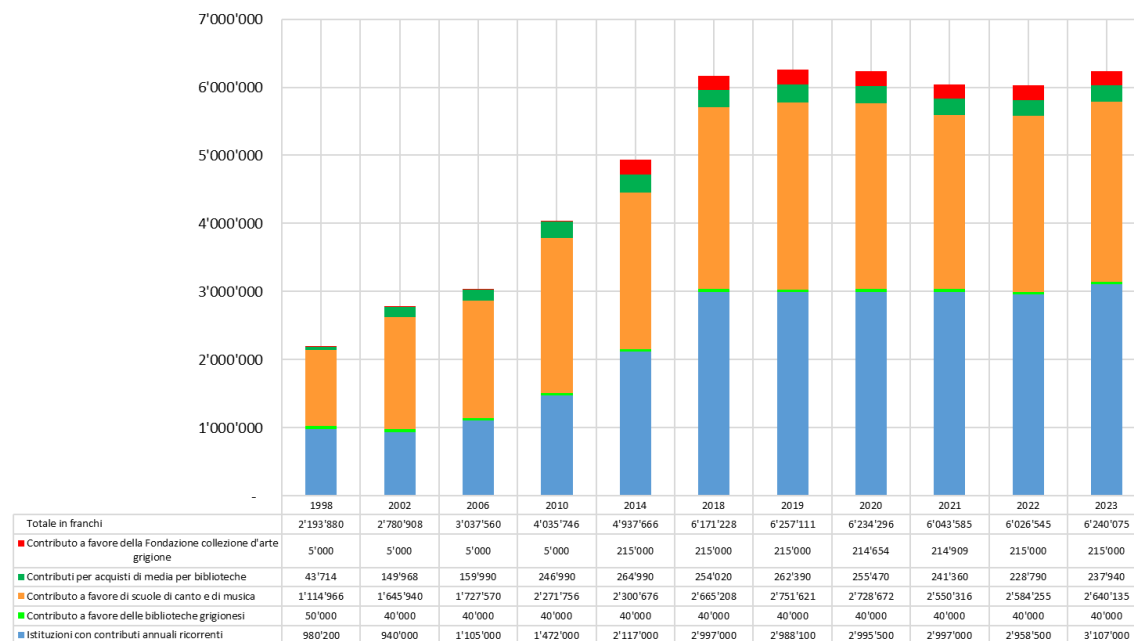
Conformemente all'art. 12 LPCult, il Cantone versa annualmente contributi ricorrenti da mezzi statali generali a istituzioni culturali selezionate di importanza sovregionale. A tale scopo, di norma vengono stipulati degli accordi di prestazioni. Si tratta di associazioni mantello cantonali o di istituzioni private come ad es. la Federazione Bandistica Grigione, l'Unione cantonale di canto Grigione, l'Associazione grigione per il teatro popolare, l'Associazione Walser dei Grigioni, l'ikg, il Theater Chur, la Filarmonica da camera dei Grigioni, Origen, ecc. Stando ai conti annuali, nel corso degli ultimi decenni questi contributi sono aumentati da circa 2,2 milioni di franchi nel 1998 a 6,2 milioni di franchi nel 2018 e a 6,3 milioni di franchi nel 2023.

Per il rilevamento dei contributi da mezzi generali ci si è basati sui conti annuali del Cantone dei Grigioni degli anni 1998, 2002, 2006, 2010, 2014 e 2018–2023.

**Panoramica contributi ricorrenti da mezzi statali generali
1998, 2002, 2006, 2010, 2014, 2018-2023 (escl. contributi SPC 2021-2024)**



**Panoramica dettagliata contributi ricorrenti da mezzi statali generali:
1998, 2002, 2006, 2010, 2014, 2018-2023 (escl. contributi SPC 2021-2024)**



Attualmente le seguenti istituzioni ricevono contributi annui ricorrenti da mezzi statali generali (stando al preventivo annuale 2024):

Istituzioni con contributi ricorrenti (con accordo di prestazioni)

Contributo a favore della Fondazione per la ricerca sulla cultura dei Grigioni			Conto
4250.363620	fr.	290 000.–	
Istituto per la ricerca culturale nei Grigioni (ikg), Coira			
Contributo a favore dell'Associazione Walser dei Grigioni			Conto 4250.363621 fr. 300 000.–
Walservereinigung Graubünden, Davos			
Contributo d'esercizio a favore della Societad Retorumantscha			Conto
4250.363623	fr.	125 000.–	
Societad Retorumantscha / Institut Dicziunari Rumantsch Grischun (DRG), Coira			
Contributi a favore di istituzioni culturali regionali			Conto
4250.363636	fr.	600 000.–	
<ul style="list-style-type: none"> - Archiv Cultural Engiadina Bassa, Strada - Archiv culturel d'Engiadin'Ota, Samedan - Archivio a Marca, Mesocco - Museo ferroviario Albula, Bergün/Bravuogn - Bergbaumuseum Graubünden Schmelzboden Davos - Das Gelbe Haus Flims - Dokumentationsbibliothek Davos - Fondazione Ente Museo Poschiavino, Poschiavo - Fotostiftung Graubünden, Coira - Fundaziun da cultura Lumnezia, Lumbrein - Heimatmuseum Davos - Heimatmuseum Kulturarchiv Rosengarten Grüşch - Heimatmuseum Nutli Hüsch, Klosters - Heimatmuseum Rheinwald, Splügen - Heimatmuseum und Kulturarchiv Arosa-Schanfigg - Kirchner Museum Davos - Klostermuseum Disentis - Klostermuseum Müstair, Santa Maria - Kulturarchiv Bonaduz - Kulturarchiv Cazis - Militärhistorische Stiftung Graubünden, Coira - Museo d'Arte Casa Console, Poschiavo - Museo Moesano, San Vittore - Museum Alpin Pontresina - Museum Chasa Jaura, Valchava - Museum Chesa Planta, Samedan - Museum Cuort Ligia Grischa, Trun - Museum d'Engiadina Bassa, Scuol - Museum Engiadinais, St. Moritz - Museum Regional Surselva, Ilanz - Museum Stamparia Strada - Nietzsche-Haus, Sils i.E. - Segantini Museum, St. Moritz - Società Culturale di Bregaglia, Stampa - Talmuseum Tgea da Schons, Zillis 			
Contributi a favore di orchestre			Conto 4250.363640 fr. 500 000.–
<ul style="list-style-type: none"> - Ensemble le phénix, Flims - Ensemble ö!, Coira - Kammerphilharmonie Graubünden, Coira 			
Contributi a favore di diverse istituzioni e associazioni mantello			Conto
4250.363641	fr.	420 000.–	
<ul style="list-style-type: none"> - Fundaziun Nairs, Scuol - Junges Theater, Coira - Museen Graubünden (MGR), Thusis - Opera Viva, Obersaxen - Postremise, Coira - Klibühni, das Theater, Coira - Società grigione di Belle Arti, Coira 			

Contributo a favore del Theater Chur		Conto
4250.363642	fr. 400 000.–	
Theater Chur		
Contributo a favore di Origen		Conto
4250.363643	fr. 250 000.–	
Origen, Riom		
Contributo a favore della Biblioteca della città di Coira		Conto 4250.363645 fr. 193 000.–
Biblioteca della città di Coira		
Contributo a favore dell'Archivio grigionese per la cultura delle donne		Conto
4250.363646	fr. 64 000.–	
Archivio grigionese per la cultura delle donne, Coira		

Istituzioni con contributi ricorrenti (senza accordo di prestazioni)

Contributo a favore di Pro Rätia		Conto 4250.363622 fr. 20 000.–
Pro Rätia, Felsberg		
Contributi a favore di diverse istituzioni e associazioni mantello		Conto
4250.363641	fr. 180 000.–	
<div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div style="width: 48%;"> <ul style="list-style-type: none"> - Bündner Jodlervereinigung, Davos - Bündner Kantonalgesangverband, Malans - Associazione grigione per il teatro popolare, Coira - Cinema Sil Plaz, Ilanz - Federazione Bandistica Grigionese, Coira - Kino Rätia Thusis - Verein Lithographie- und Radierwerkstatt Haldenstein - Kulturschuppen Klosters </div> <div style="width: 48%;"> <ul style="list-style-type: none"> - La Vouta, Lavin - Laudinella, St. Moritz - Rosengarten Grüşch - Associazione Svizzera della Musica Popolare Grigioni, Schiers - Associazione delle scuole di canto e di musica dei Grigioni, Thusis - Visarte Grigioni, Coira </div> </div>		
Contributo a favore della Fondazione collezione d'arte grigione per l'acquisto di oggetti della collezione		Conto 4250.363644 fr. 215 000.–
Fondazione collezione d'arte grigione, Coira		
Contributo a favore delle biblioteche grigionesi		Conto 4250.363647 fr. 40 000.–
Contributo a favore di leggere.gr (Media e Ragazzi Grigioni), Untervaz		
Contributo a favore di scuole di canto e di musica		Conto 4250.363630 fr. 2 900 000.–
Contributo per acquisti di media per biblioteche		Conto 4250.363631 fr. 300 000.–
Contributo al programma di promozione «Giovani Talenti Musica»		Conto
4250.363615	fr. 280 000.–	

4.2.1 Programma di promozione «Giovani Talenti Musica»

Il programma «Giovani Talenti Musica» è stato istituito dalla Confederazione e si basa sui programmi di promozione cantonali e intercantionali già esistenti. L'obiettivo della promozione dei talenti consiste nell'individuare precocemente i bambini e gli adolescenti del Cantone dei Gri-

gioni dotati di un talento musicale superiore alla media, nel metterli in contatto tra loro e nel sostenerli in modo mirato e duraturo sulla base del loro livello e delle loro esigenze individuali. L'offerta è aperta a tutti i bambini, gli adolescenti e i giovani adulti fino ai 25 anni residenti nel Cantone e non presenta limitazioni stilistiche.

La sezione Promozione della cultura sta elaborando un programma cantonale per la promozione dei talenti.

La Confederazione partecipa finanziariamente all'attuazione di un tale programma.

5. Versamento dei contributi: sviluppo e situazione attuale

Uno sguardo al panorama culturale del Cantone dei Grigioni e le esperienze raccolte dall'entrata in vigore della LPCult nel 1998 evidenziano che gli strumenti della promozione della cultura si sono dimostrati validi. Nei Grigioni negli ultimi 25 anni si è assistito a cambiamenti molto importanti sia nel settore della cultura amatoriale, sia in quello della cultura professionale. Si sono sviluppati giovani operatori culturali dei vari ambiti della cultura e delle varie regioni, sono state ampliate o create ex novo istituzioni e attività culturali, sono stati istituiti numerosi nuovi festival e sono nati differenti formati culturali. Negli scorsi anni la Klibühni, l'Associazione Walser nonché la Società grigione di Belle Arti hanno ricevuto un primo e più elevato contributo promozionale. Inoltre vi sono nuovi mezzi di promozione per i «Giovani Talenti Musica».

Nel Cantone dei Grigioni, oltre alla capitale Coira con i tre musei cantonali, il Theater Chur e numerose e variegate altre istituzioni e offerenti culturali, i singoli comuni e le singole regioni sono dei luoghi di cultura indipendenti nei quali la cura e la divulgazione del patrimonio culturale nonché un vivo confronto con le usanze e le tradizioni e il loro sviluppo assumono un ruolo fondamentale. Numerose offerte si basano sul sistema estremamente ben funzionante del volontariato e del lavoro a titolo onorifico, in relazione al quale soprattutto le associazioni locali svolgono tuttora un ruolo fondamentale.

6. Sviluppo dei contributi in cifre

Dal 2018 si procede annualmente alla rappresentazione dettagliata dello sviluppo dei settori e degli strumenti di promozione nel settore della promozione della cultura. L'accento è stato posto sui criteri di rilevamento seguenti:

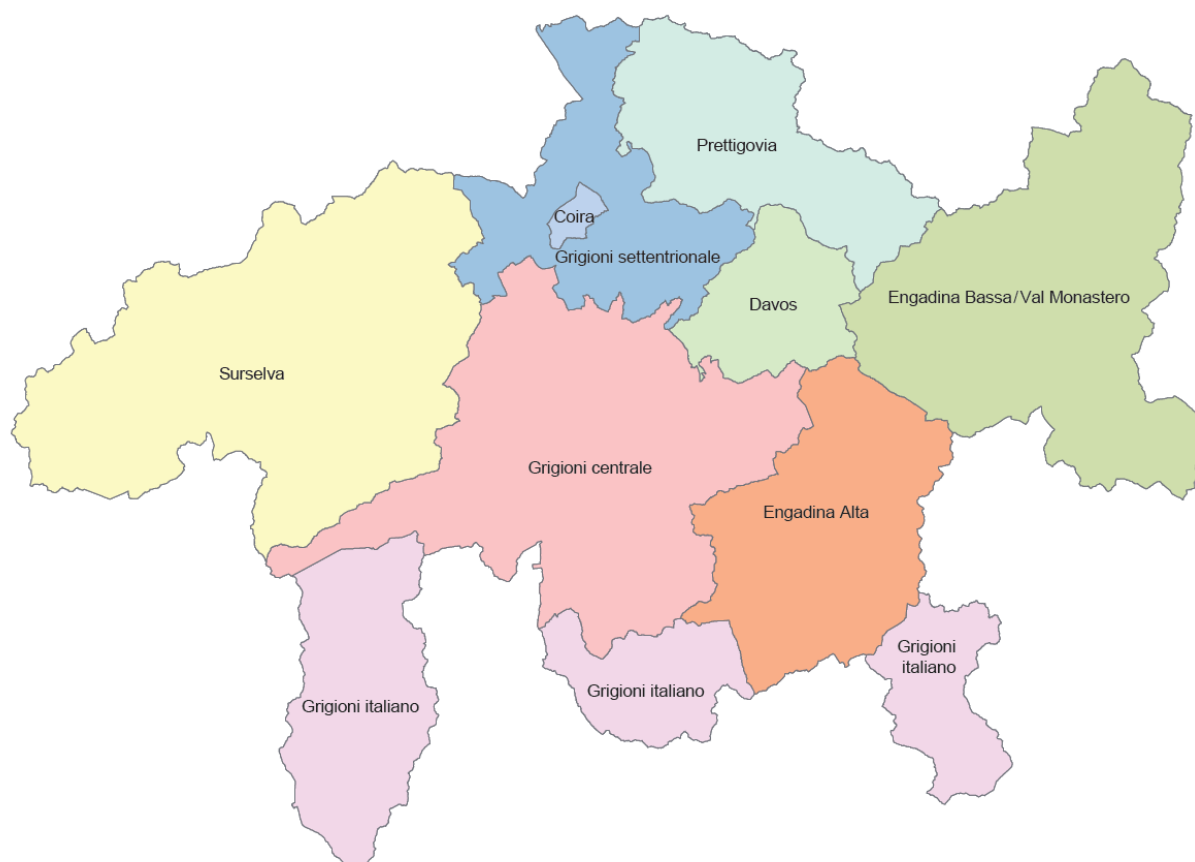
Base decisionale (decisione dipartimentale o decreto governativo)

- Ambito
- Importo del contributo

- Regione

Nel 2008, nel quadro della creazione di una banca dati per la registrazione delle domande di contributo sono state definite nove regioni culturali. Coira, quale capitale del Cantone, è stata definita come regione a sé stante, mentre le tre valli italofone Bregaglia, Mesolcina/Calanca e Valposchiavo sono state riunite nella regione Grigioni italiano. Non esiste alcun legame tra queste nove regioni culturali e le undici regioni politiche del Cantone.

Regioni culturali



© 2024, Ufficio della cultura

Nel quadro della revisione totale della LPCult, nel messaggio del Governo a destinazione del Gran Consiglio (quaderno n. 10/2016/2017) è stato presentato un riassunto dei risultati più importanti emersi dall'analisi della situazione elaborata. Al fine di illustrare i progetti sostenuti con mezzi della lotteria intercantonale sono stati consultati decreti governativi e le decisioni dipartimentali e i dati sono stati raccolti in elenchi. Su ordine del DECA si è proceduto al rilevamento dei dati per il 1998 (entrata in vigore della prima LPCult) e, a cadenza quinquennale, alla registrazione dei dati per gli anni 2003 e 2008 nonché per gli anni 2011, 2012 e 2013. In relazione

all'elaborazione della prima strategia per la promozione della cultura sono stati elaborati e rappresentati i dati degli anni successivi, ossia dal 2014 al 2018, che nel corso dell'elaborazione della SPC 2025–2028 sono stati completati con gli anni dal 2019 al 2023.

Il materiale statistico elaborato nel corso di questa analisi della situazione è ampio e può essere consultato sul sito web della Promozione della cultura dei Grigioni www.kfg.gr.ch cliccando su «Strategia per la promozione della cultura».

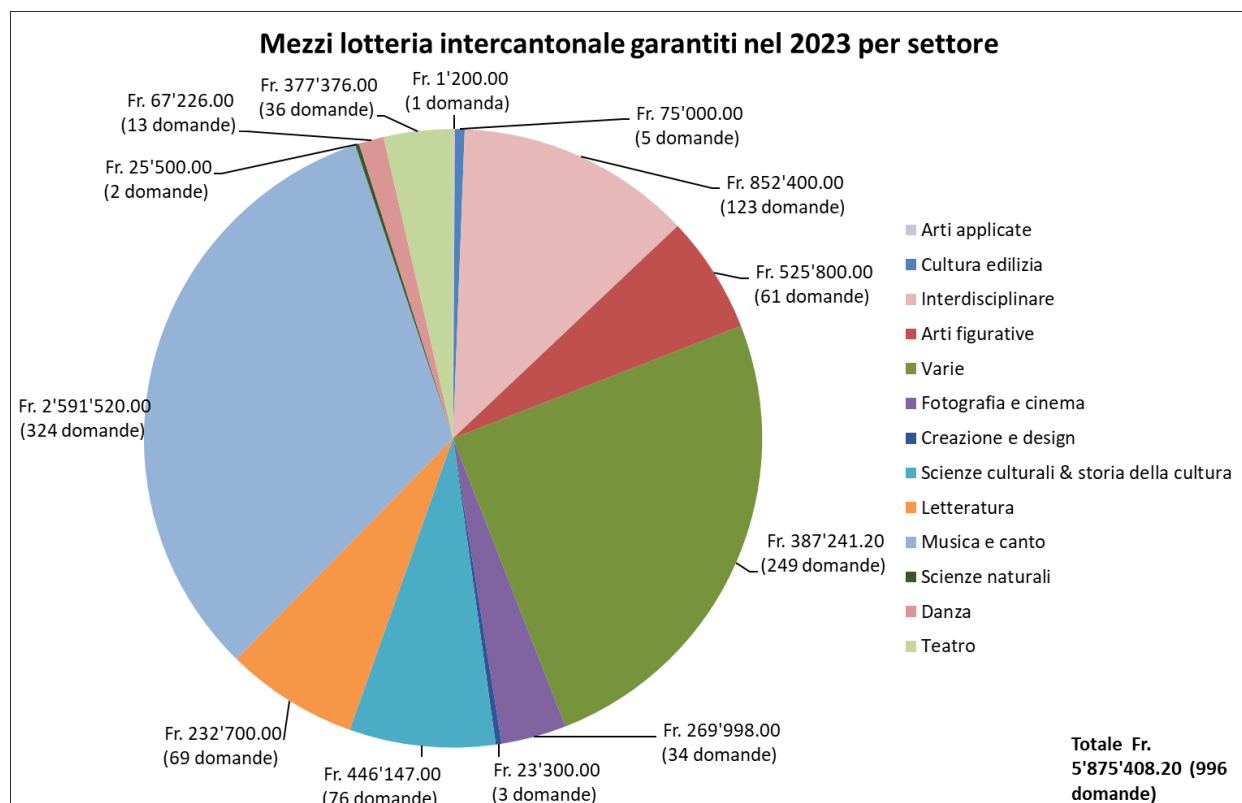
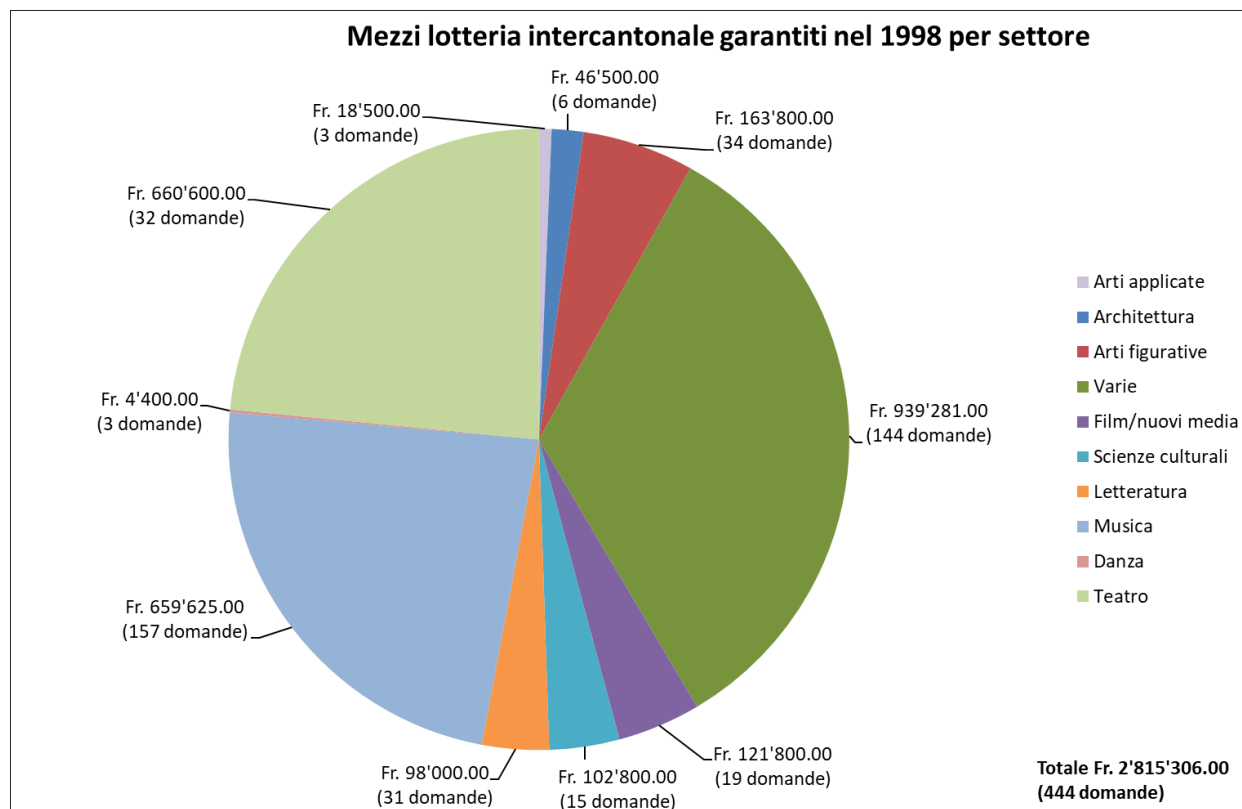
È possibile consultare i seguenti documenti:

- Contributi a favore di progetti da mezzi della lotteria intercantonale erogati negli anni 1998, 2003, 2008, 2011–2023 (ordinati per: ambiti, regioni);
- Soggetti premiati: 1969–2024;
- Contributi alle opere (concorso per la produzione culturale professionale): 1998–2023 e
- Atelier a Berlino-Treptow, Berlino-Potsdam, Canberra, Vienna e Roma: 1999–2023.

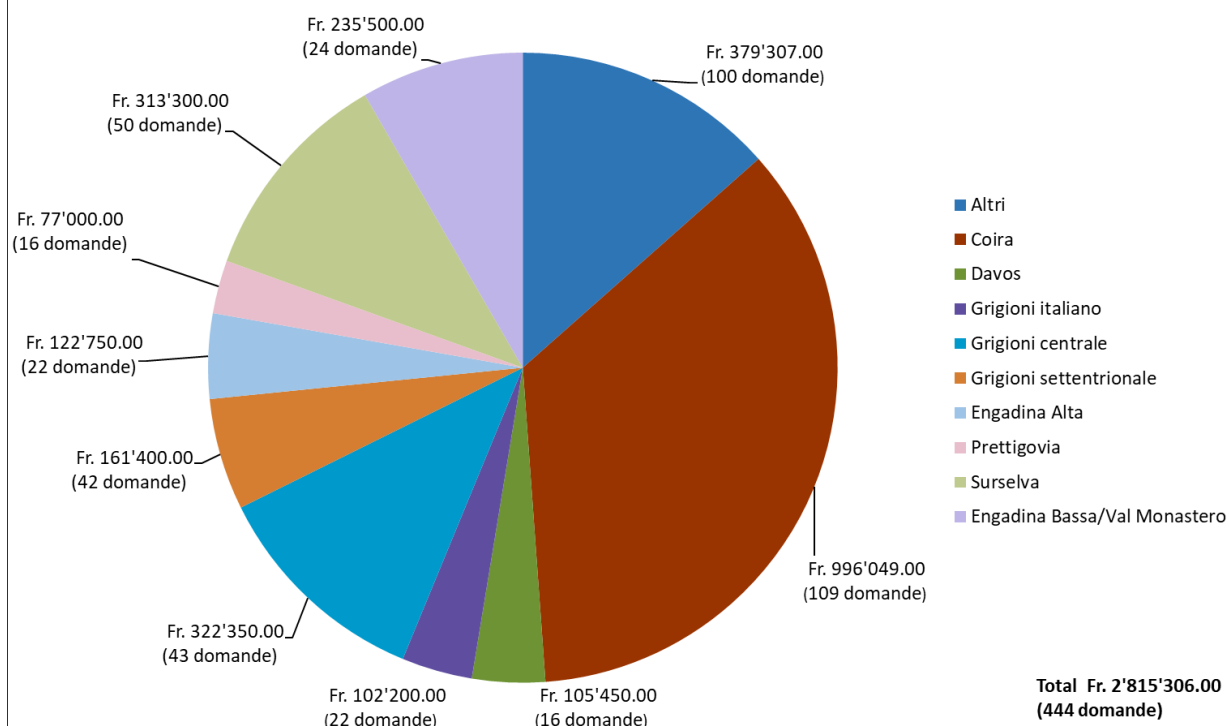
L'allegato 2 a tale messaggio contiene una rappresentazione grafica dei risultati più importanti dell'analisi della situazione.

6.1 Garanzie da mezzi del finanziamento speciale lotteria intercantonale

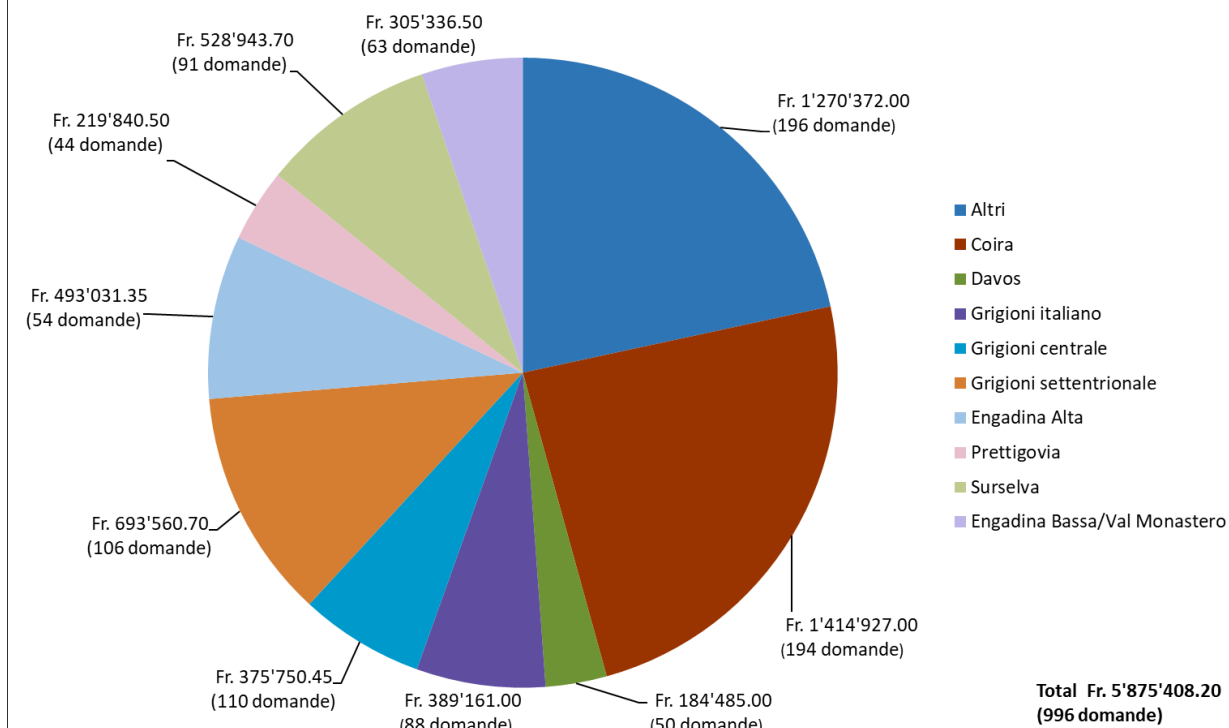
Di seguito sono rappresentate le garanzie di mezzi dal finanziamento speciale lotteria intercantonale per gli anni 1998 e 2023 suddivise per ambito e regione:



Mezzi lotteria intercantonale garantiti nel 1998 per regione



Mezzi lotteria intercantonale garantiti nel 2023 per regione



Uno sguardo ai grafici precedenti rivela che dall'entrata in vigore della LPCult nel 1998 in tutto il Cantone sono stati realizzati numerosi progetti nei vari ambiti. Sono aumentati costantemente sia il numero delle domande prese in considerazione, sia la somma dei mezzi di promozione erogati. Se nel 1998 sono stati garantiti contributi per circa 2,82 milioni di franchi a favore di 444 progetti, nel 2023 sono stati concessi 5,88 milioni di franchi a favore di 996 progetti. Di conseguenza, i contributi per progetti garantiti con mezzi della lotteria intercantonale sono più che raddoppiati. Ciò è da ricondurre principalmente al fatto che per anni si è registrato un netto aumento delle domande di contributo. Tale fenomeno è dovuto alla crescente professionalizzazione nella realizzazione di progetti culturali nonché a un aumento della produzione culturale nel settore amatoriale. Inoltre è costantemente aumentata anche l'offerta di manifestazioni culturali.

6.2 Contributi ricorrenti da mezzi statali generali

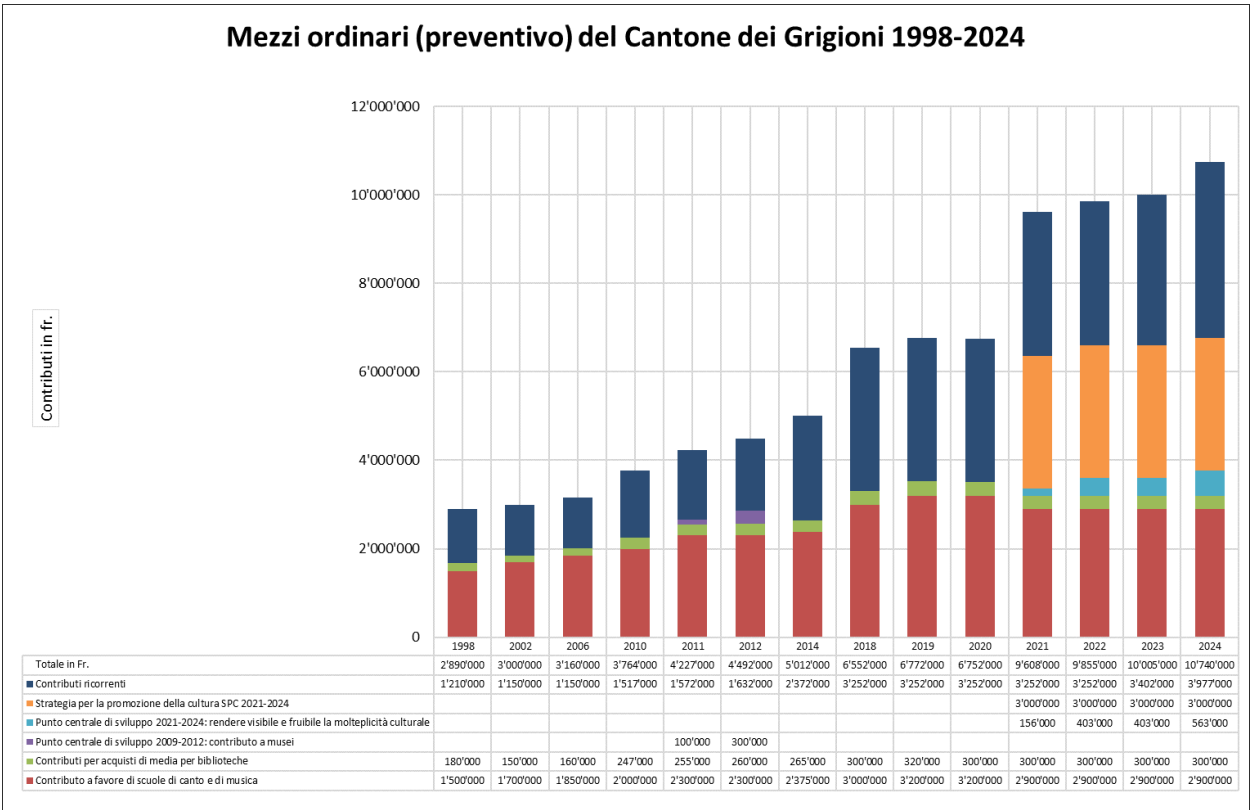
Dal 1998 i contributi da mezzi statali generali sono stati aumentati costantemente. Nella sessione di dicembre 2013 il Gran Consiglio ha deciso di aumentare di 500 000 franchi il preventivo per la cultura. Così facendo si è espresso chiaramente a favore di un rafforzamento della produzione culturale professionale nel Cantone. Sono state sostenute così le seguenti istituzioni: il Theater Chur, la Filarmonica da camera dei Grigioni, l'Archivio grigionese per la cultura delle donne, la Fundaziun Nairs, Origen e l'Opera Viva Obersaxen.

Nella sessione di dicembre 2017, nel quadro della revisione totale della LPCult il Gran Consiglio ha aumentato i mezzi preventivati per il 2018 complessivamente di 880 000 franchi. In virtù della LPCult entrata in vigore il 1° gennaio 2018, con i «Contributi a favore di istituzioni culturali regionali» esso ha concesso per la prima volta un credito di 600 000 franchi. Di conseguenza, il Cantone eroga contributi a istituzioni culturali regionali, in particolare a musei e ad archivi culturali regionali. In undici regioni politiche sono in totale 35 i musei e gli archivi culturali regionali sostenuti con un contributo. A tale scopo sono stati stipulati accordi di prestazioni della durata di quattro anni.

In aggiunta sono stati aumentati i seguenti mezzi preventivati: contributi a istituzioni e associazioni mantello (+ 190 000 franchi; nuovo importo 400 000 franchi), contributi a orchestre (+ 40 000 franchi, Filarmonica da camera dei Grigioni; nuovo importo 448 000 franchi) e contributo alla Fundaziun Origen (+ 50 000 franchi; nuovo importo 250 000 franchi).

I contributi a istituzioni e associazioni mantello sono stati aumentati nel 2023 da 400 000 franchi a 550 000 franchi (Klibühni) e nel 2024 a 700 000 franchi (Società grigione di Belle Arti). Inoltre nel 2024 il contributo a favore dell'Associazione Walser è stato aumentato da 155 000 franchi a 300 000 franchi.

Le uscite preventivate da mezzi statali generali ammontavano nel 1998 a circa 2,8 milioni di franchi, nel 2018 a circa 6,5 milioni di franchi, nel 2023 a 10 milioni di franchi e nel 2024 a 10,7 milioni di franchi. Vi rientrano i due punti centrali di sviluppo "PCSV 2009–2012, Contributo a musei" e "PCSV 2021–2024, Rendere visibile e fruibile la varietà culturale", nonché i contributi nel quadro della SPC 2021–2024.



7. Conclusione

Dall'entrata in vigore della LPCult avvenuta nel 1998, la concezione della cultura e l'offerta culturale nel Cantone sono mutate e si sono costantemente estese. Diverse istituzioni e associazioni si sono affermate o hanno raggiunto un nuovo status, alcuni ambiti si sono sviluppati ulteriormente e gli operatori culturali puntano su una maggiore interconnessione. Inoltre temi come la partecipazione culturale, l'interdisciplinarietà o la divulgazione della cultura godono di un'importanza sempre maggiore. Tra gli operatori culturali si registra inoltre una crescente professionalizzazione. Tutti questi sviluppi sono dovuti all'impegno di istituzioni culturali, di gruppi di interesse nonché di singole persone che hanno perseguito e realizzato le idee e gli obiettivi per i

loro progetti culturali. La base di numerosi progetti culturali e delle offerte che ne derivano è tuttora costituita da un sistema ben funzionante, ossia il volontariato, all'interno del quale sia le associazioni sia singole persone rivestono un ruolo importante senza figurare in alcuna statistica sui contributi.

Dal 1998 a oggi i mezzi finanziari erogati dal Cantone a favore di progetti culturali sono costantemente aumentati. Nel settore della promozione di progetti ciò è riconducibile all'aumento del numero di domande e, come menzionato sopra, anche alla professionalizzazione degli operatori culturali. In questo lasso di tempo sono stati notevolmente aumentati anche i contributi annui ricorrenti da mezzi statali generali. In tal modo, per istituzioni selezionate del Cantone sono state create condizioni quadro migliori che comportano maggiore continuità, ma soprattutto maggiore sicurezza di pianificazione. Tali condizioni hanno anche permesso di creare posti di lavoro e generare opportunità di guadagno.

8. Contributi sulla base della SPC 2021– 2024

Secondo il punto centrale di promozione III, il Cantone dei Grigioni consolida le condizioni per la produzione culturale. A tale scopo, sulla base dell'obiettivo 2 si intende ottimizzare la sicurezza di pianificazione per operatori e istituzioni culturali. Quale misura, per un periodo stabilito vengono stipulati accordi di prestazioni con istituzioni culturali o quelli esistenti vengono sviluppati ulteriormente. Tale ulteriore sviluppo è avvenuto mediante accordi di prestazioni supplementari.

8.1. Accordi di prestazioni stipulati

Con l'entrata in vigore della SPC 2021–2024 sono stati stipulati complessivamente 41 accordi di prestazioni (AP) per un importo complessivo di 1 594 000 franchi con durate di 3 o 4 anni.

Le seguenti 19 istituzioni culturali hanno ricevuto un primo accordo di prestazioni della durata di quattro anni (2021–2024) per un importo complessivo pari a 441 000 franchi.

- Fondazione Tesoro della cattedrale, Coira	- Stiftung Milly Weber, St. Moritz
- Verein Museum Vaz/Obervaz	- Fundaziun Pro Laax-Cularta, Laax
- Associazione Progetti d'arte Val Bregaglia	- Wintersportmuseum, Davos
- Associazione Kulturarchiv Thusis, Viamala	- Fundaziun Schmelzra, S-charl
- Fundaziun Vnà/Filmatelier Cinevnà	- Lilly Keller Stiftung, Thusis
- Zuoz Globe Lyceum Alpinum	- Ass. Center d'Art e cultura, Alvra
- Centro culturale, Mesocco	- Camera obscura, Valposchiavo
- Verein Kulturplatz, Davos	- Ass. iSTORIA, Valposchiavo

- Kulturgruppe St. Antönien	- Federazione grigionese dei costumi tradizionali
- Fundaziun La Tuor, Samedan	

Le seguenti 13 istituzioni hanno ricevuto un accordo di prestazioni supplementare della durata di quattro anni (2021–2024) per un importo complessivo pari a 735 000 franchi:

- Stiftung Theater Chur	- Fotostiftung, Coira
- Verein Lithografie, Schloss Haldenstein	- Fundaziun Nairs, Scuol
- Nova Fundaziun Origen, Riom	- Fundaziun da cultura Lumnezia, Lumnezia
- Stiftung Kirchner Museum, Davos	- Fondazione Archivio a Marca, Mesocco
- Verein Kammerphilharmonie, Coira	- Museum Regiunal Surselva, Ilanz
- Kulturschuppen, Klosters	- Museo Poschiavino, Poschiavo
- Associazione Heimatmuseum Arosa-Schanfigg	

Complessivamente, per gli anni 2021–2024 sono stati concordati 32 accordi di prestazioni per un importo pari a 1 176 000 franchi.

Per gli anni 2022–2024 sono stati stipulati cinque primi accordi di prestazioni per un importo pari a 193 000 franchi, precisamente con:

- Handels- und Gewerbeverein, Vals	- Associazione Arosa Kultur, Arosa
- Società cooperativa, La Cascata, Augio	- Museo della medicina, Davos
- Caritas, Coira	

Le seguenti quattro istituzioni hanno ricevuto un accordo di prestazioni supplementare della durata di tre anni (2022–2024) per un importo complessivo pari a 225 000 franchi:

- Associazione Kulturarchiv Oberengadin, Samedan	- Associazione Chasa Jaura, Val Müstair
- Bahnmuseum Albula, Bergün	- Fundaziun Ch. Planta, Samedan

Complessivamente, per gli anni 2022–2024 è stato stipulato un accordo di prestazioni con nove istituzioni per un contributo complessivo pari a 418 000 franchi.

Nel periodo tra il 2021 e il 2024 sono stati stipulati complessivamente 24 primi accordi di prestazioni per un importo pari a 634 000 franchi e 17 accordi di prestazioni supplementari per un importo pari a 960 000 franchi.

8.2. Accordi di progetto (annuali o pluriennali)

A causa della pandemia di COVID-19 si è registrato un certo ritardo nella presentazione di progetti. Ad esempio nel 2021 è stato possibile autorizzare e in seguito attuare soltanto due progetti. Nel 2022 sono stati autorizzati 25 progetti e nel 2023 altri 51 progetti. Ai 78 progetti complessivi, per il periodo 2021–2024 sono stati garantiti in totale 3 406 385 franchi (stato 26.02.2024).

Durata dei singoli progetti:

2021–2022	2
2022	9
2022–2023	12
2022–2024	4
2023	24
2023–2024	27

Di cui:

contributi 2021	fr.	265 000.–
contributi 2022	fr.	678 025.–
contributi 2023	fr.	1 117 135.–
contributi 2024	fr.	1 346 225.–

Contributi a favore di progetti secondo la SPC 2021–2024

Conto 4250.363648

- Anniversario «800 Jahre Klosters», Klosters
 - «Europa auf Kur-Mythos Davos», visite guidate, letture, concerti
 - "Comander 2023: 500 Jahre Reformation in Chur"
 - Circo Lollypopp Alvaneu
 - Circo giovanile «circo futuro»
 - Stimmwerkbande, Coira, concerti
 - Ressort K, Coira, produzione teatrale «die Versteigerung» (sviluppo del progetto, post-elaborazione e valutazione)
 - Biblioteca della città di Coira, «Lesetandem»
 - Associazione La Vitrina Curaglia, mostra «La Vitrina»
 - Fundaziun da Cultura Lumnezia, Lumnezia, diversi sottoprogetti culturali (concerti, manifestazioni, ecc.)
 - Associazione Fenice, Poschiavo, progetto teatrale
 - Museum Sursilvan Cuort Ligia Grischa, Trun, mostra temporanea «Sin viseta en la Cuort Ligia Grischa a Trun»
 - BDFIL, Festival international, Lausanne: «Comic Festival»
 - Società storica Val Poschiavo, Poschiavo, Progetto «Le cinque ave», Storie di donne poschiarvine dell'Ottocento
 - Associazione Art e cultura, Schluein, festival culturale Löwenberg 2022
 - Museo Kirchner Davos, «Kirchner tanzen», workshop di danza con persone disabili
 - From Kid, Coira, club tour, musica
 - Esposizione «Ardor», cimitero Sihlfeld, Zurigo
 - Freilichtspiele Chur, produzione teatrale «Gott»
 - Bilderfest GmbH, Monaco, progetto cinematografico «Römer in den Alpen»
 - Biblioteca della città di Coira, progetto «Schweizer Literatur in Chur»
 - Kulturtage 2022, Coira, concerti e letture
 - Associazione leggere.GR, Coira, rinnovo dei «libri»
 - leggere.GR, Coira, progetto «Spiralcurriculum»
 - Associazione Kulturinstitutionen Engadin, progetto «Vom Licht im Engadin», St. Moritz
 - Fausta piuniera, Breil/Brigels, 150 anni di turismo a Breil/Brigels
 - Esposizione «Supermarket» a Stoccolma Gianin Conrad, Domat Ems
 - Museo della medicina Davos, presentazione online dei sanatori a Davos
 - Turaco Filmproduktion Zurigo, documentario «Brandfall»
 - Volksmusik Openair, Arosa, concerto d'Avvento
 - Associazione Ensemble ö, Bonaduz, opera «Kilroy»
 - Associazione Ensemble ö, Bonaduz, concerto «Die Blumen des nächsten Frühlings»
 - Associazione Trun Cultura, Trun, mostra Mathias Spescha, «Retuorn a Trun – Retuorn a Casa»
 - Bündner Kunstschiule, Coira, progetto «Kinderkunschi»
 - Progetto espositivo «Lost Waters», Stoccarda
 - Association Old Chaps, Coira, progetto «ART'sCOOL», piattaforma di divulgazione (podcast)
 - Gruppo teatrale Val Müstair, Müstair, rappresentazione teatrale «Girunwalla»
 - Festival della poesia, Bressanone, Poesia alpina d'ozendi
 - Kulturplatz Davos, «Kultur für alle auf dem Arkadenplatz»
 - Rivista dedicata ai 200 anni della Commercialstrasse, Thusis
 - Viamala Tourismus, Thusis, progetto «200 Jahre Commercialstrasse», visite guidate e letture
 - Società grigione di Belle Arti, Coira, mostra «Alberto Giacometti»
 - Associazione «Sala Viaggiatori», Castasegna, mostre «Castasegna sotto tensione» e «Castagno»
 - Musikschule Prättigau, musical «what now, Nuns»
 - Shining Film e schau: produzione della serie L'Ultim Rumantsch, Coira
 - Uniun travers, Zuoz, festival teatrale «festival travers, Zuoz»
 - Nova Fundaziun Origen, Riom, teatro all'aperto «Arsa da Riom»
 - Viamala Tourismus, progetto «Erlebnispfad Commercialstrasse»
 - Ferrovia Retica, Coira, rielaborazione dell'archivio
 - Pro Museum Alpin, Pontresina, mostra temporanea «Johann W.F. Coaz»
 - Pro Museum Alpin, Pontresina, rilevamento del museo fotografico Foto 'Flury'
-

- Gianin Conrad Domat/Ems, progetto espositivo, how to move Mountains	- Stadtbibliothek Chur, diverse manifestazioni relative alla promozione della lingua e della lettura
- Fundaziun Patrimoni Cultural RTR, Coira, quattro progetti per la salvaguardia del patrimonio della cultura romancia	- Ritorno a casa del gruppo dei cristalli, Lum-brein
- Chasa Editura Rumantscha, Coira, Cudesch «Da se cò – prosa surmirana 1848–2000»	- Scuola universitaria professionale GR, Coira, Progetto «Viagg-io»
- Festungsmuseum Crestawald, acquisto di un'audioguida	- Verein Popcorn Opera, Lumbrein, spettacolo
- Heidi Stiftung Maienfeld, diverse manifestazioni relative all'artigianato e alle antiche usanze	- Ensemble ö! progetto «Neue Musik ohne Berührungsgänge»
- Weltfilmtage Thusis, 32 ^a edizione delle Giornate mondiali del cinema	- Die Kollaborateure, produzione teatrale «TELL»
- Società grigione di Belle Arti, Coira, mostra «Come la lingua inventa il mondo»	- Fachstelle Kultur Davos: 100 Jahre Zauberberg, Thomas Mann Jubiläum 2024
- Società grigione di Belle Arti Coira, mostra «Augusto Giacometti, Contemplazione»	- Docmine Production AG: realizzazione del documentario «Digital Humans»
- Associazione Trun Cultura, mostra «Espace Imaginaire»	- Yvonne Bollhalder/Margrit Cantieni: realizzazione del cortometraggio «Einsam sind die anderen»
- Associazione Scuol Classics «Golden Gate meets Scuol», quattro concerti	- Mira Film GmbH: realizzazione del documentario «Unser Geld»
- Orchestra filarmonica da camera dei Grigioni «Festspiele im Schloss 2024»	- Filmgerberei GmbH: sviluppo del progetto del film «Steinbockraub»
- Vinca Film GmbH, Zurigo, film «Il Giacometti»	- Palorma GmbH, Braggio: sviluppo del progetto di documentario cinematografico «Die wilden Hühner»
- Monte films Trun: produzione di due film «Détság e fatgas d'ina perdetga metta»	- Fiumi Film: realizzazione del documentario cinematografico «Il lupo nel mio sangue»
- Kulturfachstelle Arosa-Schanfigg, Arosa, progetto «Klanginstallationen Dörferweg Schanfigg»	- Vischnaunca Trun: 600 anni di Ligia Grischa: «Sut igl Ischi 2024»

Totale contributi garantiti per accordi di prestazioni e progetti 2021–2024 (stato 26 febbraio 2024):

Accordi di prestazioni:	fr.	5 958 000.–
Progetti:	fr.	3 406 385.–
Totale	fr.	9 364 385.–

Non da ultimo a causa della pandemia di COVID-19, nel periodo 2021–2024 sono rimasti inutilizzati complessivamente 2 635 615 franchi.

VII. Strategia per la promozione della cultura 2021–2024

Conformemente all'art. 5 LPCult ogni quattro anni il Gran Consiglio decide, su proposta del Governo, una strategia completa per la promozione della cultura nel Cantone. Il Gran Consiglio ha deciso la prima SPC 2021–2024 nella sessione di ottobre 2020 e nella sessione di dicembre ha concesso un contributo annuo pari a 3 milioni di franchi per la sua attuazione.

1. Attuazione

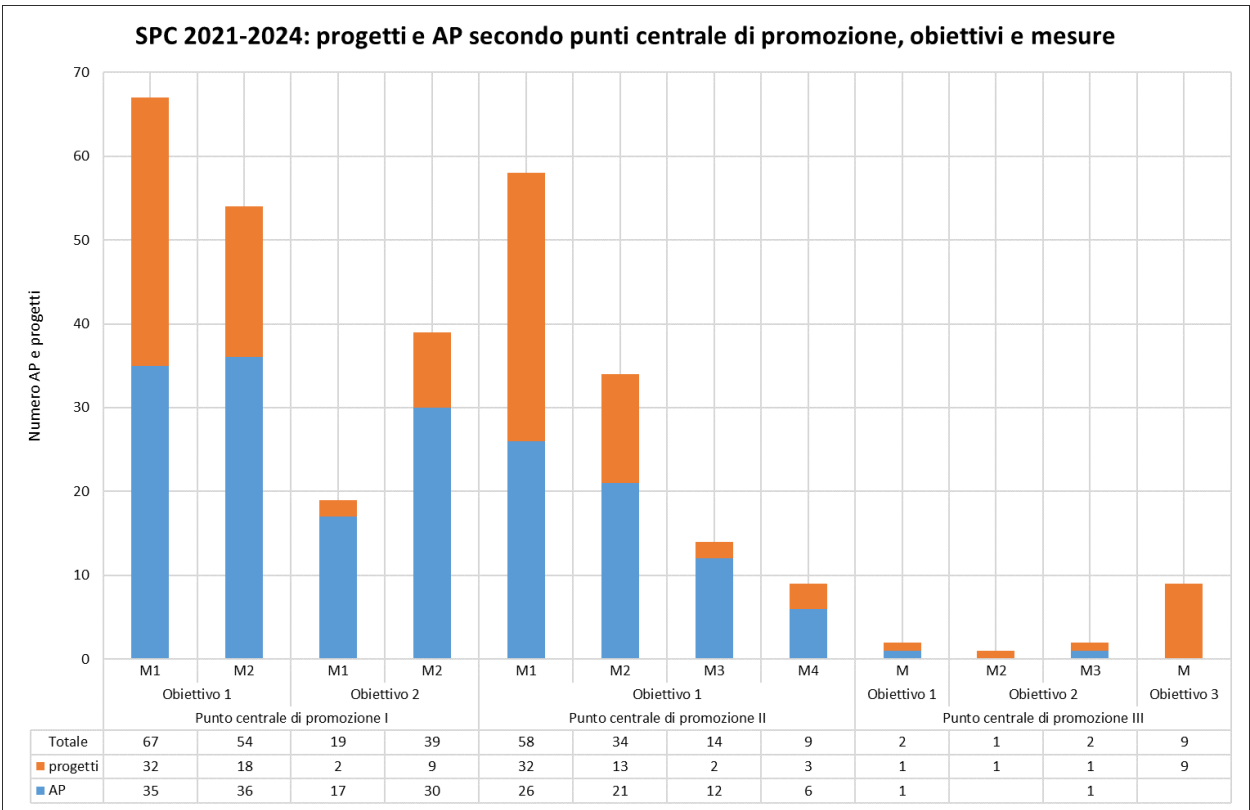
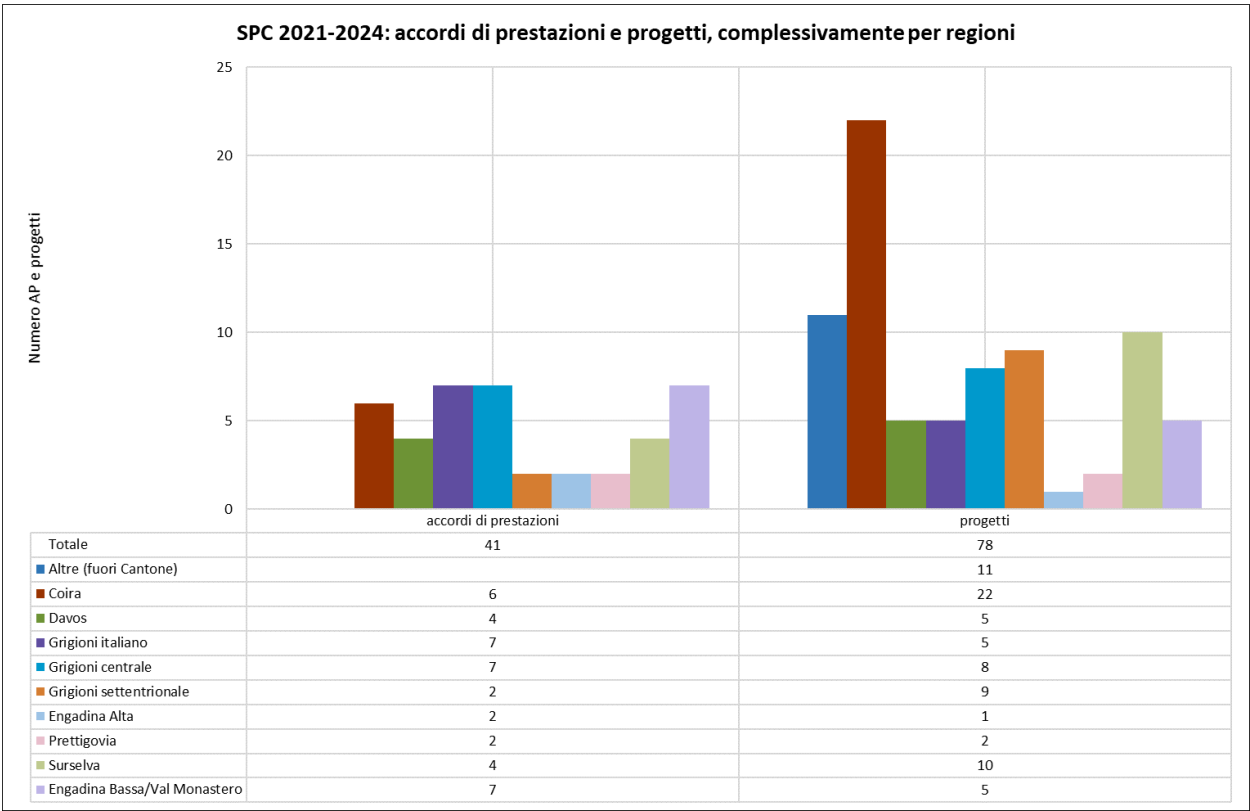
L'attuazione della prima SPC con punti centrali di promozione, obiettivi e misure corrispondenti si concluderà alla fine del 2024. Questo processo è iniziato nel pieno della pandemia di COVID-19. A causa delle misure disposte, la vita culturale si è praticamente fermata. Gli operatori culturali hanno potuto riprendere l'attività solo verso la metà del 2022. Pertanto vi è stato a disposizione soltanto un anno e mezzo abbondante per valutare l'attuazione della SPC 2021–2024.

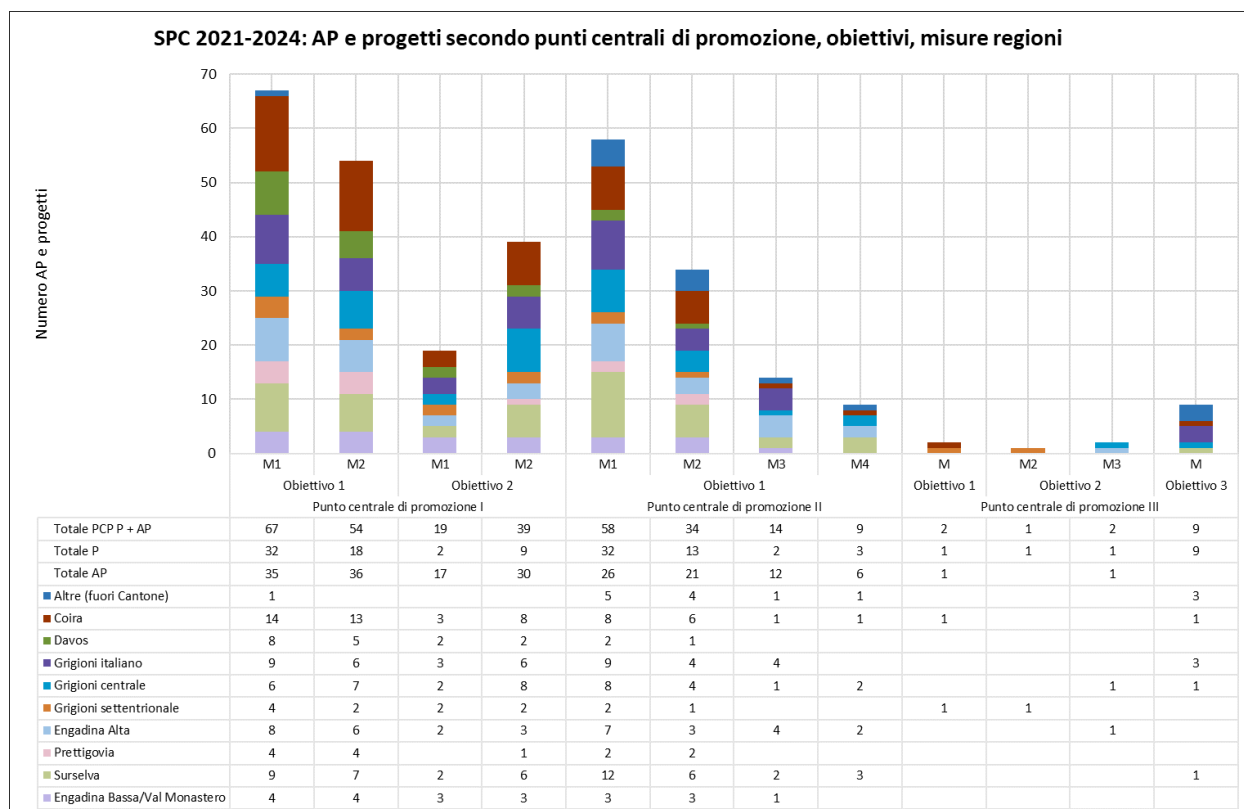
1.1. Accordi di prestazioni e di progetto

Nonostante le restrizioni del primo anno e mezzo, una parte considerevole degli obiettivi e delle misure indicati tra i tre punti centrali di promozione ha potuto essere attuata con successo. Secondo il punto centrale di promozione III, obiettivo 2, misura 1, un punto chiave consisteva nella stipulazione di accordi di prestazioni con diverse istituzioni (primi accordi di prestazioni e accordi di prestazioni supplementari) nonché nel versamento di contributi a diversi progetti annuali o pluriennali. Con riferimento a entrambi gli strumenti occorre sottolineare che la sicurezza di pianificazione riveste un ruolo molto importante. Oltre ad accordi di prestazioni pluriennali vi è ad esempio stata per la prima volta anche la possibilità di sostenere progetti per più anni.

Il diagramma seguente mostra la distribuzione tra le regioni degli accordi di prestazioni nonché dei progetti finanziati tramite la SPC:

Il diagramma seguente mostra l'attribuzione dei punti centrali di promozione, degli obiettivi e delle misure ai 41 accordi di prestazioni e ai 78 progetti.





1.2. Promozione cinematografica

Conformemente al punto centrale di promozione III, obiettivo 3, occorrerebbe organizzare la promozione cinematografica nonché elaborare e attuare un modello di promozione che spazi dalla sceneggiatura fino alla produzione e all'analisi per la realizzazione di progetti cinematografici. Il Governo ha approvato il nuovo modello di promozione cinematografica il 20 giugno 2023. Tale modello definisce le condizioni quadro per cineasti e produttori professionisti provenienti dal Cantone. La promozione si estende allo sviluppo della sceneggiatura e del progetto, alla realizzazione, alla postproduzione e alla distribuzione nel settore dei lungometraggi, mediometraggi e cortometraggi, dei documentari, dei film d'animazione e dei film sperimentali.

Quale novità vengono promossi progetti cinematografici che vedono coinvolti in posizioni chiave cineasti grigionesi. Vengono sostenuti in primo luogo progetti di alta qualità di cineasti professionisti e di società di produzione, di organizzatori di manifestazioni cinematografiche e di organizzazioni cineculturali. Sono escluse dalla promozione le produzioni meramente commerciali quali film su commissione e pubblicitari.

La promozione cinematografica è iniziata molto bene e in modo molto promettente. Fino a marzo 2024 è stato così possibile concedere tramite il nuovo modello di promozione cinematografica già due contributi per lo sviluppo della sceneggiatura e del progetto per un importo di

45 000 franchi, cinque contributi per la realizzazione per un importo di 297 000 franchi nonché due contributi per la distribuzione per un importo di 25 000 franchi.

1.3. Piattaforma di comunicazione e di informazione

Nella SPC 2021–2024, al punto centrale di promozione I, nell'obiettivo 3 viene stabilito quanto segue: rendere disponibili in forma adeguata e mediante canali di comunicazione moderni e attrattivi le informazioni relative alle offerte e alle attività culturali. La relativa misura è la seguente: il bisogno di una piattaforma di comunicazione e informazione centrale e digitalizzata viene valutato e formulato in dettaglio tenendo conto degli strumenti informativi esistenti, in particolare quelli di Grigioni Vacanze, in modo da creare e gestire *una* piattaforma forte.

Questa richiesta è stata soddisfatta nel quadro del programma di Governo 2021–2024 nel punto centrale di sviluppo 5.2. «Rendere visibile e fruibile la varietà culturale. La varietà culturale risulta accessibile in modo digitale e i benefici della cultura e per l'economia e il turismo, nonché per la formazione e la scienza vengono rafforzati.». Ad esempio, l'Ufficio della cultura ha creato per la prima volta un ampio portale della cultura per i Grigioni denominato Porta Cultura (<https://portacultura.gr.ch>). L'obiettivo consiste nell'offrire un registro digitale e una piattaforma di ricerca per il patrimonio culturale e linguistico grigionese, per informazioni e manifestazioni culturali. Dal rastrello da fieno tradizionale all'opera d'arte astratta, dal manoscritto medievale alla fortificazione della Guerra fredda, dalla canzone dell'Hom Strom al toponimo del comune: Porta Cultura invita a scoprire online la cultura, la storia e il presente dei Grigioni.

Al giorno d'oggi è indispensabile che i contenuti culturali vengano messi a disposizione a bassa soglia, in modo efficiente e indipendente dal luogo e che la popolazione, la formazione, la scienza oppure l'economia e il turismo possano fruirne. Sul portale il concetto di cultura viene volutamente inteso in modo ampio: vengono presentati e associati tra loro oggetti e contenuti di istituzioni ed enti culturali cantonali e non cantonali. Il ventaglio è ampio. Non vi si trovano solamente oggetti della cultura popolare, opere d'arte, atti e pubblicazioni, bensì anche media audiovisivi, oggetti naturali e molto altro. Il registro viene integrato con numerose opere edilizie considerate monumenti protetti nel Cantone nonché con importanti siti archeologici, con i nomi di località e i toponimi dei Grigioni nonché con il patrimonio culturale immateriale. L'integrazione delle manifestazioni svolte nei Grigioni consente di tracciare un continuum da un vasto patrimonio culturale storico alla produzione culturale attuale.

Per offrire l'accesso a una cerchia di utenti possibilmente vasta, Porta Cultura è disponibile in cinque lingue.

1.4. Potenziale sinergico tra lavoro culturale e sviluppo regionale

In conformità al punto centrale di promozione II, obiettivo 3, gli attori culturali e i responsabili dello sviluppo regionale riconoscono il potenziale, le opportunità e le possibilità dello sviluppo, dello svolgimento e della divulgazione congiunta di progetti culturali. Quale misura a ciò associata, insieme all'UET l'UdC esamina e valuta il potenziale sinergico tra gli attori del lavoro culturale e i responsabili dello sviluppo regionale. Se necessario devono essere stabilite delle aree di intervento.

Gli scambi tra l'UET, gli operatori economici regionali, il presidente di Musei Grigioni e la capa dell'UdC hanno mostrato che la cultura occupa una posizione di grande importanza nei diversi ambiti e rami.

La nuova associazione graubünden Cultura, fondata nel 2023, svolge un ruolo importante nell'attuazione di questa misura. graubünden Cultura si pone ad esempio l'obiettivo di creare una rete di attori dei settori della cultura e del turismo. Da questa collaborazione dovranno nascere nuove esperienze per gli ospiti e per la popolazione locale. L'obiettivo consiste anche nell'affermare sempre più i Grigioni quale destinazione di viaggio per amanti della cultura provenienti dalla Svizzera e dall'estero.

graubünden Cultura è inteso quale organo di sviluppo e di servizi cantonale per le organizzazioni e gli attori del turismo culturale grigionese. graubünden Cultura non è un programma di promozione per singole iniziative di progetto. Esso è però ciononostante associato all'intento di creare valore aggiunto per i singoli operatori culturali, attori turistici od organizzazioni tramite il posizionamento della cultura quale fattore turistico.

L'intento è quello di:

- istituire un'organizzazione mantello cantonale
- svolgere manifestazioni di sensibilizzazione e di dialogo
- mettere a disposizione strumenti di qualità e formati di formazione
- promuovere sviluppi dell'offerta e cooperazioni all'interno di ambiti culturali
- permettere possibilità di comunicazione comuni e dibattiti specialistici in presenza di un curatore

Il progetto graubünden Cultura intende posizionare i Grigioni come una delle principali regioni di turismo culturale delle Alpi. Tramite offerte di turismo culturale si intende rendere visibile e vivibile la ricchezza culturale dei Grigioni. A tale scopo si tratta di creare una rete di contatti utili tra i partner dei settori della cultura e del turismo e di creare tra il pubblico e tra gli ospiti una con-

sapevolezza riguardo alla variegata cultura dei Grigioni e una richiesta di offerte di turismo culturale. I contenuti e le informazioni disponibili su Porta Cultura offrono a tale scopo informazioni complete e possibilità di stabilire contatti.

Il progetto è retto dall'associazione graubünden Cultura, la quale è costituita dall'Istituto per la ricerca culturale nei Grigioni, dall'associazione Grigioni Vacanze, dal segretariato del marchio graubünden e dal centro di ricerca in materia di turismo e sviluppo sostenibile della ZHAW di Wergenstein. Il Governo grigionese sostiene il progetto graubünden Cultura («Attuazione del turismo culturale nei Grigioni 2023–2026») con un contributo cantonale nel quadro della Nuova politica regionale della Confederazione (NPR). L'obiettivo consiste nel creare nella fase di attuazione un'organizzazione di servizi e di supporto il più possibile autosufficiente, grazie all'impulso di promozione finanziaria fornito dall'ente pubblico.

1.5. Prospettiva a fine 2024

La prima SPC 2021–2024 approvata dal Gran Consiglio sarà valida fino al 31 dicembre 2024. Nel tempo rimanente si tratterà in primo luogo di seguire l'attuazione degli accordi di prestazioni stipulati con le istituzioni e di concludere i progetti in corso. Anche il modello di promozione cinematografica dovrà continuare a essere attuato.

Parallelamente viene elaborato un modello di promozione che deve tenere conto dell'intero processo di un progetto culturale o artistico, dall'idea e dalla produzione fino alla diffusione e allo sfruttamento.

Gli scambi con gli operatori economici regionali e con i responsabili di graubünden Cultura vengono ulteriormente curati e sviluppati.

2. Valutazione

2.1. Risultati della valutazione

La strategia per la promozione della cultura è stata valutata in una prima fase sulla base di un sondaggio svolto presso le 41 istituzioni con le quali è stato stipulato un accordo di prestazioni nonché presso le 17 organizzazioni con accordi di progetto pluriennali. Il questionario fornisce risposte alle domande se in merito ai singoli punti centrali di promozione si desidera esprimere una valutazione, se i singoli obiettivi e misure vadano stralciati, ridotti, mantenuti o rafforzati, attribuendo una corrispondente valutazione (meno/meno – meno – più – più/più).

Con una percentuale di risposta pari a circa il 72 %, i risultati e le dichiarazioni possono essere considerati rappresentativi.

Si può constatare che i punti centrali di promozione indicati nella SPC 2021–2024 con i relativi obiettivi e misure godono di elevata accettazione e di ampio appoggio da parte delle persone intervistate. Quasi il 90 % degli intervistati indica che i tre punti centrali di promozione devono essere mantenuti o rafforzati con tutti gli obiettivi e le misure.

Nella media complessiva la valutazione degli obiettivi e delle misure è la seguente:

Meno/meno	1,1 %
Meno	10,6 %
Più	57,1 %
Più/più	31,2 %

In sintesi, l'88,3 % giudica gli obiettivi e le misure della SPC 2021–2024 da importanti a molto importanti.

2.1.1. In merito ai punti centrali di promozione, agli obiettivi e alle misure in dettaglio

Punto centrale di promozione I

Il Cantone dei Grigioni rafforza la partecipazione culturale di tutte le cerchie della popolazione

Il 95 % degli intervistati ha espresso un giudizio in merito, il 5 % non lo ha fatto.

Obiettivo 1: *garantire l'accesso alle offerte e alle attività culturali a tutte le cerchie della popolazione del Cantone dei Grigioni.*

Questo obiettivo deve essere integralmente mantenuto o rafforzato con una valutazione sempre positiva.

Misura 1:

La promozione della cultura cantonale sostiene istituzioni culturali, biblioteche, scuole e operatori culturali:

- nel realizzare progetti culturali a cui partecipano bambini e adolescenti;
- nell'imparare a conoscere, insieme a bambini e adolescenti, varie forme di produzione culturale;
- nell'invitare le persone con passato migratorio a partecipare ad attività e a scambi culturali;
- nell'elaborare progetti culturali che promuovano la comprensione reciproca per forme espressive culturali diverse e abbiano quindi un effetto integrativo (ad es. per persone con passato migratorio, generazioni diverse, persone disabili);

- nello sviluppare offerte per diverse cerchie della popolazione che promuovano la comprensione culturale tramite la trasmissione del sapere (ad es. nel lavoro museale o nella promozione della lettura) e
- nell'offrire e nello sfruttare la cultura quale metodo di trasmissione del sapere nel settore della formazione.

Questa misura deve essere integralmente mantenuta o rafforzata con una valutazione positiva da parte del 98 % degli intervistati.

Misura 2:

La promozione della cultura cantonale sostiene:

- progetti culturali destinati a cerchie della popolazione più ampie possibili che risvegliano e promuovono la comprensione per la cultura e consentono un accesso a bassa soglia (famiglie), ad es. tramite biglietti a prezzo ridotto o la compensazione di perdite di guadagno;
- l'utilizzo di offerte culturali per allievi durante la scolarità obbligatoria nonché per allievi di scuole di musica riconosciute (scuola e cultura);
- lo strumento di promozione «scuola e cultura» già esistente e dimostratosi valido e, in collaborazione con l'Ufficio per la scuola popolare e lo sport, l'Associazione delle scuole di canto e di musica dei Grigioni, i musei, le biblioteche e altre federazioni, un maggiore sfruttamento e lo sviluppo di tale strumento.

Questa misura deve essere integralmente mantenuta o rafforzata con una valutazione positiva da parte del 98 % degli intervistati.

Obiettivo 2: *migliorare la divulgazione della cultura e le relative condizioni quadro necessarie.*

Questo obiettivo deve essere mantenuto o rafforzato secondo il 99 % degli intervistati e il 97 % lo ha valutato positivamente.

Misura 1: tramite federazioni e specialisti la promozione della cultura cantonale sostiene lo sviluppo di offerte di perfezionamento professionale nel settore della divulgazione della cultura (per insegnanti e altri interessati).

Questa misura deve essere mantenuta o rafforzata secondo il 95 % degli intervistati e il 94 % l'ha valutata positivamente.

Misura 2: la promozione della cultura cantonale sostiene la realizzazione di offerte di divulgazione della cultura volte ad ampliare le possibilità di partecipazione di residenti e ospiti.

Questa misura deve essere mantenuta o rafforzata secondo il 98 % degli intervistati e il 99 % l'ha valutata positivamente.

Obiettivo 3: *rendere disponibili in forma adeguata e mediante canali di comunicazione moderni e attrattivi le informazioni relative alle offerte e alle attività culturali*

Questo obiettivo deve essere integralmente mantenuto o rafforzato con una valutazione sempre positiva.

Misura: il bisogno di una piattaforma di comunicazione e informazioni centrale e digitalizzata viene valutato e formulato in dettaglio tenendo conto degli strumenti informativi esistenti, in particolare quelli di Grigioni Vacanze, in modo da creare e gestire *una* piattaforma forte.

Questa misura deve essere mantenuta o rafforzata secondo l'88 % degli intervistati e il 94 % l'ha valutata positivamente.

Punto centrale di promozione II

Il Cantone dei Grigioni rafforza la diversità linguistica e regionale nella produzione culturale

Il 76 % degli intervistati ha espresso un giudizio in merito, il 24 % non lo ha fatto.

Obiettivo 1: *rafforzare la consapevolezza nei confronti del plurilinguismo, del patrimonio culturale, delle tradizioni vissute nonché della produzione e della ricerca culturali. Promuovere lo scambio culturale tra le comunità linguistiche e regionali all'interno e al di fuori del Cantone.*

Questo obiettivo deve essere mantenuto o rafforzato secondo il 82 % degli intervistati e il 98 % lo ha valutato positivamente.

Misura 1: vengono sostenuti progetti culturali che si confrontano in modo approfondito con gli sviluppi culturali, linguistici e sociali dei Grigioni nonché con la salvaguardia, dello studio e della divulgazione del patrimonio culturale.

Questa misura deve essere mantenuta o rafforzata secondo il 97 % degli intervistati e il 98 % l'ha valutata positivamente.

Misura 2: vengono sostenuti in modo particolare offerte come ad esempio tournée, spettacoli e progetti culturali che contribuiscono allo scambio culturale tra comunità linguistiche e regionali.

Questa misura deve essere mantenuta o rafforzata secondo il 81 % degli intervistati e il 79 % l'ha valutata positivamente.

Misura 3: sono disponibili mezzi finanziari per la traduzione plurilingue di progetti e manifestazioni culturali.

Questa misura deve essere mantenuta o rafforzata secondo il 83 % degli intervistati e il 95 % l'ha valutata positivamente.

Misura 4: viene sostenuta la comunicazione plurilingue di istituzioni culturali non cantonali. Le maggiori istituzioni e gli organizzatori di eventi con forza di attrazione e valore identificativo del Cantone si impegnano nel promuovere un trilinguismo proporzionato nella loro comunicazione e nelle loro iscrizioni. Le lingue di una regione hanno la precedenza.

Questa misura deve essere mantenuta o rafforzata secondo il 87 % degli intervistati e il 77 % l'ha valutata positivamente.

Obiettivo 2: *gli attori culturali del Cantone dei Grigioni collaborano all'interno di una rete sovra-regionale, beneficiano del know-how reciproco e sfruttano le sinergie esistenti.*

Questo obiettivo deve essere mantenuto o rafforzato secondo il 80 % degli intervistati e il 78 % lo ha valutato positivamente.

Misura: il Cantone promuove e sostiene la creazione di reti, il dialogo e lo scambio di conoscenze. A questo proposito l'UdC invita regolarmente a partecipare a convegni tematici.

Questa misura deve essere mantenuta o rafforzata secondo il 97 % degli intervistati e il 78 % l'ha valutata positivamente.

Obiettivo 3: *gli attori culturali e i responsabili dello sviluppo regionale riconoscono il potenziale, le opportunità e le possibilità dello sviluppo, dello svolgimento e della divulgazione congiunta di progetti culturali*

Questo obiettivo deve essere mantenuto o rafforzato secondo il 98 % degli intervistati e il 80 % lo ha valutato positivamente.

Misura: insieme all'UET, l'UdC esamina e valuta il potenziale sinergico tra gli attori del lavoro culturale e i responsabili dello sviluppo regionale. Se necessario devono essere stabilite delle aree di intervento.

Questa misura deve essere mantenuta o rafforzata secondo il 90 % degli intervistati e il 94 % l'ha valutata positivamente.

Punto centrale di promozione III

Il Cantone dei Grigioni rafforza le condizioni per la produzione culturale

Il 71 % degli intervistati ha espresso una valutazione, il 29 % nessuna.

Obiettivo 1: *ottimizzare i presupposti per la produzione, il coordinamento e la presentazione di progetti culturali*

Questo obiettivo deve essere mantenuto o rafforzato secondo il 65 % degli intervistati e il 63 % lo ha valutato positivamente.

Misura: la promozione della cultura cantonale sostiene con contributi finanziari il prestito/il noleggio di scenotecnica particolare nonché di strumenti musicali speciali.

Questa misura deve essere mantenuta o rafforzata secondo il 91 % degli intervistati e il 60 % l'ha valutata positivamente.

Obiettivo 2: *ottimizzare la sicurezza di pianificazione per operatori e istituzioni culturali.*

Questo obiettivo deve essere mantenuto o rafforzato secondo il 99 % degli intervistati e il 98 % lo ha valutato positivamente.

Misura 1: per un periodo stabilito vengono stipulati accordi di prestazioni con istituzioni culturali o quelli esistenti vengono adeguati.

Questa misura deve essere mantenuta o rafforzata secondo il 99 % degli intervistati e il 97 % l'ha valutata positivamente.

Misura 2: vengono elaborati e attuati modelli di promozione che tengono conto dell'intero processo di un progetto culturale o artistico, dall'idea e dalla produzione fino alla diffusione e allo sfruttamento.

Questa misura deve essere mantenuta o rafforzata secondo il 96 % degli intervistati e il 96 % l'ha valutata positivamente.

Misura 3: maggiore sfruttamento delle creazioni nel settore delle arti sceniche: per progetti culturali nel settore delle arti sceniche e dei concerti sono disponibili mezzi finanziari per la ripresa di tournée (all'interno e al di fuori dei Grigioni).

Questa misura deve essere mantenuta o rafforzata secondo il 57 % degli intervistati e il 60 % l'ha valutata positivamente.

Obiettivo 3: dare una struttura alla promozione della cinematografia.

Questo obiettivo deve essere mantenuto o rafforzato secondo il 73 % degli intervistati e il 92 % lo ha valutato positivamente.

Misura:

Viene elaborato e attuato un progetto di promozione (dalla sceneggiatura fino alla produzione e allo sfruttamento) per la realizzazione di progetti cinematografici.

Questa misura deve essere mantenuta o rafforzata secondo il 71 % degli intervistati e il 83 % l'ha valutata positivamente.

Vi era inoltre la possibilità di formulare ulteriori osservazioni in merito a ogni punto centrale di promozione.

Alcune citazioni:

Punto centrale di promozione I:

- «Siamo convinti che la divulgazione della cultura sia della massima importanza e che debba raggiungere tutti i gruppi di popolazione e linguistici dei Grigioni quale Cantone di cultura, quindi sia la popolazione locale sia i proprietari di abitazioni secondarie e gli ospiti.»
- «La partecipazione culturale è estremamente importante, la scuola e la cultura potrebbero essere sostenute ancora meglio.»

Punto centrale di promozione II:

- «La molteplicità linguistica del Cantone dei Grigioni e il ricco patrimonio culturale costituiscono la base autoctona unica per lo sviluppo culturale del nostro Cantone e dell'arco alpino.»
- «È importante che nelle valli venga promossa e sostenuta anche la cultura, poiché la cultura viene conservata solo laddove viene vissuta.»

Punto centrale di promozione III:

- «Gli accordi di prestazioni sono la base per un lavoro culturale duraturo e consentono di creare solidi posti di lavoro per operatori culturali nel Cantone dei Grigioni.»
- «Gli accordi di prestazioni con istituzioni culturali nelle regioni sono di importanza fondamentale.»

Riassunto delle osservazioni relative a tutti e tre i punti centrali di promozione:

- Portare a conclusione i punti centrali di promozione 2021–2024, oltre il 2024
- Rinforzo: scambio culturale internazionale
- Importanza dei progetti di divulgazione
- Promozione della cultura edilizia attraverso il rafforzamento del Servizio monumenti
- Accordi di prestazioni
- Progetti per la divulgazione della cultura a bassa soglia: sviluppo di un programma di formazione con il coinvolgimento di istituzioni regionali e sovraregionali (ad es. ASP GR, SUP GR)
- Promozione degli scambi culturali tra periferia e centro
- Interconnessione tra attori culturali
- Promozione e sostegno finanziario delle associazioni culturali
- Promozione della gioventù
- Attività di divulgazione intergenerazionale
- Inserimento di offerte culturali nel piano di studio
- Sostegno particolare alle regioni periferiche
- Promozione di progetti di interconnessione
- Partecipazione culturale nelle scuole, divulgazione da parte di operatori culturali professionisti

I risultati dettagliati della valutazione sono disponibili sul sito web della Promozione della cultura.

2.2. 1° vertice grigionese della cultura 2023

Situazione di partenza

In occasione del primo vertice della cultura del 29 novembre 2023, con la partecipazione di circa 200 operatori culturali, rappresentanti di istituzioni culturali e altri interessati, è stato riconosciuto il valore della prima SPC 2021–2024 ed è stata tratta una prima conclusione:

- La strategia si è dimostrata valida. Gli accordi di prestazioni per istituzioni culturali offrono un'importante sicurezza di pianificazione e dovrebbero essere assolutamente mantenuti.
- I tre punti centrali di promozione vengono tuttora giudicati corretti e importanti.

Dall'evento sono emersi quattro temi principali, che sono stati analizzati e discussi in maniera più approfondita in gruppi:

- Produzione culturale amatoriale
- Divulgazione della cultura
- Promozione della gioventù
- Turismo culturale

I risultati sono confluiti nella SPC 2025–2028.

Nel quadro del vertice della cultura tutti i partecipanti sono stati invitati con un sondaggio immediato (Slido) a prendere posizione in merito alla SPC in corso. Dei 170 partecipanti registrati, 138 hanno espresso un voto riguardo alle quattro domande seguenti (81 %).

La SPC 2021–2024 si è dimostrata valida?

65 % sì – 4 % no – il 30 % non può essere valutato

La pandemia di COVID-19 ha modificato in modo duraturo il panorama culturale dei Grigioni?

28 % sì – 53 % no – il 18 % non può essere valutato

Gli attuali punti centrali di promozione vanno mantenuti nella nuova strategia per la promozione della cultura?

54 % sì – 4 % no – punti centrali aggiuntivi 42 %

Quali punti centrali di promozione o temi nuovi o aggiuntivi devono essere considerati nella SPC 2025–2028?

- Produzione culturale amatoriale
- Divulgazione della cultura
- Promozione della gioventù

- Turismo culturale

2.3. Focus group

Obiettivi

1. Prosecuzione del processo partecipativo finalizzato all'aggiornamento e allo sviluppo della SPC 2025–2028
2. Verifica dei punti centrali di promozione, degli obiettivi e delle misure attuali
3. Discussione relativa a novità, adeguamenti o precisazioni di punti centrali di promozione, obiettivi e misure

Dopo la discussione nei singoli focus group, i partecipanti hanno inoltre avuto la possibilità di prendere nuovamente posizione per iscritto in merito alle domande seguenti.

1. Quali misure od obiettivi devono essere mantenuti nella SPC 2021–2024 con riguardo a (titolo dei rispettivi focus group)?
2. Quali misure od obiettivi sono già stati attuati nella SPC 2021–2024 e non devono essere ulteriormente perseguiti?
3. Quali misure od obiettivi devono essere integrati o concretizzati nella SPC 2025–2028?

2.3.1. I focus group in dettaglio

Di seguito riportiamo i riscontri dai singoli focus group nonché le osservazioni scritte pervenute in seguito:

Produzione culturale amatoriale

- Creare un collegamento tra teatro dilettantistico – teatro di professionisti – teatro scolastico
- Rafforzare il futuro del teatro scolastico
- Creare opportunità di formazione nel settore culturale
- Il potenziale tra i dilettanti è presente, se promosso attraverso una formazione corrispondente
- Come risvegliare l'interesse culturale tra i dilettanti?
- Cosa possiamo conservare nel settore amatoriale, cosa e come possiamo promuovere?
- La produzione amatoriale non può tramontare, nell'area di Coira essa non gode di una grande considerazione
- Sono necessari strumenti di lavoro per la presentazione della domanda, manifestazioni informative nelle regioni
- Il lavoro a titolo onorifico e il volontariato sono fondamentali per la cultura amatoriale
- Promozione delle federazioni e corrispondente supporto per le federazioni
- PCP I, obiettivo 2, mantenimento delle misure 1 e 2 (in particolare dal punto di vista delle federazioni)
- Dovrebbero essere possibili anche in futuro offerte di corsi a bassa soglia per la produzione culturale amatoriale (ad es. formazione per direttori d'orchestra UCCG, corsi per fiati GKMV, ecc.); in questo settore si potrebbe investire di più.
- PCP I, obiettivo 1, misura 1: a questo proposito si dovrebbe ancora entrare esplicitamente nel merito della produzione culturale amatoriale di associazioni di paese, che forniscono un importante contributo. Potrebbero essere promossi anche progetti in questo settore.
- Contributo quando si tratta del primo contatto con la cultura, ma anche con la popolazione locale
- PCP II, obiettivo 1, misura 2: in questo settore (tourn  e, spettacoli, ecc.) le istituzioni locali (ad es. i cori di paese) possono assumere una funzione importante, ad es. tenendo concerti insieme ad associazioni di altre regioni. Ci  favorisce gli scambi e rafforza la consapevolezza nei confronti del plurilinguismo,   giusta e importante una menzione esplicita anche della produzione amatoriale.
- Il canto corale   un pilastro importante della produzione culturale. Proprio nel settore amatoriale il volontariato   molto presente. I requisiti posti a organi gestiti da non professionisti aumentano costantemente. Andrebbero create delle strutture centrali alle quali sia possibile

chiedere consiglio in caso di necessità (gestione di associazioni, raccolte fondi, marketing, ecc.). Il mantenimento di un'offerta di base è importante e inoltre rappresenta un fattore da non sottovalutare per incrementare la qualità dell'ubicazione (emigrazione, reclutamento di personale specializzato), la SPC 2025–2028 dovrebbe tenere conto di questo aspetto.

- Gli accordi di prestazioni con le federazioni e la promozione di progetti andrebbero mantenuti.
- Accordi di prestazioni aggiuntivi
- Sostegno e coinvolgimento dei comuni nella promozione comunale della cultura, in particolare partecipazione

Divulgazione della cultura

- PCP I, obiettivo 2, misura 1, offerte di perfezionamento: è difficile trovare mediatrici culturali qualificate, soprattutto nelle zone rurali. Vi sono molte persone creative che sarebbero idonee a lavorare come mediatrici culturali, in presenza di misure di perfezionamento professionale mirate sul settore d'intervento.
- Obiettivo 2: la promozione della divulgazione della cultura deve essere rafforzata soprattutto all'interno delle organizzazioni privilegiando nelle direttive di promozione i progetti che includono la divulgazione della cultura quale parte importante dei progetti / dell'attività (accordi di prestazioni). In questo contesto sarebbe utile in particolare la promozione di una strategia di divulgazione della cultura quale presupposto per ulteriori promozioni.
- Obiettivo 3: in questo contesto sono ancora necessarie implementazione e ottimizzazione in relazione ai punti di contatto
- Non si tratta solo dell'accesso a offerte culturali, bensì del dialogo tra forme culturali diverse e fruitori della cultura, di elaborare approcci comuni alle diverse culture e di attuarli insieme in modo partecipativo.
- Rafforzare lo strumento di promozione «Scuola e cultura». Completare con forum di scambio che promuovono la cooperazione
- Anche se qua e là il tema della molteplicità viene menzionato, c'è bisogno di un forte vento in poppa affinché la cultura possa rivestire un ruolo in uno sviluppo favorevole che contrasti la polarizzazione nella società (guerre, religioni). È necessario un punto centrale di promozione relativo alla diversità. Sulla base delle misure 1 e 2 sarebbe possibile creare una nuova misura focalizzata su questo aspetto.
- Vi sono ancora troppi ostacoli per le persone con disabilità. Non si intende solo la mobilità, bensì in particolare gli approcci cognitivi. Lingua facile, handicap visivo.
- Maggiore sostegno finanziario per le attività di divulgazione. Per queste ultime dovrebbe seguire un sostegno finanziario separato.

- La SPC è ben ponderata e ben strutturata. Manterrei tutti gli obiettivi e le misure.
- Nel focus group abbiamo elaborato e integrato un paio di cose. Intendo dire che la strategia è già molto buona e con le poche aggiunte della scorsa settimana è perfetta.
- Integrazioni al PCP I, obiettivo 1, misura 1: adeguamenti metodico-didattici specifici di offerte (esistenti) per ragioni legate alla disabilità; testi in lingua facile, traduzioni in lingua dei segni, performance rilassate
- Integrazioni al punto centrale di promozione I, obiettivo 2, misura 1: sostegno all'interconnessione e allo scambio di sapere tra specialisti operanti nel settore sociale e culturale che si impegnano per il rafforzamento della partecipazione culturale; piattaforme per il know-how e lo scambio di esperienze
- Integrazioni del punto centrale di promozione I, obiettivo 3: tenere conto degli standard per i siti web accessibili senza barriere e applicarli gradualmente
- Integrazioni del PCP II: rafforzamento della molteplicità e dell'identità linguistica, inclusa la lingua dei segni, rafforzamento dell'identità culturale, inclusa la cultura dei sordi; sono disponibili anche mezzi finanziari per la traduzione in lingua dei segni e in lingua facile.

Promozione della gioventù

- A seguito della situazione particolare degli ultimi anni, occorre assolutamente mantenere tutte le misure e tutti gli obiettivi. Purtroppo molti di essi non hanno ancora potuto essere attuati in modo corrispondente e di conseguenza è stato possibile raccogliere troppo poche esperienze.
- Mantenimento PCP I, obiettivo 1, misure 1 e 2; obiettivo 2, misure 1 e 2
- PCP I, obiettivo 1, misura 2: utilizzo di offerte culturali per giovani fino a 26 anni (vedi ad es. prezzi del biglietto d'ingresso al Museo d'arte di Coira, AVS, apprendisti, studenti fino a 26 anni, giovani fino a 16 anni entrata gratuita)
- PCP I, obiettivo 2, misura 2: completare biblioteche
- PCP II, obiettivo 1: per me è importante che non vengano promossi solo progetti che interessano diverse lingue, bensì che anche i progetti in lingua tedesca facciano parte della promozione della molteplicità linguistica nel Cantone.
- In molti settori le misure sono state attuate, ma dovremmo continuare a portarle avanti nell'interesse della continuità e della garanzia del fatto che le nuove generazioni possano disporre anche di una sicurezza di pianificazione.
- PCP I, obiettivo 1, misura 1, frase introduttiva: «La promozione della cultura cantonale sostiene istituzioni culturali, biblioteche, scuole e operatori culturali» da completare con il termine «scuole di musica».

- Per quanto riguarda la misura 2 andrebbe precisato quando esattamente vengono assunti i disavanzi originati dalle offerte a prezzo ridotto e quali istituzioni sono in questo caso accettate.
- PCP II: una definizione di «produzione culturale» sarebbe opportuna
- Creazione di punti di contatto nella formazione per il settore culturale, ad esempio sotto forma di posti di formazione
- Ciò che conta è l'infrastruttura
- Creazione di criteri e condizioni quadro nella promozione della cultura
- Cultura vs. sport, come indurre i direttori scolastici e gli insegnanti a divulgare la cultura e a riconoscerne l'importanza e il valore
- Integrare l'educazione culturale nella scuola
- Promozione della cultura tramite le scuole di musica – anche per i genitori che non possono permetterselo finanziariamente
- Maggiore collaborazione UdC / USPS
- Fondo per progetti culturali per bambini e giovani senza garanzia del disavanzo
- Inserire e integrare in modo vincolante cultura e musica nel piano di studio dell'ASP GR
- Spazi aperti per adolescenti, teatro, musica
- La SPC è troppo ampia, stabilire priorità, diventare più concreti.
- Istruzione e formazione dei dilettanti
- Adeguare i contributi per uniformi e strumenti musicali
- Fornire generoso sostegno alle federazioni cantonali, affinché possano poi sostenere le associazioni (formazione per direttori d'orchestra, corsi di canto, locali, progetti per la promozione dei giovani).
- Punto centrale di promozione I: le direzioni scolastiche conoscono il loro dovere di rendere possibile una partecipazione culturale
- Sfruttare meglio lo strumento di promozione «scuola e cultura»
- Credito per bambini e adolescenti – Fondi per un accesso più agevole
- Passaporto culturale per adolescenti
- Sostegno a favore di infrastrutture anche senza AP
- Verificare le aliquote percentuali della promozione

Turismo culturale

- Come facciamo a conquistare nuovi ospiti?
- Il turismo culturale deve essere ancorato meglio nella SPC
- Quali effetti può avere il turismo sulla cultura?
- La cultura va diffusa e promossa in modo tale da sensibilizzare i comuni.

- L'Ufficio deve sensibilizzare in modo vincolante i comuni a favore della cultura e richiamare attenzione sulla sua importanza.
- La cultura va promossa quale settore extrascolastico
- Gli attori regionali e locali nonché i rappresentanti politici vanno promossi e sensibilizzati riguardo alla cultura.
- Creazione di enti culturali nelle regioni
- Possibilità di trasporto per manifestazioni culturali in zone periferiche
- Offrire e sfruttare la cultura quale metodo di trasmissione del sapere nel settore della formazione
- Progetti culturali destinati a cerchie della popolazione più ampie possibili che promuovono e risvegliano la comprensione per la cultura e consentono un accesso a bassa soglia (famiglie), ad es. tramite biglietti a prezzo ridotto o la compensazione di perdite di guadagno;
- La promozione della cultura cantonale sostiene la realizzazione di offerte di divulgazione della cultura volte ad ampliare le possibilità di partecipazione di residenti e ospiti
- Il Cantone promuove e sostiene la creazione di reti, il dialogo e lo scambio di conoscenze. A questo scopo l'Ufficio competente invita regolarmente a partecipare a convegni tematici.
- per un periodo stabilito vengono stipulati accordi di prestazioni con istituzioni culturali o quelli esistenti vengono adeguati.
- Sarebbe positivo se si aggiungesse che l'identità della popolazione nella rispettiva regione viene rafforzata, favorendo comunque al contempo lo scambio con gli ospiti. La cultura crea relazioni tra la popolazione locale e gli ospiti e quindi rafforza il turismo e allo stesso tempo promuove l'identità della popolazione locale.
- Accessibilità e divulgazione, l'interconnessione deve essere mantenuta
- Maggiore visibilità delle offerte e degli offerenti culturali nel contesto turistico
- Migliore interconnessione tra gli offerenti culturali e i responsabili del turismo
- Deve essere mantenuta la permeabilità tra cultura e turismo per quanto riguarda il finanziamento e la divulgazione.
- Il portale della cultura è ora operativo e può essere utilizzato da tutte le parti interessate; una buona struttura
- Con graubünden Cultura occorre ora sensibilizzare i punti di contatto e fare in modo che i fondi concessi dal Cantone non vengano spesi in ampia misura per compiti amministrativi di questo ente.
- Avete organizzato un bellissimo evento (vertice della cultura)
- PCP III: rafforzare ulteriormente e sostenere le condizioni di produzione per la sicurezza di pianificazione, obiettivo 2
- Ottima strategia, per favore continuare così, rafforzare ulteriormente singoli settori

- Sarebbe bello sviluppare ulteriormente il punto centrale di promozione «partecipazione culturale» obiettivo 3 (canali di comunicazione attrattivi), non solo canali digitali, ma anche manifesti, pubblicità su carta, newsletter, opuscoli.
- Sarebbe bello se le «istituzioni per il turismo culturale» continuassero autonomamente a sviluppare reti tra loro e a cooperare con il Cantone.

Le richieste e i temi di cui è stato possibile tenere conto nella SPC 2025–2028 sono evidenziati nel capitolo XI.

VIII. Opportunità e sfide della promozione della cultura

Affinché il Cantone dei Grigioni possa adempiere i suoi compiti nell'ambito della promozione della cultura in conformità all'incarico costituzionale e legislativo e utilizzare i mezzi a disposizione in modo corrispondente, per ottenere una prospettiva globale occorre prendere in considerazione sia le condizioni quadro sociali sia quelle politiche al fine di desumere le possibilità e le sfide risultanti.

Cambiamento demografico, globalizzazione, digitalizzazione e trasformazione digitale, cambiamenti nel mondo del lavoro interessano in egual misura tutti i livelli statali.

Nel corso dell'elaborazione del messaggio sulla cultura 2025–2028 la Confederazione ha analizzato a fondo le sfide attuali per la cultura in Svizzera e ne ha desunto sei campi d'azione:

- Cultura quale mondo del lavoro: garanzia di una retribuzione adeguata degli operatori culturali professionisti e miglioramento delle condizioni quadro professionali e delle pari opportunità
- Aggiornamento della promozione della cultura: considerazione di misure di promozione che coinvolgono l'intero processo creativo di generazione di valore aggiunto e adeguamento dell'offerta di promozione ai nuovi sviluppi
- Trasformazione digitale nella cultura: sostegno alla trasformazione digitale tra gli attori culturali e considerazione di nuovi formati digitali e ibridi di produzione, diffusione e divulgazione
- La cultura quale dimensione della sostenibilità: sostegno alla sostenibilità del settore culturale e promozione della coesione sociale attraverso un ampio accesso alla cultura
- Il patrimonio culturale come memoria vivente: conservazione, sviluppo e divulgazione del patrimonio culturale materiale, immateriale e digitale della Svizzera ed elaborazione trasparente del patrimonio culturale storicamente problematico
- Collaborazione nel settore culturale: rafforzamento della cooperazione e del coordinamento tra gli attori culturali in Svizzera, rafforzamento della collaborazione con altri settori politici e

con la politica culturale internazionale nonché sviluppo di un monitoraggio del settore culturale.

1. Diversità culturale

Nei Grigioni lo sviluppo autonomo e indipendente delle diverse valli fino al XX secolo inoltrato ha prodotto una varietà che trova la sua manifestazione più evidente nel settore delle lingue. Il trilinguismo è un termine utilizzato per riassumere una varietà ancora maggiore di idiomi e dialetti, percepiti dalle comunità linguistiche quale caratteristica identitaria.

Le persone provenienti da spazi linguistici e culturali diversi portano con sé tradizioni culturali dei loro Paesi di origine. La seconda generazione cresciuta nel nostro Cantone dispone di maggiore esperienza in materia di bilinguismo e cultura. La comprensione tra le diverse comunità culturali e linguistiche si fa più impegnativa. Queste diverse comunità sono anche un importante elemento di diversità culturale nel nostro Cantone, poiché quando queste comunità con esperienze diverse si incontrano nascono potenziali per nuovi impulsi culturali.

2. Sviluppo demografico

Al 31 dicembre 2022 il Cantone dei Grigioni contava complessivamente 202 538 abitanti permanenti. Nel 2022 la crescita demografica nei Grigioni è stata dello 0,58 per cento, rimanendo ancora inferiore alla media nazionale (0,88 per cento). A livello regionale si riscontrano tendenze diverse. Così nel 2022 la crescita maggiore in termini demografici è stata registrata nelle Regioni grigionesi Moesa, Viamala, Landquart e Prättigau/Davos. Lo scorso anno la diminuzione maggiore della popolazione residente permanente è stata registrata nelle Regioni Albula e Maloja. Da uno sguardo ai 15 comuni con più di 3000 abitanti risulta che l'anno scorso l'incremento maggiore in termini percentuali è avvenuto a Ilanz/Glion, Maienfeld e Trimmis. All'interno di questo gruppo di comuni grigionesi più grandi, nei Comuni di Arosa, Scuol, St. Moritz, Domat/Ems e Bonaduz è stato registrato un calo demografico.

Alla fine del 2022 nei Grigioni vivevano 39 852 abitanti permanenti con cittadinanza esclusivamente straniera, 996 in più rispetto all'anno precedente. Mentre il numero di persone con cittadinanza portoghese, che rientrano tra i gruppi di popolazione straniera maggiori, è leggermente diminuito, il numero di cittadini tedeschi, italiani e rumeni residenti nei Grigioni è aumentato.

3. Cambiamenti sociali

Nei Grigioni vivono persone i cui interessi, background culturale e origine sono diversi. Una produzione culturale variegata e una partecipazione culturale ci permettono di farci un'idea di altri contesti di vita, ampliano le nostre prospettive e contribuiscono in maniera sostanziale alla coesione all'interno del nostro Cantone. Tutto ciò rafforza la nostra identità in un mondo che cambia più rapidamente che mai. La richiesta di qualità e di una partecipazione culturale possibilmente elevata, sia nel settore professionale sia in quello amatoriale, è un principio della promozione della cultura del Cantone dei Grigioni.

Grazie al costante confronto con temi rilevanti, anche la cultura contribuisce non da ultimo all'ulteriore sviluppo culturale, sociale ed economico del Cantone. La cura delle tradizioni e l'apertura nei confronti di nuove forme di espressione artistica e culturale rivestono la stessa importanza.

4. Cambiamenti tecnologici

Il rapido sviluppo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione ha un profondo impatto su molti settori della cultura: sulle pratiche di produzione culturale ma anche sulla cura e sulla divulgazione del nostro patrimonio culturale, come si è visto in modo impressionante non da ultimo durante la pandemia di COVID-19. Al progresso tecnologico è associato un cambiamento delle strutture il quale comporta opportunità e sfide. A tale proposito occorre menzionare in particolare i rapidi sviluppi nel settore dell'intelligenza artificiale, che da un lato offre nuove possibilità di espressione artistica e dall'altro ha effetti dirompenti sui settori culturali.

Anche la gestione competente dei nuovi media diventa un fattore sempre più importante per l'integrazione nella società e quindi anche per la partecipazione alla vita culturale. Ad esempio musei e archivi culturali mettono a disposizione le loro collezioni e i loro oggetti d'esposizione in rete, inoltre grazie ai media digitali la divulgazione della cultura ha a disposizione nuovi metodi interattivi. L'accesso alla cultura e al patrimonio culturale subisce così un ampliamento senza precedenti.

Da molti anni l'UdC si occupa a fondo della digitalizzazione; questo vale sia per le istituzioni cantonali sia per quelle non cantonali. In tutte le sezioni sono state introdotte applicazioni specifiche digitali (gestione delle domande e delle collezioni nonché sistemi di documentazione) che consentono di riprodurre i processi di lavoro relativi ai compiti principali in gran parte in modo digitale. Inoltre tramite i mezzi del bilancio statale generale e i punti centrali di sviluppo dei programmi di Governo sono stati creati servizi digitali destinati alla popolazione.

Per garantire un'amministrazione efficiente, le collezioni del patrimonio culturale e naturale grigione gestite dalle sezioni dell'UdC vengono integrate gradualmente nei sistemi di informazione digitali. Inoltre è stato possibile retrodigitalizzare parti importanti, che sono a disposizione del pubblico tramite i cataloghi delle collezioni disponibili online sui siti web delle sezioni dell'UdC nonché su Porta Cultura. Quali esempi sono qui menzionati i cataloghi online del Museo retico, del Museo della natura dei Grigioni e del Museo d'arte dei Grigioni. Essi offrono un valore aggiunto interessante e importante, poiché nelle loro mostre permanenti o temporanee i musei possono esporre solamente una piccola parte delle loro vaste collezioni. In questo contesto vanno menzionati anche il catalogo online e il portale audiovisivo della Biblioteca cantonale nonché il sistema d'informazione dell'Archivio di Stato.

Nel quadro dei suoi compiti legali, l'UdC acquisisce costantemente ulteriori contenuti digitali relativi al patrimonio culturale grigione, come ad. es. informazioni di base riguardo ai monumenti edilizi e archeologici del Cantone, i quali sono stati rilevati nel quadro del punto centrale di sviluppo «Rilevamento patrimonio culturale» nel programma di Governo 2017–2020. Tutte queste e altre informazioni relative alla produzione culturale e alla divulgazione della cultura sono ora disponibili in maniera centralizzata su Porta Cultura.

5. Professionalizzazione della produzione artistica e culturale

Dall'entrata in vigore della LPCult nel 1998 la vita culturale del Cantone si caratterizza per una forte dinamica. Sono nate nuove iniziative, le istituzioni esistenti hanno ampliato la loro offerta e definito in modo più marcato il proprio profilo; negli ultimi 20 anni anche la scena indipendente si è sviluppata. Inoltre la professionalizzazione in aumento e nuove forme di comunicazione influenzano il lavoro degli attori culturali. L'interconnessione migliore e la maggiore professionalità nei settori quali l'organizzazione, la comunicazione e la raccolta fondi si riflettono non solo nei progetti artistici, bensì anche in una più forte presenza sul territorio. Di conseguenza negli ultimi anni è aumentata sensibilmente anche l'offerta di manifestazioni culturali in tutto il Cantone.

6. La cultura quale fattore innovativo ed economico

Dal 1998 la concezione della cultura e l'offerta culturale nel Cantone sono cambiati; si sono ulteriormente sviluppati le istituzioni, le associazioni e gli operatori culturali. Oggi temi come la partecipazione culturale, l'interdisciplinarietà o la divulgazione della cultura godono di un'importanza maggiore. Inoltre si osserva una professionalizzazione in costante aumento tra gli operatori culturali. Negli ultimi 25 anni sono aumentati costantemente anche i mezzi finanziari cantonali a favore di progetti culturali nonché i contributi annui ricorrenti da mezzi statali generali. In questo modo nel Cantone è stato possibile creare condizioni quadro migliori per istituzioni selezionate, fatto che a sua volta ha offerto a queste ultime una maggiore sicurezza di pianificazione. Ciò ha generato posti di lavoro e opportunità di guadagno.

Nell'ambiente sociale ed economico in generale il turismo culturale acquisisce importanza. La cultura fornisce tra l'altro anche la base per un turismo duraturo e di qualità nel nostro Cantone. Un'offerta culturale variata e di buona qualità per diversi gruppi di popolazione aumenta la qualità di vita e di conseguenza anche l'attrattiva del nostro Cantone. Con le loro manifestazioni e i loro progetti gli attori culturali, le istituzioni culturali pubbliche e private, generano anche un beneficio economico. Nel Cantone sono in atto sforzi da parte dell'Alta scuola di Scienze Applicate Zurigo (ZHAW), del gruppo di ricerca in materia di turismo e sviluppo sostenibile di Wergstein e dell'ikg al fine di promuovere la conservazione e lo sviluppo di valori culturali e di migliorare il valore aggiunto generato dal turismo culturale nelle regioni. Non da ultimo la cultura migliora l'attrattiva della piazza economica. La neocostituita associazione graubünden Cultura assumerà un compito fondamentale in questo senso.

IX. Potenziale di azione nella promozione della cultura cantonale

Nel corso dell'elaborazione della seconda strategia per la promozione della cultura è stato constatato che con i tre punti centrali di promozione indicati nella prima strategia per la promozione della cultura ossia

- **rafforzare la partecipazione alla cultura** da parte di diverse cerchie della popolazione
- **rafforzare la diversità linguistica e regionale** nonché
- **rafforzare le condizioni per la produzione** culturale

nonché con i corrispondenti obiettivi e misure il potenziale della promozione della cultura cantonale è sì stato aumentato in misura considerevole e con successo, tuttavia soprattutto a causa delle sfide associate alla pandemia di COVID-19 non può tuttora essere sfruttato appieno.

X. Tre punti centrali di promozione per il periodo quadriennale 2025–2028

1. Considerazioni generali

Sia nel corso della valutazione della SPC 2021–2024 sia sulla base dei risultati che sono emersi nel corso del processo di elaborazione partecipativo è risultato che i tre punti centrali di promozione della SPC 2021–2024 devono essere mantenuti. Integrazioni e precisazioni sono confluite nei punti centrali di promozione, negli obiettivi e nelle misure indicati di seguito e sono evidenziate in corsivo.

Dopo l'esposizione dei punti centrali di promozione si entrerà nel merito delle richieste che non sono state considerate.

L'attuazione delle misure nei tre punti centrali di promozione deve nuovamente avvenire coinvolgendo tutti i livelli politici e tutti i responsabili decisionali. Per ogni punto centrale di promozione vengono di nuovo formulati la necessità di agire, gli obiettivi e le misure concrete.

2. Punti centrali di promozione, obiettivi e misure per la SPC 2025–2028 in dettaglio

2.1. Punto centrale di promozione I: il Cantone dei Grigioni rafforza la partecipazione alla cultura di tutte le cerchie della popolazione

La promozione della cultura cantonale sostiene gli sforzi volti a garantire l'accesso alla cultura alla più ampia cerchia della popolazione possibile, in particolare a bambini e adolescenti, indipendentemente da origine, livello di formazione o sesso. Una partecipazione culturale attiva promuove la formazione dell'identità, la curiosità, la capacità di critica, la creatività e le competenze sociali.

Vi è necessità di agire:

- nell'accesso alla cultura e alle offerte culturali per tutte le cerchie della popolazione, inclusi i migranti, *nonché per persone con disabilità o esigenze particolari*;
- *nel sostegno all'inclusione*;
- nell'attività di divulgazione della cultura anche al di fuori dei centri urbani e *nella produzione amatoriale*;
- nella formazione culturale di bambini e adolescenti;
- nella ripartizione dei compiti e nella comunicazione da parte di tutti gli attori coinvolti (istituti di formazione per allievi e insegnanti, uffici cantonali, organizzazioni e *federazioni* culturali e sociali, ecc.);
- nell'informazione e nella comunicazione relative ad attività e offerte culturali e artistiche nel Cantone dei Grigioni e
- nel coinvolgimento e nella sensibilizzazione di comuni e regioni riguardo alla promozione della partecipazione culturale.

Ne derivano inoltre gli obiettivi e le misure seguenti:

2.1.1. Obiettivo 1: garantire l'accesso alle offerte e alle attività culturali a tutte le cerchie della popolazione del Cantone dei Grigioni

Misura 1

La promozione della cultura cantonale sostiene istituzioni culturali, *associazioni attive nel settore della produzione culturale amatoriale*, biblioteche, scuole, *scuole di musica* e produttori culturali

- nel realizzare progetti culturali a cui partecipano bambini e adolescenti *relativi al settore professionale così come a quello amatoriale*;

- nell'imparare a conoscere, insieme a bambini e adolescenti, varie forme di produzione culturale;
- nell'invitare le persone con passato migratorio a partecipare ad attività e a scambi culturali;
- nell'elaborare progetti culturali che promuovano la comprensione reciproca per forme espressive culturali diverse e abbiano quindi un effetto integrativo (ad es. per persone con passato migratorio, generazioni diverse, persone disabili);
- *nel realizzare progetti culturali volti a promuovere il dialogo tra le diverse forme culturali e il pubblico culturale, nonché nell'elaborazione partecipativa dei corrispondenti progetti*
- *nel realizzare progetti volti a promuovere lo sviluppo di formati accessibili, come ad es. testi in lingua facile o traduzioni in lingua dei segni o in Braille*
- nello sviluppare offerte per diverse cerchie della popolazione che promuovano la comprensione culturale tramite la trasmissione del sapere (ad es. nel lavoro museale o nella promozione della lettura) e
- nell'offrire e nello sfruttare la cultura quale metodo di trasmissione del sapere nel settore della formazione.

Misura 2

La promozione della cultura cantonale sostiene:

- progetti culturali destinati a cerchie della popolazione più ampie possibili che risvegliano e promuovono la comprensione per la cultura e consentono un accesso a bassa soglia (famiglie), ad es. tramite biglietti a prezzo ridotto o la compensazione di perdite di guadagno;
- l'utilizzo di offerte culturali per allievi durante la scolarità obbligatoria, per allievi di scuole di musica riconosciute («scuola & cultura»);
- lo strumento di promozione «scuola & cultura» già esistente e dimostratosi valido e, in collaborazione con l'Ufficio per la scuola popolare e lo sport, l'Associazione delle scuole di canto e di musica dei Grigioni, i musei, le biblioteche e altre federazioni, un maggiore sfruttamento e lo sviluppo di tale strumento;
- *progetti per il rafforzamento di reti regionali*

2.1.2. Obiettivo 2: migliorare la divulgazione della cultura e le relative condizioni quadro necessarie

La partecipazione culturale è possibile solamente se vi è a disposizione una gamma di attività di divulgazione culturale ampia e variegata.

Misura 1

- Tramite federazioni e specialisti la promozione della cultura cantonale sostiene lo sviluppo di offerte di perfezionamento professionale nel settore della divulgazione della cultura (per insegnanti, *dilettanti* e altri interessati).
- *La promozione della cultura cantonale sostiene progetti di interconnessione e di scambio di sapere tra specialisti attivi nel settore sociale e culturale. In questo modo si intende rafforzare la partecipazione culturale e la nascita di nuove cooperazioni orientate alla partecipazione. Lo stesso vale per il sapere e lo scambio di esperienze.*

Misura 2

La promozione della cultura cantonale sostiene la realizzazione di offerte di divulgazione della cultura volte ad ampliare le possibilità di partecipazione di residenti e ospiti.

A questo proposito un ruolo fondamentale spetta alle istituzioni e alle federazioni attive *nei settori musica e canto, letteratura, teatro, danza, arti applicate e figurative, cultura edilizia, creazione e design, fotografia e cinema* nonché ai circa 140 musei e archivi culturali attualmente attivi in tutto il territorio cantonale.

2.2. Punto centrale di promozione II: Il Cantone dei Grigioni rafforza la diversità linguistica e regionale nella produzione culturale

Le usanze regionali e culturali e le tradizioni vissute, la conservazione del patrimonio culturale-edilizio, della memoria culturale e la divulgazione della cultura e della produzione culturale contemporanea rafforzano l'identità degli abitanti e della regione. Una vita culturale attiva contribuisce all'attrattiva di spazi abitativi regionali e decentralizzati, contrasta lo spopolamento e attira nuovi residenti.

Il plurilinguismo e il legame con la regione sono dei fattori che rafforzano l'identità dei Grigioni, i quali si esprimono dapprima nelle singole valli, ma anche a livello sovraregionale in molti settori della società come la politica, la scuola, l'economia e il turismo e soprattutto anche nella produzione culturale storica e contemporanea.

La comprensione della cultura regionale include il dibattito su come vengano concepiti gli scenari regionali futuri.

Vi è necessità di agire:

- nel far vedere in misura maggiore l'importanza della cultura regionale e del patrimonio culturale;
- nel rafforzare la diversità linguistica e regionale;

- nel rafforzare l'identità culturale delle singole regioni linguistiche;
- nel rafforzare l'identità linguistica, indipendentemente dalle regioni linguistiche tradizionali;
- nelle attività di produzione culturale nelle zone periferiche del Cantone;
- *nel rafforzare l'importanza del turismo culturale*

Ne derivano inoltre gli obiettivi e le misure seguenti:

2.2.1. Obiettivo 1: rafforzare la consapevolezza nei confronti del plurilinguismo, del patrimonio culturale, delle tradizioni vissute nonché della produzione e della ricerca culturali. Promuovere lo scambio culturale tra le comunità linguistiche e regionali all'interno e al di fuori del Cantone.

Misura 1

Vengono sostenuti progetti culturali che si confrontano in modo approfondito con gli sviluppi culturali, linguistici e sociali dei Grigioni nonché con la salvaguardia, dello studio e della divulgazione del patrimonio culturale.

Misura 2

Vengono sostenuti in modo particolare offerte come ad esempio tournée, spettacoli e progetti culturali che contribuiscono allo scambio culturale *e turistico-culturale* tra comunità linguistiche e regionali, *sia nel settore professionale sia in quello amatoriale*.

Misura 3

Sono disponibili mezzi finanziari per la traduzione plurilingue *e adatta al gruppo di destinatari* (ad es. *lingua facile, lingua dei segni*) di progetti e manifestazioni culturali.

Misura 4

Viene sostenuta la comunicazione plurilingue di istituzioni culturali non cantonali. Le maggiori istituzioni e gli organizzatori di eventi con forza di attrazione e valore identificativo del Cantone si impegnano nel promuovere un trilinguismo proporzionato nella loro comunicazione e nelle loro iscrizioni. Le lingue di una regione hanno la precedenza.

2.2.2. Obiettivo 2: gli attori culturali del Cantone dei Grigioni collaborano all'interno di una rete sovraregionale, beneficiano del know-how reciproco e sfruttano le sinergie esistenti.

Misura

Il Cantone promuove e sostiene la creazione di reti, il dialogo e lo scambio di conoscenze. A questo proposito l'UdC può invitare regolarmente a partecipare a convegni tematici

2.2.3. Obiettivo 3: gli attori culturali e i responsabili dello sviluppo regionale e del turismo riconoscono il potenziale, le opportunità e le possibilità dello sviluppo, dello svolgimento e della divulgazione congiunta di progetti culturali

Misura

L'UdC esamina e valuta *con il coinvolgimento dell'associazione graubünden Cultura in qualità di organo di sviluppo e di servizio cantonale per le organizzazioni e gli attori del turismo culturale grigionese* il potenziale sinergico tra gli attori del lavoro culturale, i responsabili dello sviluppo regionale e i responsabili del settore turistico. Se necessario devono essere stabilite delle aree di intervento.

2.3. Punto centrale di promozione III: il Cantone dei Grigioni rafforza le condizioni per la produzione culturale

Per la realizzazione di molti progetti culturali, gli operatori e le istituzioni culturali necessitano, oltre che del sostegno finanziario per lo sviluppo e lo svolgimento del progetto, anche di infrastrutture moderne e di sicurezza di pianificazione.

Vi è necessità di agire:

- per quanto riguarda la sicurezza di pianificazione per operatori e istituzioni culturali;
- per quanto riguarda la messa a disposizione e il finanziamento delle infrastrutture necessarie per la produzione culturale;
- *per quanto riguarda il rafforzamento dei Grigioni quale piazza abitativa, lavorativa e creativa per artisti e produttori culturali e*
- per quanto riguarda l'attuazione del modello di promozione cinematografica

Ne derivano inoltre gli obiettivi e le misure seguenti:

2.3.1. Obiettivo 1: ottimizzare i presupposti per la produzione, il coordinamento e la presentazione di progetti culturali

Misura

La promozione della cultura cantonale sostiene con contributi finanziari il prestito/il noleggio di scenotecnica particolare nonché di strumenti musicali speciali.

2.3.2. Obiettivo 2: ottimizzare la sicurezza di pianificazione per operatori e istituzioni culturali

Misura 1

Per un periodo stabilito vengono stipulati accordi di prestazioni o quelli esistenti vengono sviluppati ulteriormente.

Misura 2

Vengono elaborati e attuati modelli di promozione che tengono conto dell'intero processo di un progetto culturale o artistico, dall'idea e dalla produzione fino alla diffusione e allo sfruttamento.

Misura 3

Maggiore sfruttamento delle creazioni nel settore delle arti sceniche: per progetti culturali nel settore delle arti sceniche e dei concerti sono disponibili mezzi finanziari per spettacoli che vengono riproposti e tournée (all'interno e al di fuori dei Grigioni).

2.3.3. Obiettivo 3: la promozione cinematografica viene attuata

Misura

Il modello di promozione cinematografica (dalla sceneggiatura fino alla produzione e allo sfruttamento) per la realizzazione di progetti cinematografici viene attuato.

Temi ed esigenze non contemplati nella SPC 2025–2028 o che non hanno potuto essere considerati per ragioni di competenza oppure che vengono esaminati ed eventualmente attuati nel quadro dell'attività ordinaria della promozione della cultura:

- giornalismo culturale/contributi relativi alla cultura
- sostegno di mobilità/accessibilità (promozione dei trasporti) in particolare nelle zone periferiche
- contributi all'infrastruttura (misure edilizie)
- sensibilizzazione dei comuni riguardo al sostegno a istituzioni e progetti culturali
- promozione della cultura come settore extrascolastico, integrazione della formazione culturale nel programma d'insegnamento
- inserire in modo vincolante cultura e musica nel programma d'insegnamento dell'ASP GR
- creazione di servizi specializzati in materia di cultura nelle regioni (in coordinamento con la neocostituita associazione graubünden Cultura)
- misure volte ad ancorare la promozione della cultura nei comuni
- fondo per progetti culturali per bambini e giovani senza garanzia del disavanzo
- passaporto culturale per adolescenti
- sensibilizzazione delle scuole nei confronti della cultura (la cultura quale luogo di apprendimento extrascolastico)
- reddito di base per operatori culturali («I soldi sono abbastanza»)

XI. Conseguenze finanziarie e per il personale

In occasione della sessione di ottobre 2020 il Gran Consiglio ha approvato la prima strategia per la promozione della cultura per gli anni 2021–2024 (SPC 2021–2024, messaggio quaderno n. 9/2019–2020) e ha adottato una decisione di principio conformemente all'art. 46 della legge sul Gran Consiglio (LGC; CSC 170.100), secondo cui nella pianificazione finanziaria per l'attuazione delle misure volte al raggiungimento degli obiettivi dei punti centrali di promozione della SPC 2021–2024 andavano previsti 3 milioni di franchi lordi all'anno. Questi mezzi, ossia 3 milioni, sono sempre stati concessi con il preventivo annuale.

Per raggiungere gli obiettivi indicati nei tre punti centrali di promozione e le misure derivate dalla necessità di agire nel quadro dell'attuazione della SPC 2025-2028 sono necessari mezzi di promozione. Analogamente alla SPC 2021–2024, nel piano finanziario 2025–2028 sono previsti a questo scopo 3 milioni all'anno sul conto 4250.363648 «Contributi nel quadro della strategia per la promozione della cultura».

Il Gran Consiglio stabilisce i crediti necessari e quindi il quadro finanziario per l'intera promozione della cultura del Cantone dei Grigioni con i preventivi annuali (art. 23 LPCult). Ciò vale anche per i mezzi di promozione per l'attuazione della SPC 2025–2028.

Per l'attuazione dei punti centrali di promozione della SPC 2021–2024 è stato possibile stipulare 24 primi accordi di prestazioni nonché 17 accordi di prestazioni supplementari (o integrativi) con istituzioni culturali. Per le istituzioni culturali, in particolare per quelle con un primo accordo di prestazioni, la sicurezza di pianificazione è di fondamentale importanza. Questa sicurezza di pianificazione dovrà poter essere garantita anche in futuro, per quanto possibile. Per l'attuazione della SPC 2025–2028, su domanda gli accordi di prestazioni supplementari stipulati con istituzioni culturali devono essere esaminati e rinegoziati o eventualmente convertiti in accordi di progetto pluriennali. Il finanziamento avverrà anche in futuro nel quadro della strategia per la promozione della cultura, nei limiti dei contributi. Diversi accordi di prestazioni con istituzioni culturali che nel quadro della SPC 2021–2024 hanno potuto stipulare per la prima volta un tale accordo con il Cantone non devono però più essere legati ai punti centrali di promozione della SPC. Per ragioni di parità di trattamento e previa verifica si intende finanziare a titolo di novità il mantenimento di diversi accordi di prestazioni con un'entità complessiva di contributi pari a circa 600 000 franchi tramite i conti dell'UdC per istituzioni con contributi ricorrenti. Se si vuole davvero che la sicurezza di pianificazione risulti efficace, è indispensabile non associarla a punti centrali di promozione che potrebbero cambiare ogni quattro anni. Questi mezzi dovranno essere richiesti nel quadro dei preventivi annuali.

L'attuazione della strategia per la promozione della cultura non ha conseguenze per il personale del Cantone ovvero è possibile attuarla con il personale esistente.

XII. Allegato

1. Progetti di ristrutturazione sostenuti nel Cantone dei Grigioni

Impresa culturale	Progetto di ristrutturazione	Contributo di sostegno
Associazione Lettere dalla Svizzera alla Valposchiavo, Poschiavo	Progetto per l'accesso a nuovi segmenti di pubblico (organizzazione e promozione di attività letterarie)	fr. 20 984.–
Brass & Light, Coira	Concerto «Brass & Light» con racconto audiovisivo	fr. 90 500.–
Società grigione di Belle Arti, Coira	Videoritratti di artisti, podcast relativi a due mostre temporanee	fr. 21 800.–
Società grigione di Belle Arti, Coira	Videoritratti di artisti, podcast relativi a due mostre temporanee	fr. 19 976.–
Edition Frida, Coira	Piattaforma culturale online «Frida» per la pubblicazione di testi giornalistici e di filmati su temi culturali	fr. 81 600.–
Edition Frida, Coira	Podcast con tre diversi formati di ascolto	fr. 215 000.–
Fondazione Archivio a Marca	Digitalizzazione (agevolazione dell'accesso alla documentazione dell'archivio)	fr. 78 660.–
Fundaziun da cultura Lumnezia, Lumbrein	Processo strategico e piattaforma digitale adeguata	fr. 40 000.–
Fundaziun Nairs	Digitalizzazione, «Meta Nairs» e altri formati online	fr. 300 000.–
Graubünden Brass	Videoclip e piccoli concerti all'aperto	fr. 18 500.–
Federazione Bandistica Grigionese, Coira	«Coaching per le associazioni» (corsi per membri di associazioni)	fr. 5 669.–
Federazione Bandistica Grigionese, Coira	Messa a disposizione di misuratori di CO ₂ per prove e concerti	fr. 6 664.–
Federazione Bandistica Grigionese, Coira	«Brillare con le trombe»; strategia di marketing online con piattaforme digitali	fr. 228 800.–
Interessengemeinschaft Emser Kultur, Domat/Ems	Sito web al passo con i tempi per accedere a nuovi segmenti di pubblico	fr. 6 917.–
JazzChur, Coira	Sviluppo dell'app «City Walk Chur»	fr. 188 000.–
Junges Theater Graubünden (JTG), Coira	Miglioramento delle misure pubblicitarie, rinnovo della sala prove (infrastruttura digitale), workshop per giovanissimi cineasti	fr. 65 083.–
Kirchner Museum Davos, Davos	«Der Kirchner Kubus im Park»	fr. 100 000.–
Kirchner Museum Davos, Davos	«Tanzfestival»	fr. 90 000.–
Kirchner Museum Davos, Davos	Mostra «Mein, dein, unser Kirchner»	fr. 69 000.–

Impresa culturale	Progetto di ristrutturazione	Contributo di sostegno
Klibühni, Das Theater, Coira	Sitcom teatrale ibrida «Kirchgasse 14»	fr. 300 000.–
Archivio culturale dell'Engadina Alta, Samedan	20 brevi filmati sui fondi dell'archivio culturale dell'Engadina Alta	fr. 18 000.–
Kulturgesellschaft Klosters / Tastentage, Klosters	Diretta streaming Tastentage Klosters, Pasqua 2021	fr. 23 000.–
Museum Regiunal Surselva, Ilanz	Elaborazione di una strategia per il rinnovo della mostra permanente e dei formati di divulgazione	fr. 117 000.–
Musica Ramosch, Tschlin, Valsot, Scuol	Eventi dimostrativi nella sala prove, presentazione degli strumenti, rielaborazione del sito web	fr. 16 298.–
Nova Fundaziun Origen, Riom	Ampliamento dell'associazione di promozione e altri articoli promozionali, adeguamento/ampliamento del sito web, intensificazione dell'attività di divulgazione	fr. 300 000.–
operetta giò'n Plazzetta, Ardez	Teatro musicale «Rita» in nuovi luoghi per generare ulteriore pubblico	fr. 45 000.–
orchester le phenix, Coira	Filmato di un concerto dal vivo per accedere a nuovi segmenti di pubblico	fr. 16 000.–
Postremise, Coira	Ampliamento della Postremise per fare spazio a nuovi media (video, audio, tecnica) incl. primi progetti	fr. 240 000.–
Singschule Chur, Coira	Trasposizione cinematografica del teatro musicale «Giorgio & Ladina»	fr. 15 000.–
Singstadt Chur, Coira	Progetto «Chorcenter»; comunicazione e messa a disposizione di depuratori d'aria	fr. 34 886.–
Società d'Ütil public Sent, Sent	Allestimento del leporello	fr. 870.–
Società d'Ütil public Sent, Sent	«Interconnessione/collaborazione»	fr. 200.–
Società d'Ütil public Sent, Sent	«Fidelizzazione del cliente/dossier clienti»	fr. 500.–
Società d'Ütil public Sent, Sent	«KulturBus»; trasporto del pubblico	fr. 880.–
Società d'Ütil public Sent, Sent	«KulturBus»; trasporto del pubblico	fr. 3 966.–
Società d'Ütil public Sent, Sent	«KulturBus»; trasporto del pubblico	fr. 2 456.–
Fondazione collezione d'arte grigione, Coira	Ampliamento dell'audioguida, opuscolo in lingua facile, potenziamento della mediazione artistica	fr. 41 210.–
Stiftung Davos Festival, Davos Platz	Serie di podcast con episodi mensili con testo e musica	fr. 8 500.–
Fondazione Kirchendecke Zillis / IG Nislas, Zillis	Elaborazione di un piano per la fusione	fr. 44 204.–

Impresa culturale	Progetto di ristrutturazione	Contributo di sostegno
Theater Chur, Coira	Progetto «DigiDays#2» per l'accesso a nuovi segmenti di pubblico	fr. 55 083.–
Theater Chur, Coira	Ottimizzazione dei processi interni, diretta streaming, piattaforma digitale	fr. 153 647.–
Theater Chur, Coira	Valutazione del software «Future Demand»	fr. 42 199.–
tuns contemporans c/o Kammerphilharmonie, Coira	Diretta streaming dei concerti e installazione sonora quale mostra	fr. 33 600.–
Uniun dals Grischs	Riorientamento strutturale e digitalizzazione (nuovo sito web, elaborazione di nuove strutture)	fr. 23 115.–
Uniun per la Litteratura Rumantscha, Coira	Workshop, analisi e registrazione degli attori e delle offerte esistenti	fr. 55 135.–
Associazione Churer Ensemble, Maloja	Trasferimento dell'attività culturale all'aperto (audio walk, radiodrammi, escursione acustica)	fr. 220 000.–
Associazione Ensemble ö, Coira	Ottimizzazione dei processi organizzativi grazie a un nuovo software e alla digitalizzazione	fr. 7 576.–
Associazione Graubünden Musik, Coira	«Rampaliacht»; podcast audio/video di e con musicisti, potenziamento dei social media	fr. 27 417.–
Associazione Kulturallianz, Davos Platz	Progetto «gemeinsam Kultur koordinieren, vernetzen, sichtbar machen» (software Orgatool, mediaplayer per la pubblicità, totem per pubblicizzare eventi, newsletter e volantini informativi)	fr. 20 000.–
Visarte Grigioni, Coira	Progetto «Bündner Musenküsse» (presenza digitale di artisti attraverso videoritratti, formazioni e strumenti di divulgazione)	fr. 218 000.–
Ensemble vocale incantanti, Coira	Progetto «Digitale Transformation» (processo di digitalizzazione, aggiornamento del sito web, nuovi formati, svolgimento di prove aperte al pubblico)	fr. 137 817.–
Associazione Svizzera della Musica Popolare Grigioni, Coira	Digitalizzazione della musica Ländler; raccolta di tutti i supporti audio digitali completi e caricamento sulle comuni piattaforme di streaming	fr. 58 334.–
Totale progetti di ristrutturazione sostenuti		Fr. 3 927 047.–

2. Panoramica dettagliata: sviluppo degli ambiti e mezzi provenienti dal finanziamento speciale lotteria intercantonale

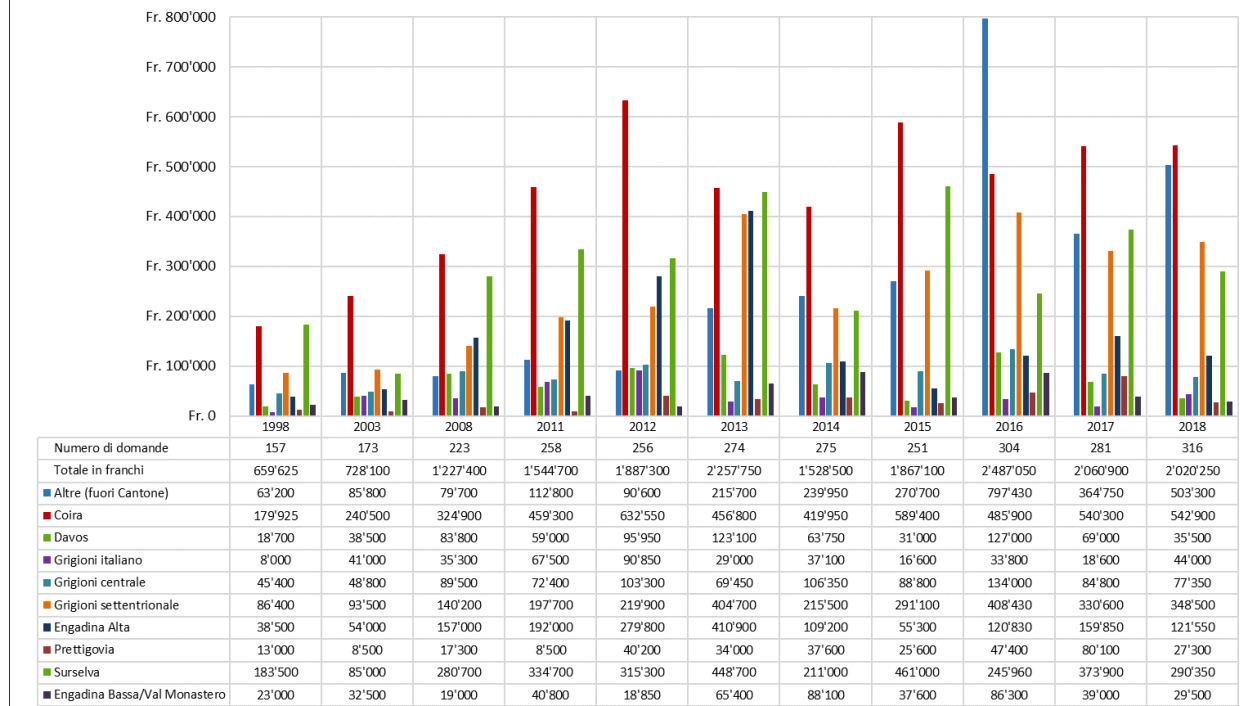
Nei grafici elencati sono indicati in dettaglio gli sviluppi degli ambiti nelle singole regioni negli anni 1998, 2003, 2008, 2011–2018 e 2019–2023 nonché una panoramica dei contributi concessi con mezzi provenienti dal finanziamento speciale lotteria intercantonale (SWISSLOS).

Molti progetti culturali possono essere attribuiti in modo chiaro a un ambito culturale preciso, mentre altri non possono essere attribuiti esclusivamente a uno dei settori classici. Questi ultimi sono raccolti nell'ambito «Vari». e comprendono la «Decisione collettiva lotteria intercantonale», progetti nei settori «Archiviazione/inventariazione» e «Progetti interdisciplinari». Anche i contributi provenienti dal settore di promozione «Scuola e cultura» sono stati attribuiti all'ambito «Vari», poiché esso è stato introdotto soltanto nel 2013.

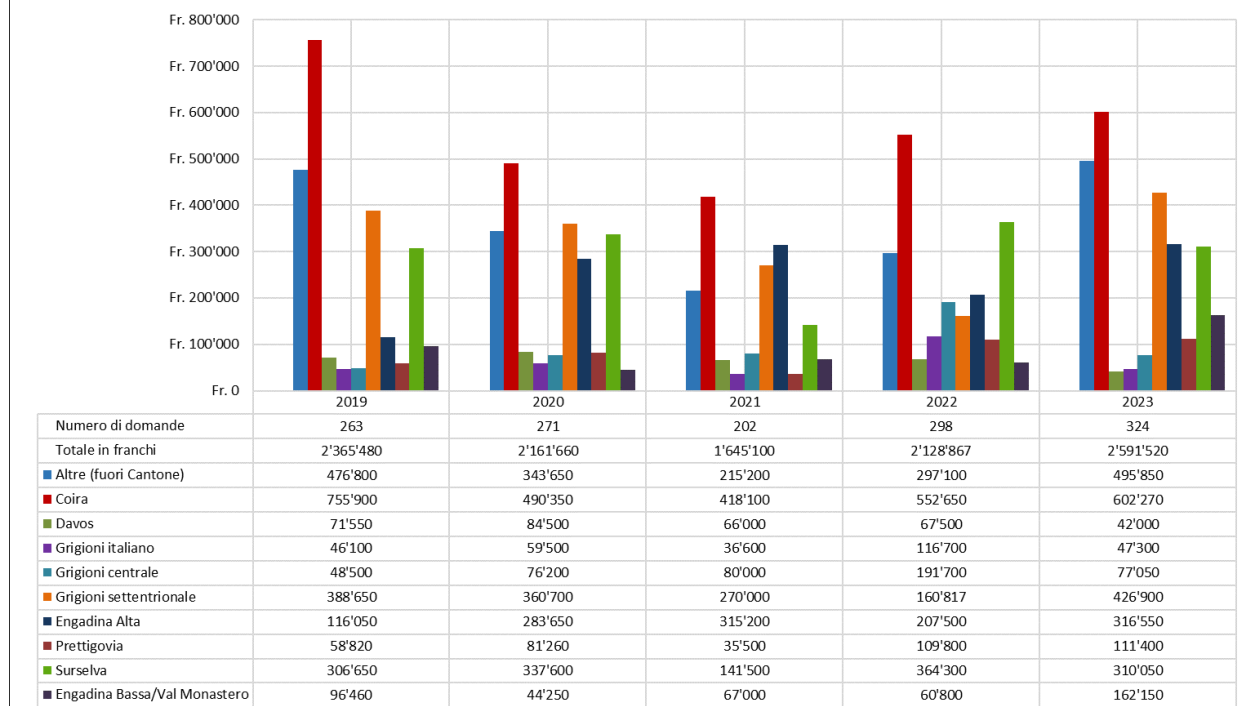
I progetti interdisciplinari riuniscono diverse discipline. Un classico esempio sono tra l'altro i diversi programmi annuali o di manifestazioni, i quali propongono ad es. arti figurative, musica, teatro e letteratura e che lavorano quindi in maniera interdisciplinare.

Per l'assegnazione alle regioni culturali erano determinanti l'indirizzo del mittente utilizzato dalla persona o dall'istituzione richiedente. Le persone o le istituzioni domiciliate nel Cantone sono state assegnate alla regione culturale corrispondente. I richiedenti che al momento della presentazione non erano domiciliati nel Cantone dei Grigioni (operatori culturali grigionesi con domicilio provvisorio al di fuori dei Grigioni, operatori culturali grigionesi trasferitisi altrove, operatori culturali, istituzioni e organizzazioni domiciliati fuori dai Grigioni) non sono stati attribuiti a nessuna delle regioni culturali e sono stati inseriti nell'elenco alla voce «Altri».

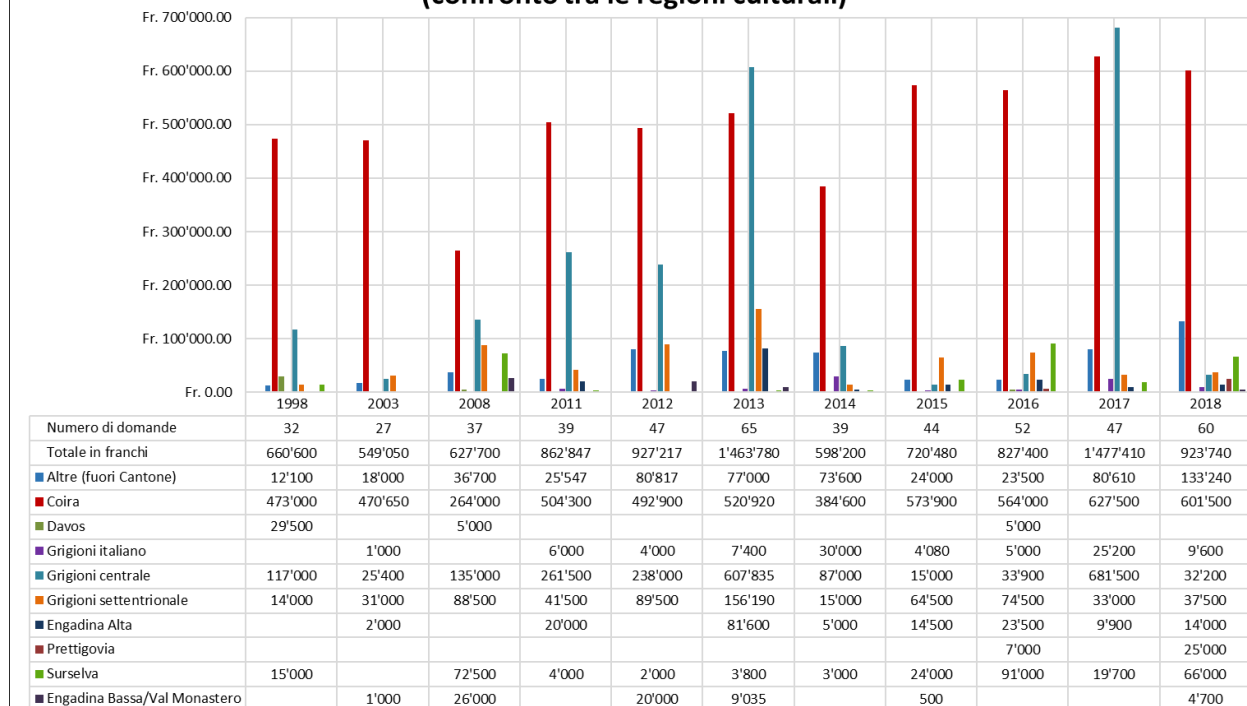
Musica: 1998, 2003, 2008, 2011-2018 (confronto tra le regioni culturali)



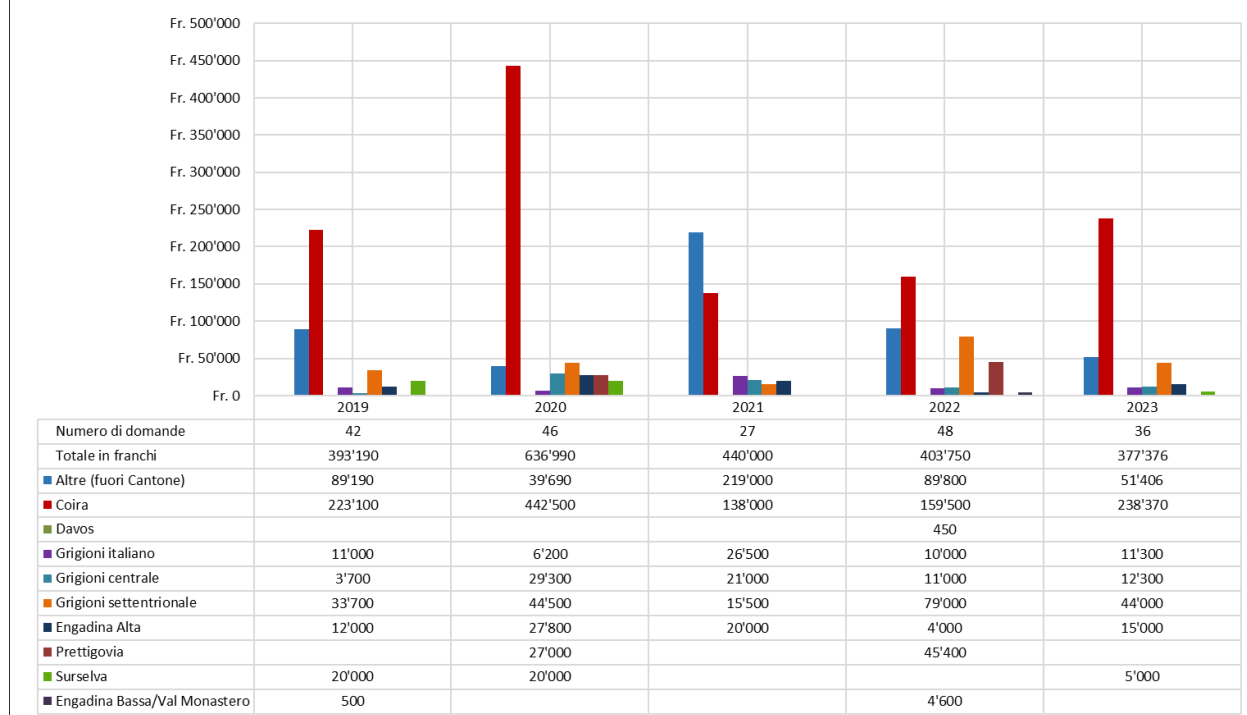
Musica (nuovo: Musica e canto): 2019-2023 (confronto tra le regioni culturali)



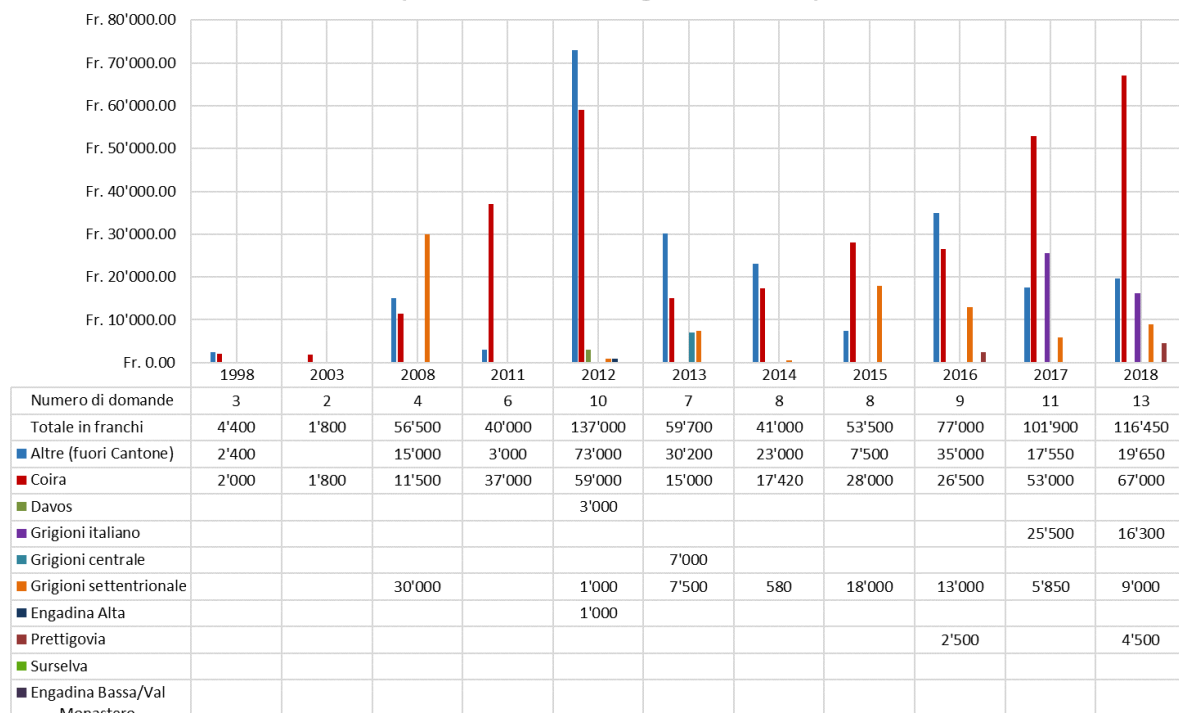
Teatro: 1998, 2003, 2008 und 2011-2018 (confronto tra le regioni culturali)



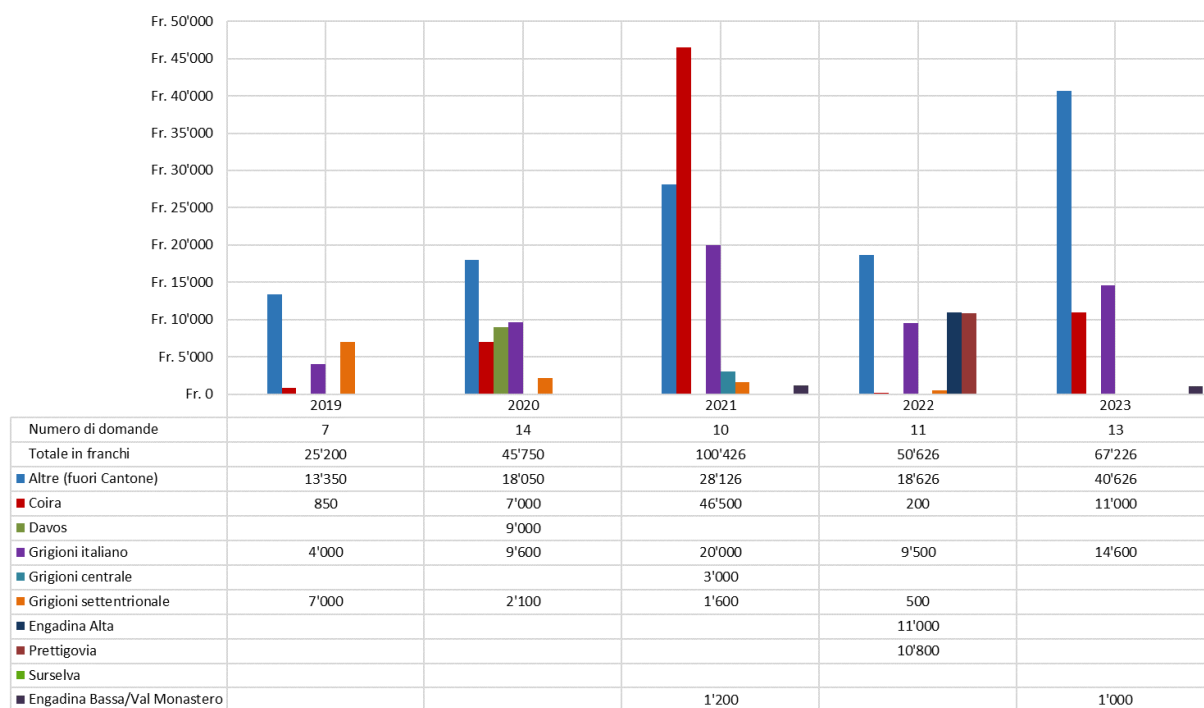
Teatro: 2019-2023 (confronto tra le regioni culturali)



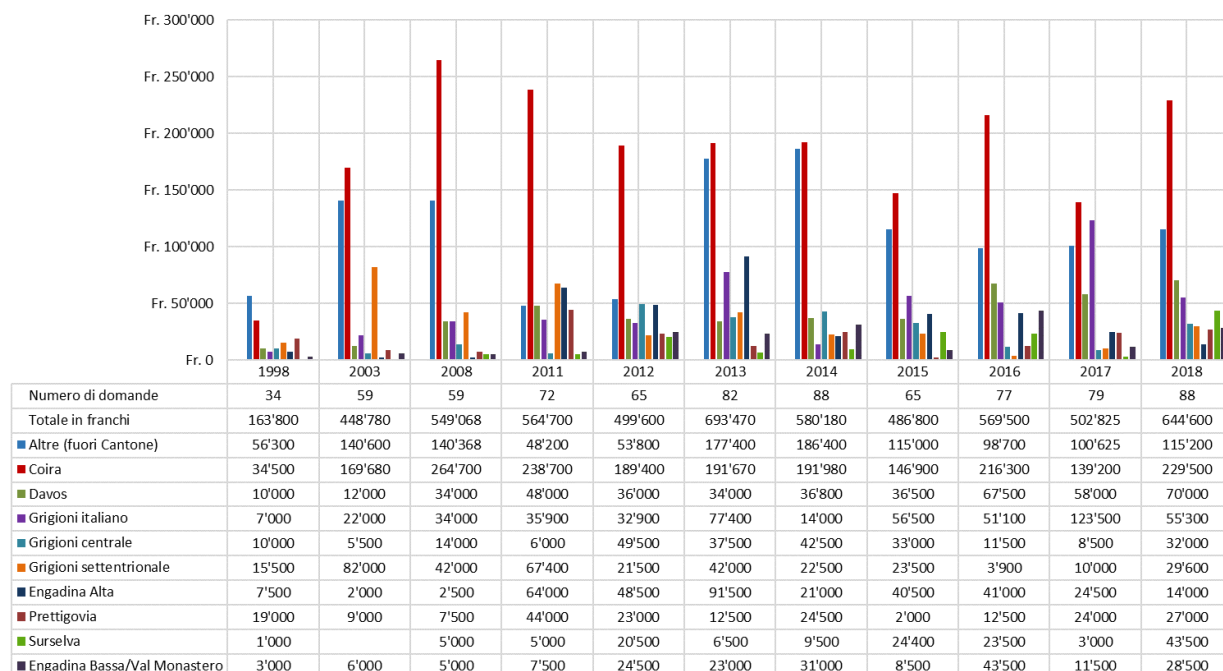
Danza: 1998, 2003, 2008 und 2011-2018 (confronto tra le regioni culturali)



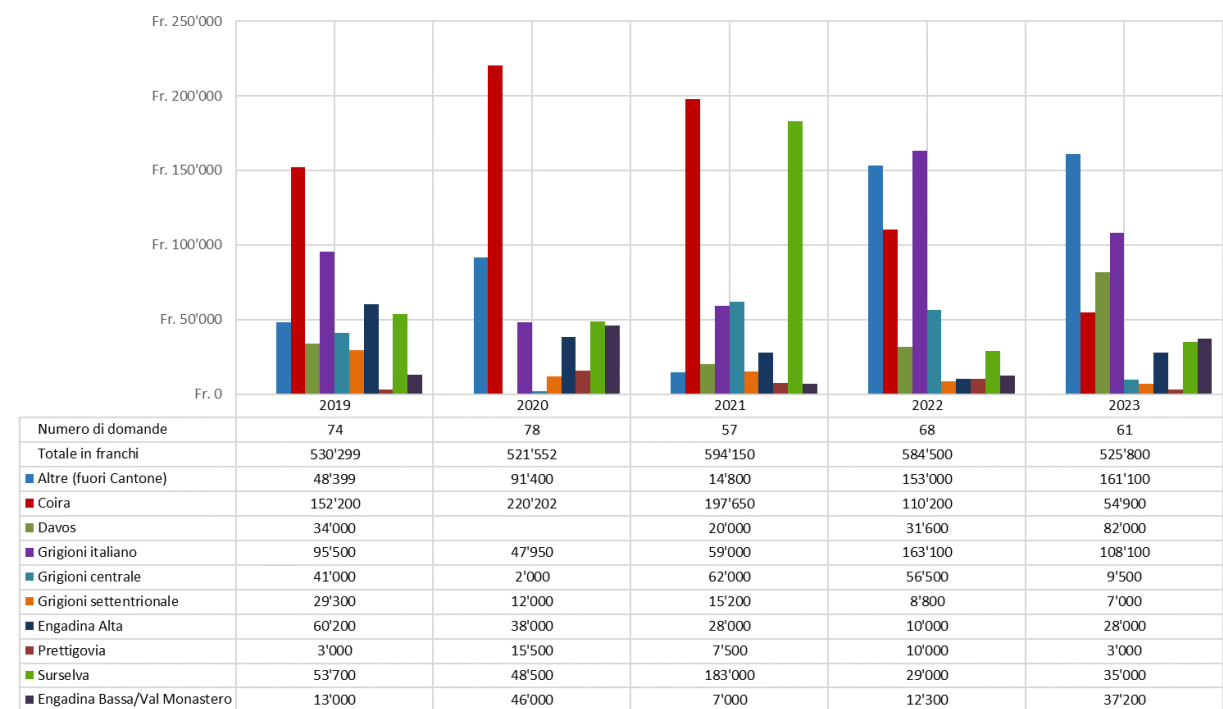
Danza: 2019-2023 (confronto tra le regioni culturali)



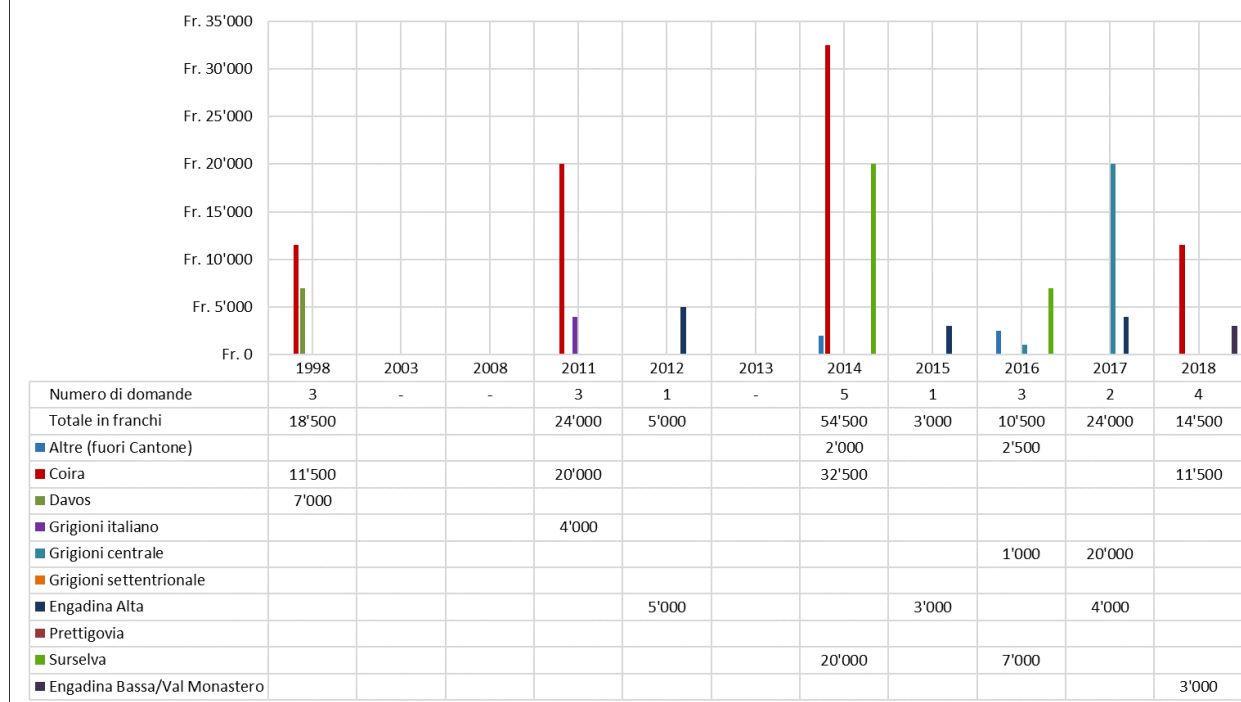
Arti figurative: 1998, 2003, 2008 und 2011-2018 (confronto tra le regioni culturali)



Arti figurative: 2019-2023 (confronto tra le regioni culturali)



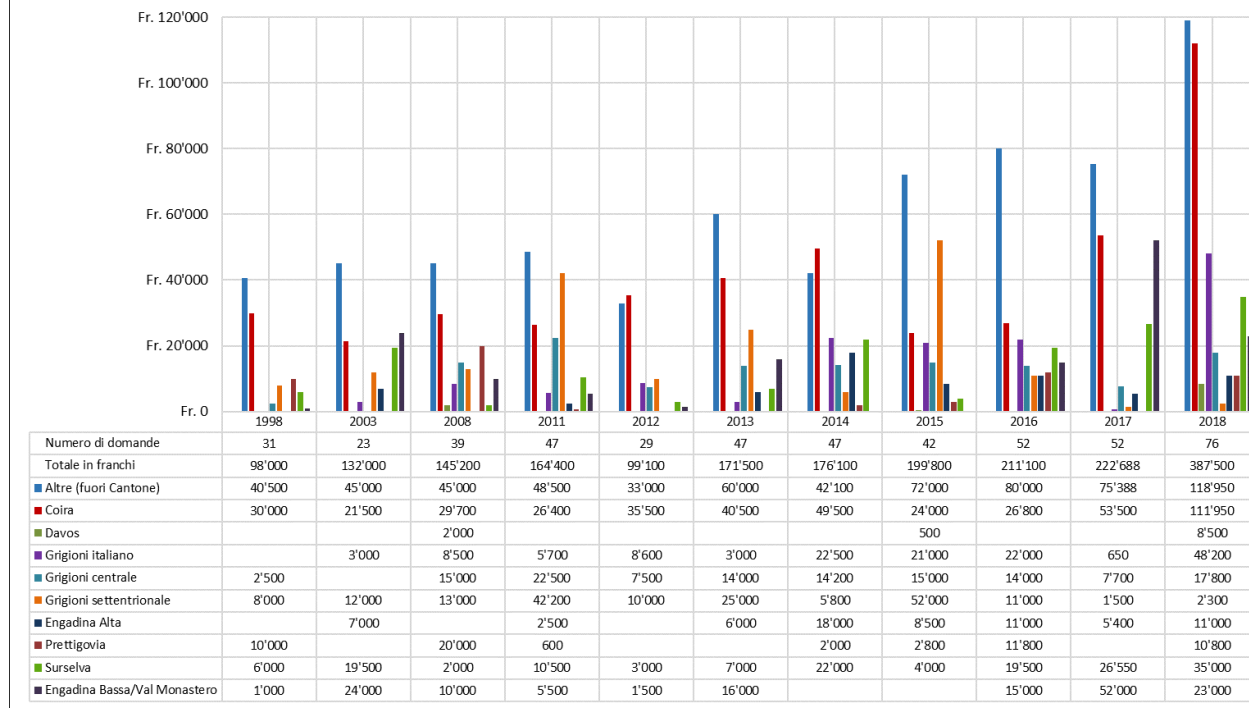
Arti applicate: 1998, 2003, 2008 und 2011-2018 (confronto tra le regioni culturali)



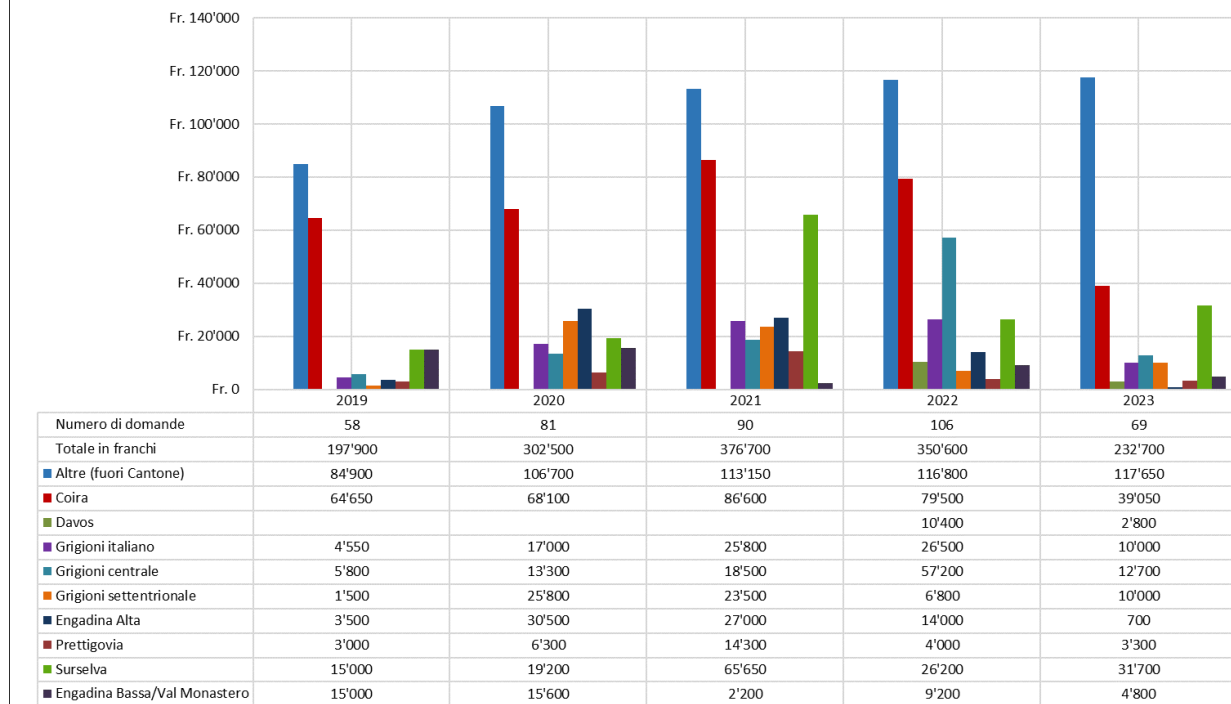
Arte applicate: 2019-2023 (confronto tra le regioni culturali)



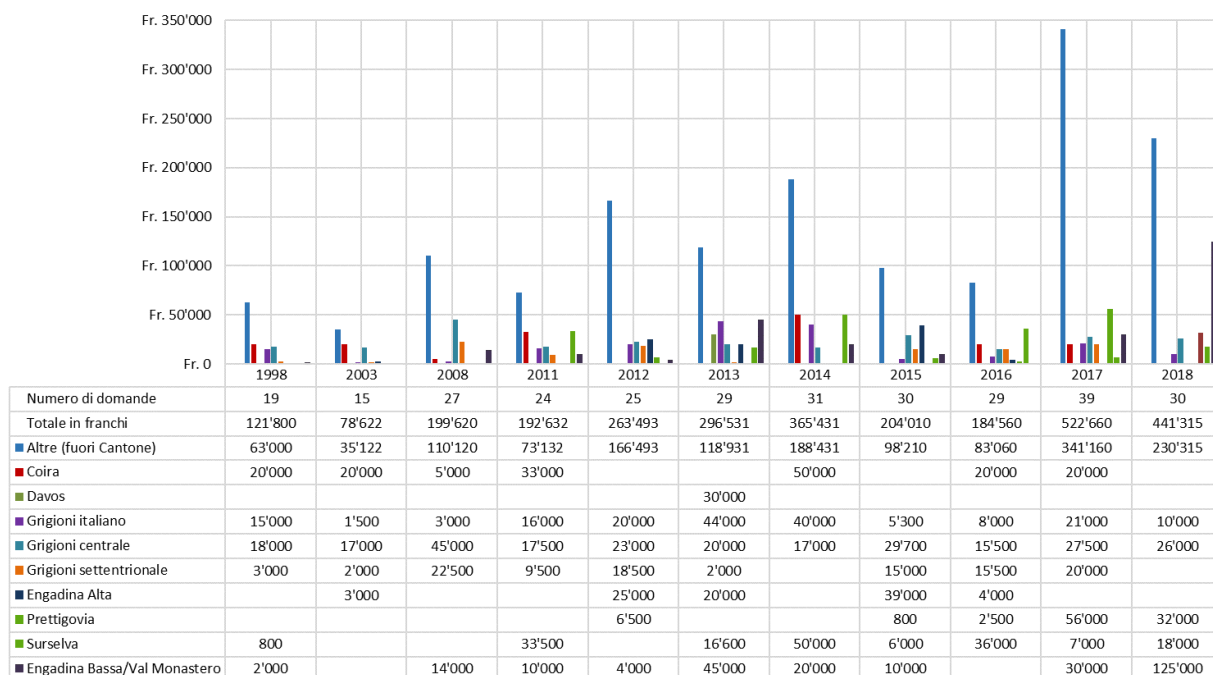
Letteratura: 1998, 2003, 2008 und 2011-2018 (confronto tra le regioni culturali)



Letteratura: 2019-2023 (confronto tra le regioni culturali)



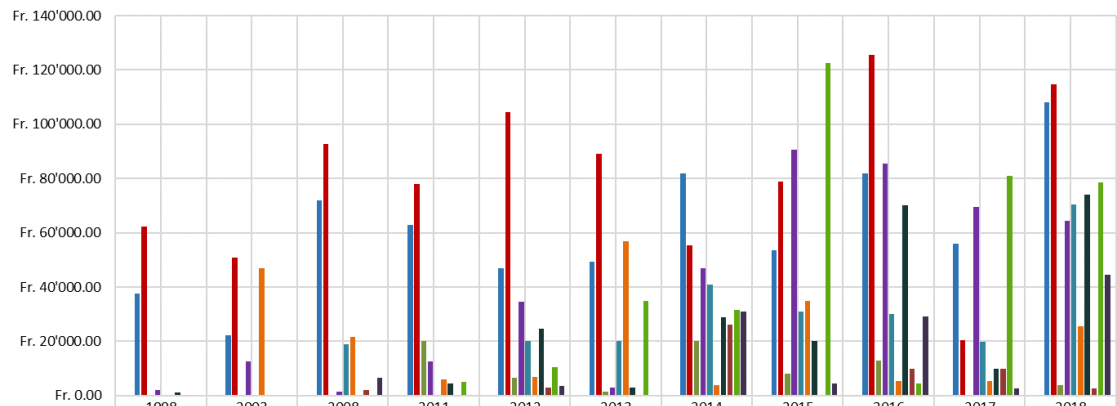
Film/nuovi media: 1998, 2003, 2008 und 2011-2018 (confronto tra le regioni culturali)



Film/nuovi media (nuovo: fotografia e cinema): 2019-2023 (confronto tra le regioni culturali)

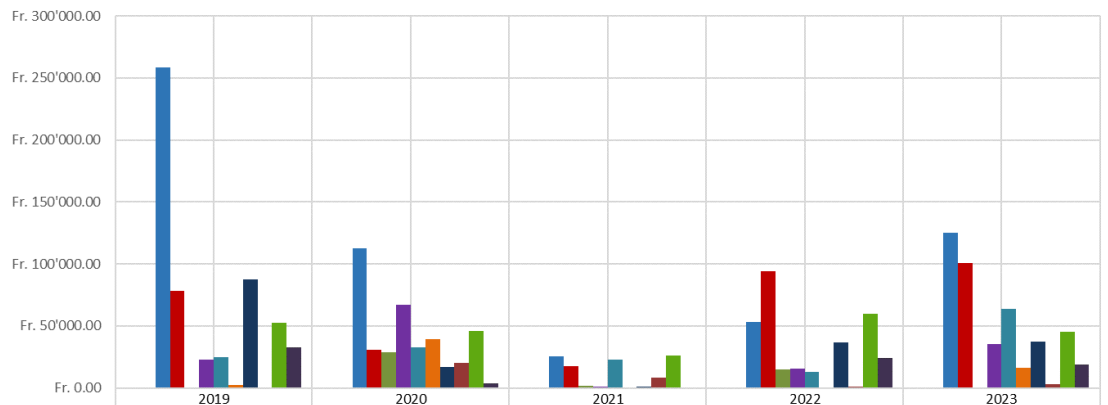


Scienze culturali & storia della cultura: 1998, 2003, 2008 und 2011-2018 (confronto tra le regioni culturali)



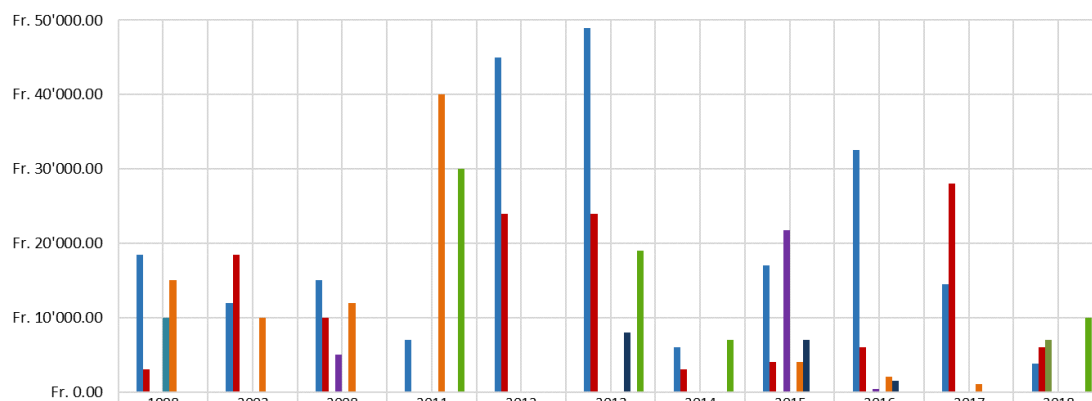
Numero di domande	15	22	30	31	25	28	56	48	60	43	72
Totale in franchi	102'800	132'500	215'075	188'800	261'000	257'900	367'150	444'000	455'100	274'950	586'900
■ Altre (fuori Cantone)	37'500	22'200	72'000	62'800	47'000	49'400	82'000	53'500	81'800	56'000	108'000
■ Coira	62'300	50'800	92'575	78'000	104'500	89'000	55'500	79'000	125'500	20'500	114'800
■ Davos				20'000	6'500	1'500	20'000	8'000	13'000		4'000
■ Grigioni italiano	2'000	12'500	1'500	12'500	34'500	3'000	47'000	90'500	85'600	69'500	64'500
■ Grigioni centrale			19'000		20'000	20'000	41'000	31'000	30'000	19'950	70'500
■ Grigioni settentrionale		47'000	21'500	6'000	7'000	57'000	4'000	35'000	5'500	5'500	25'600
■ Engadina Alta	1'000			4'500	24'500	3'000	29'000	20'000	70'000	10'000	74'000
■ Prettigovia			2'000		3'000		26'000		10'000	10'000	2'500
■ Surselva				5'000	10'500	35'000	31'650	122'500	4'500	81'000	78'500
■ Engadina Bassa/Val Monastero			6'500		3'500		31'000	4'500	29'200	2'500	44'500

Scienze culturali & storia della cultura: 2019-2023 (confronto tra le regioni culturali)

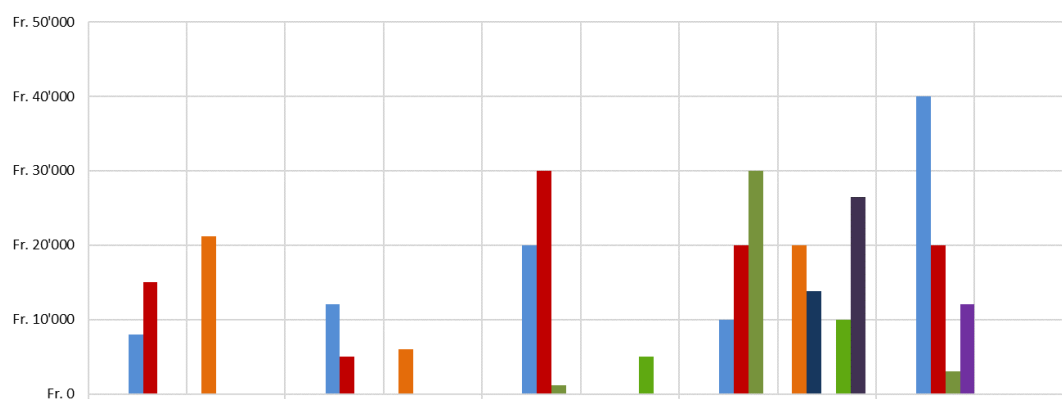


Numero di domande	58	73	24	56	76
Totale in franchi	558'800	398'200	103'550	311'212	446'147
■ Altre (fuori Cantone)	258'700	112'600	25'250	52'900	124'900
■ Coira	78'000	30'700	17'800	94'000	100'997
■ Davos		29'000	1'600	15'000	
■ Grigioni italiano	22'600	67'200	1'000	15'300	35'650
■ Grigioni centrale	25'000	33'000	23'000	12'812	63'700
■ Grigioni settentrionale	2'300	39'000			15'900
■ Engadina Alta	87'500	17'000	800	36'500	37'500
■ Prettigovia		20'000	8'000	800	3'300
■ Surselva	52'200	46'200	26'100	59'900	45'500
■ Engadina Bassa/Val Monastero	32'500	3'500		24'000	18'700

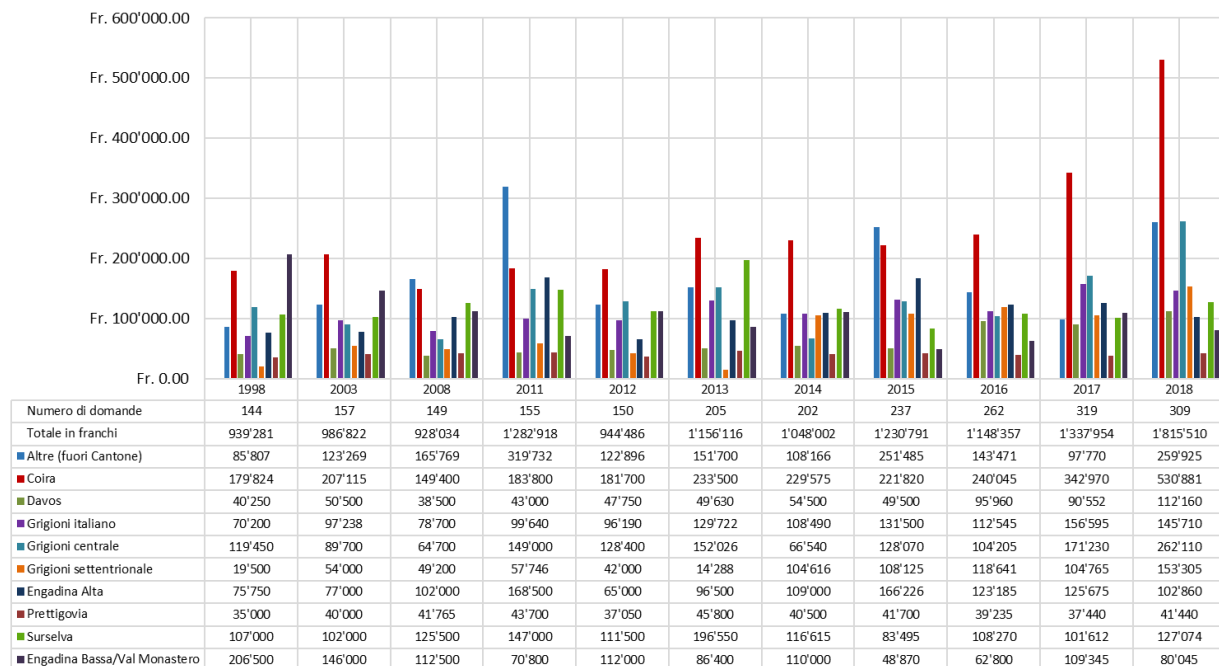
Architettura: 1998, 2003, 2008 und 2011-2018 (confronto tra le regioni culturali)



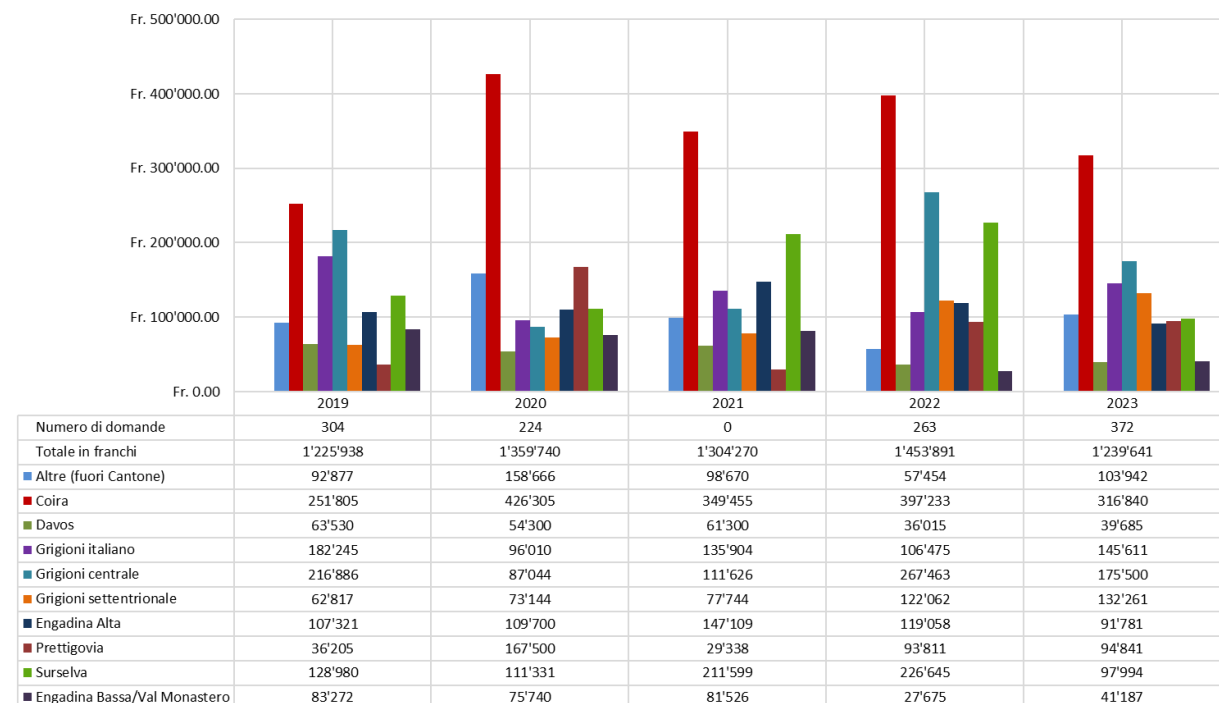
Architektur (nuovo: cultura edilizia): 2019-2023 (confronto tra le regioni culturali)



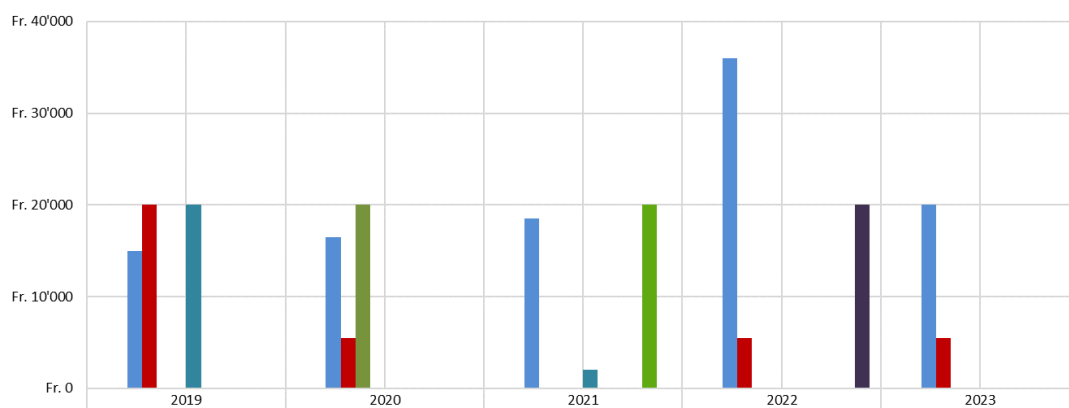
Interdisciplinare & Varie: 1998, 2003, 2008 und 2011-2018 (confronto tra le regioni culturali)



Interdisciplinare & Varie: 2019-2023 (confronto tra le regioni culturali)

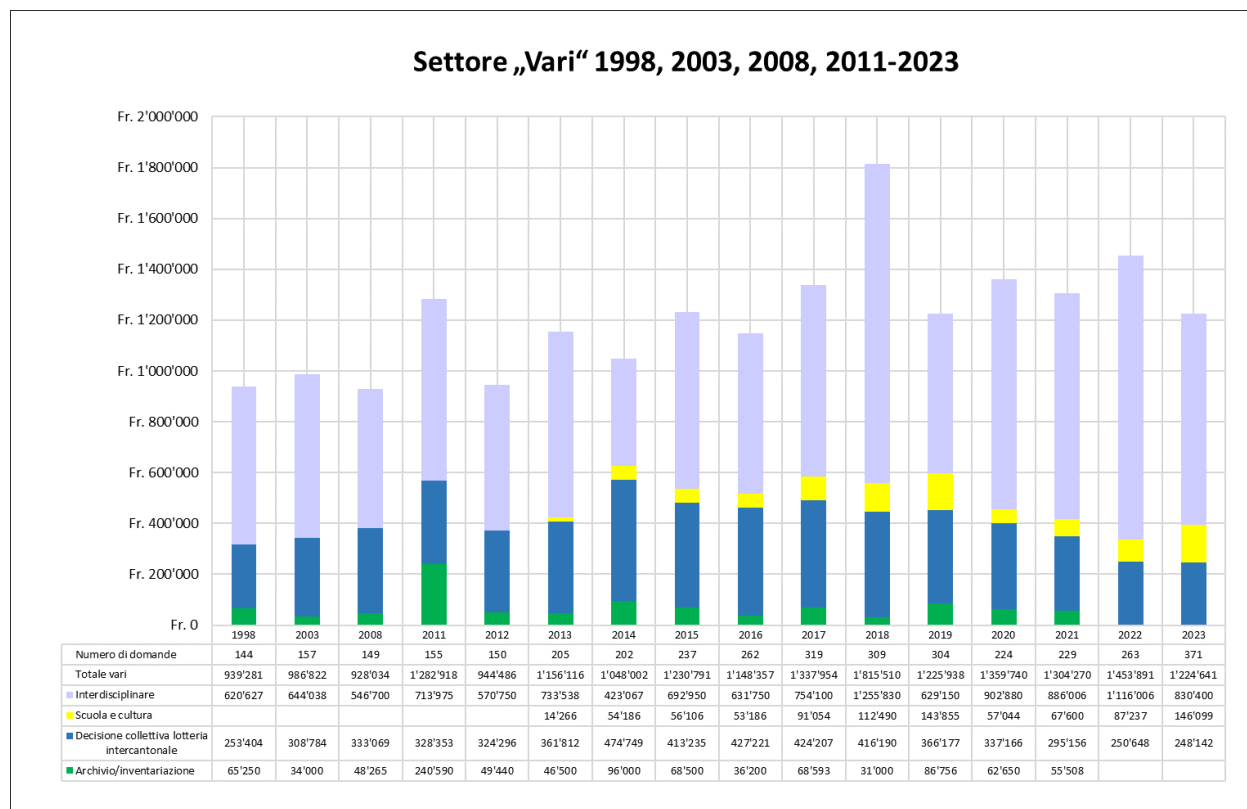


Science naturali: 2019-2023 (confronto tra le regioni culturali)



Numero di domande	4	5	5	9	2
Totale in franchi	55'000	42'000	40'500	61'500	25'500
Altre (fuori Cantone)	15'000	16'500	18'500	36'000	20'000
Coira	20'000	5'500		5'500	5'500
Davos		20'000			
Grigioni italiano					
Grigioni centrale	20'000		2'000		
Grigioni settentrionale					
Engadina Alta					
Prettigovia					
Surselva			20'000		
Engadina Bassa/Val Monastero				20'000	

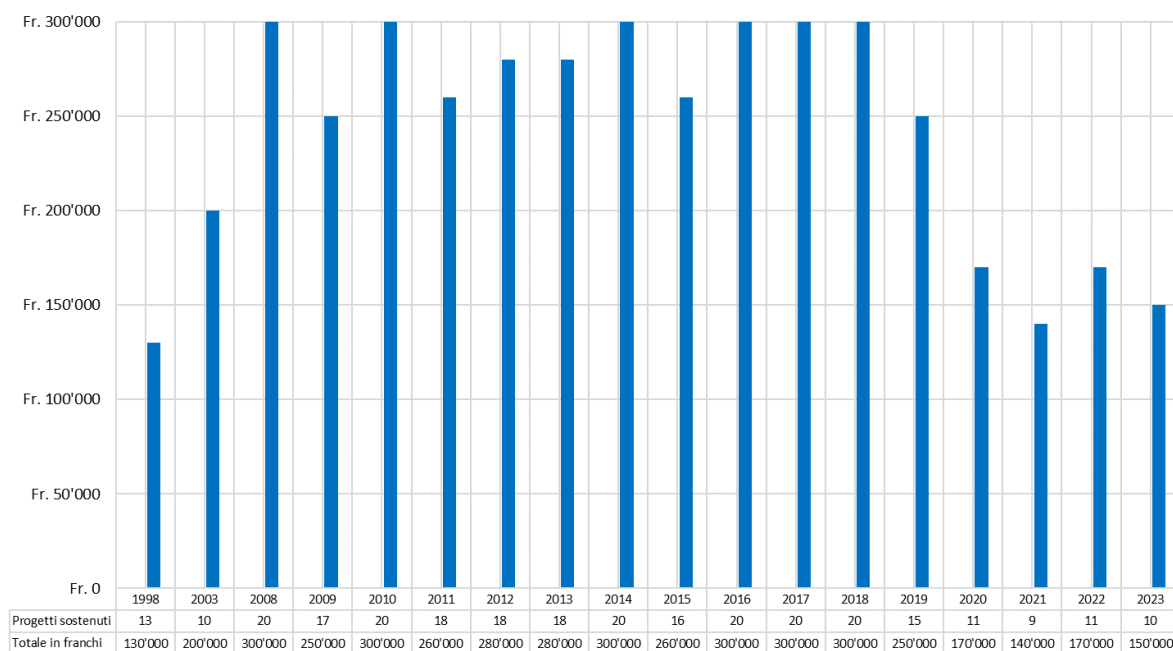
Il grafico seguente mostra i campi attribuiti all'ambito «Vari» ossia «Interdisciplinare», «Decisione collettiva lotteria intercantonale», «Scuola e cultura» e «Archiviazione/inventariazione». Gli anni indicati corrispondono a quelli dei grafici precedenti. Fa eccezione il settore «Scuola e cultura», uno strumento di promozione introdotto solamente nel 2013.



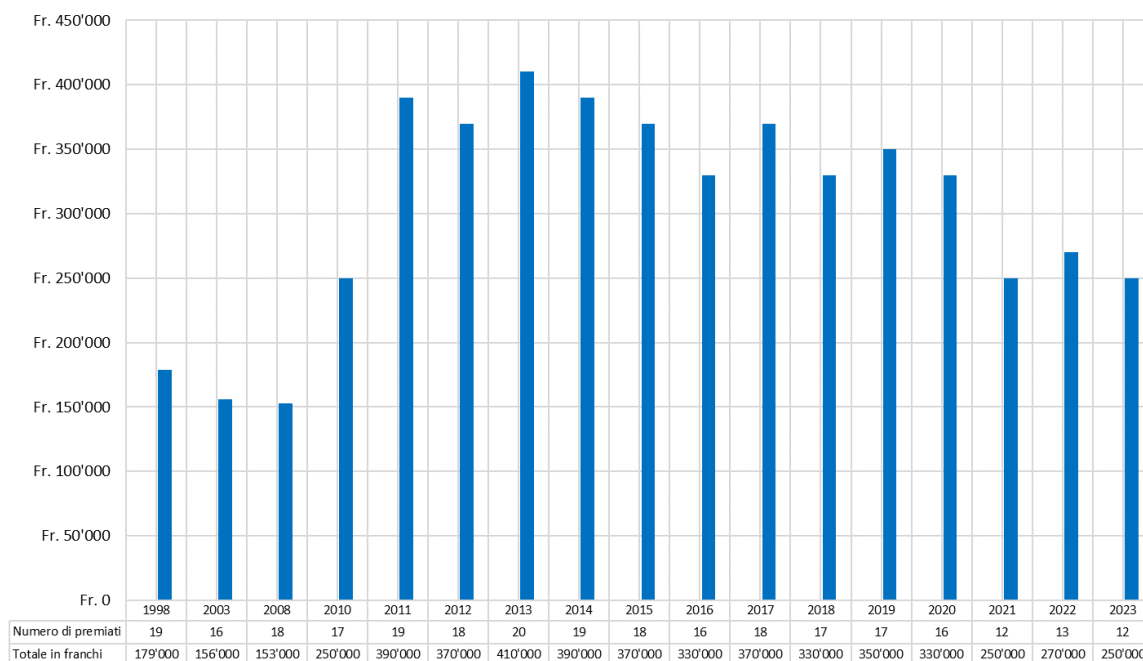
I grafici seguenti offrono una panoramica dello sviluppo del «Concorso per la creazione artistica professionale», dei «Premi per la cultura, premi di riconoscimento e premi d'incoraggiamento», della «Decisione collettiva lotteria intercantonale» nonché dello strumento di promozione «Scuola e cultura».

Anche in questo caso i dati sono stati rilevati per il 1998, nonché a cadenza quinquennale per gli anni 2003 e 2008, a partire dal 2011 sono stati rilevati annualmente fino al 2018. Fa eccezione il settore «Scuola e cultura», uno strumento di promozione introdotto solamente nel 2013.

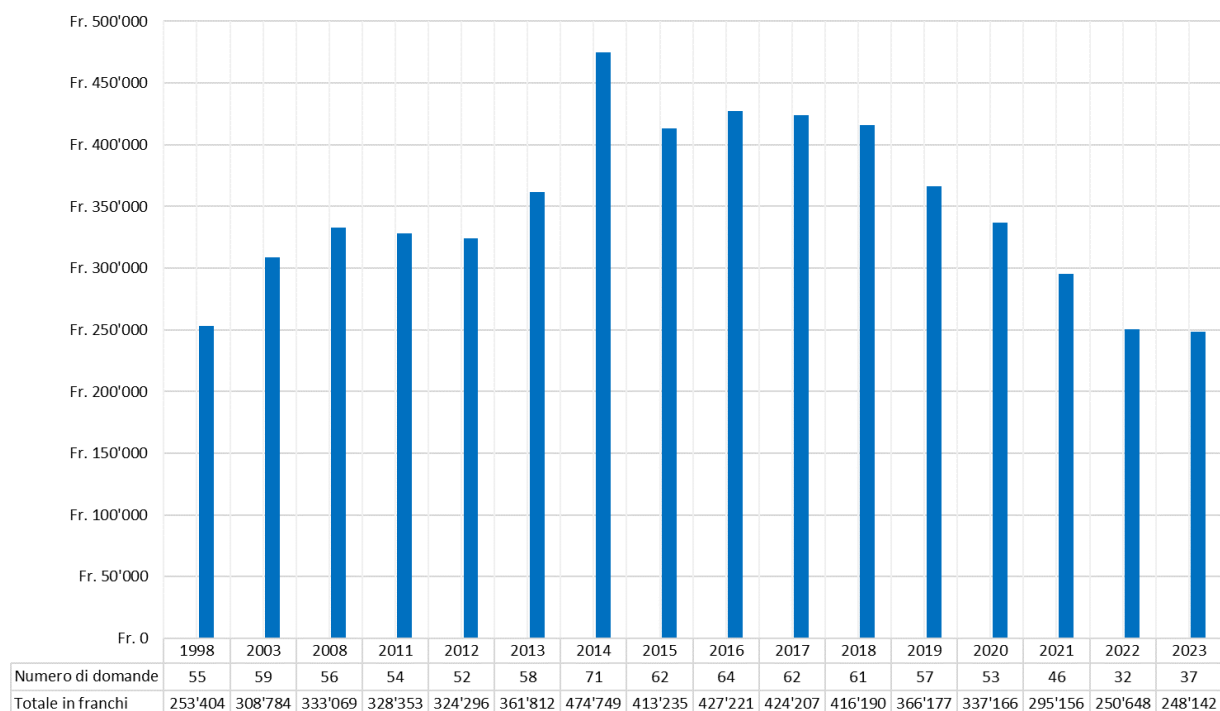
**Concorso per la creazione artistica professionale:
(grandi e piccoli progetti): 1998, 2003, 2008-2023**



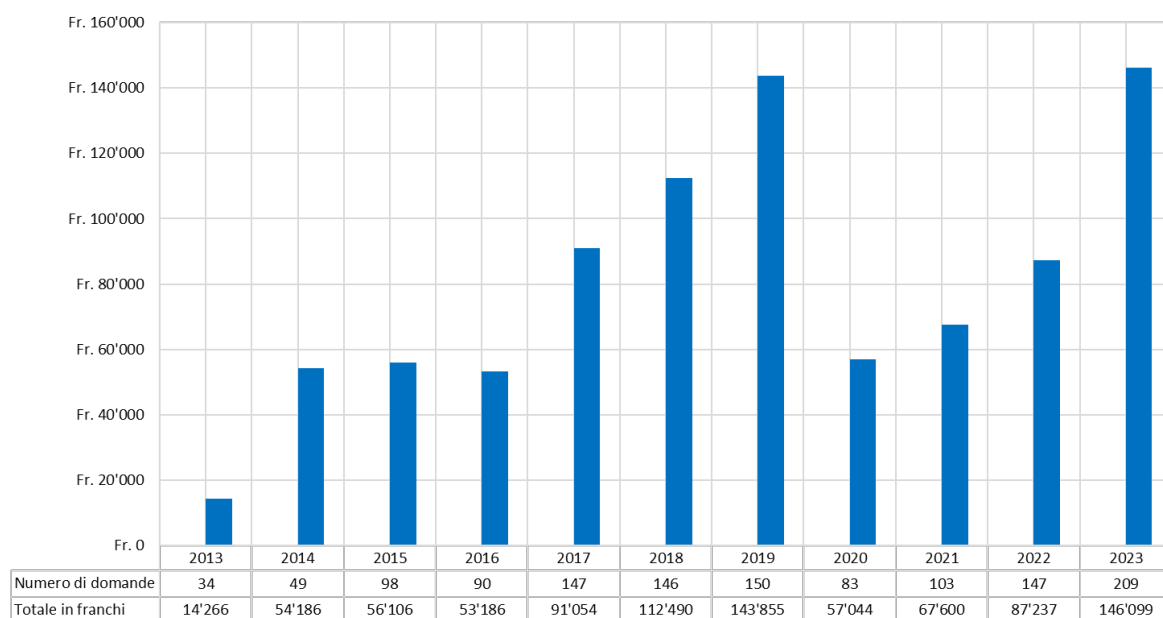
**Premi per la cultura, premi di riconoscimento e premi d'incoraggiamento:
1998, 2003, 2008, 2010-2023**



**„Decisione collettiva lotteria intercantonale“:
1998, 2003, 2008, 2011-2023**



**„Scuola e cultura“:
2013-2023**



3. Elenco delle abbreviazioni

UdC.....	Ufficio della cultura
AVS.....	Assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti
USPS.....	Ufficio per la scuola popolare e lo sport
UET.....	Ufficio dell'economia e del turismo
UFC.....	Ufficio federale della cultura
UCCG.....	Unione cantonale di canto Grigione
Cost.	Costituzione federale della Confederazione svizzera
DECA.....	Dipartimento dell'educazione, cultura e protezione dell'ambiente
PCSV.....	Punto centrale di sviluppo
SUP GR.....	Scuola universitaria professionale dei Grigioni
PCP.....	Punto centrale di promozione
FBG.....	Federazione Bandistica Grigione
LGC.....	Legge sul Gran Consiglio
ICOM.....	Consiglio internazionale dei musei
ikg.....	Istituto per la ricerca culturale nei Grigioni
LPCult.....	Legge sulla promozione della cultura
SPC.....	Strategia per la promozione della cultura
OPCult.....	Ordinanza relativa alla legge sulla promozione della cultura
LCNP.....	Legge cantonale sulla protezione della natura e del paesaggio
Cost. cant.....	Costituzione del Cantone dei Grigioni
RFL ..	Regolamento concernente l'erogazione di sussidi dal finanziamento speciale lotteria inter-cantonale
AP.....	Accordo di prestazioni
MGR.....	Associazione mantello Musei Grigioni
NPR.....	Nuova politica regionale della Confederazione
ASP GR.....	Alta scuola pedagogica dei Grigioni
FR.....	Ferrovia retica
LLing / LCLing.	Legge federale sulle lingue nazionali e la comprensione tra le comunità linguistiche / Legge sulle lingue del Cantone dei Grigioni
OLing / OCLing	Ordinanza sulle lingue nazionali e la comprensione tra le comunità linguistiche / Ordinanza sulle lingue del Cantone dei Grigioni
UNESCO.....	Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura
ACMG.....	Associazione delle scuole di canto e di musica dei Grigioni
ZHAW.....	Scuola universitaria zurighese di scienze applicate